Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 283 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 29 novembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Domani il co. Ciano illustrerà alla Camera i grandi avvenimenti di politica internazionale

ROMA, 28

Nella seduta che la Camera fascista terrà mercoledì prossimo alle ore 16 alla riapertura dell'ultima tornata dei lavori della XXIX Legislatura, il Ministro degli Esteri co. Galeazzo Ciano pronuncerà un importante discorso in relazione agli avvenimenti internazionali che si sono svolti negli ultimi mesi, dominati dal convegno di Monaco e dal successivo arbitrato di Vienna e dal riconoscimento dell'Impero italiano.

Il documento, oltre a documentare la decisiva influenza dell'azione italiana sul corso degli avvenimenti, contribuirà in modo importante e concreto alla illustrazione della situazione presente. La Camera esprimerà al Duce, artefice di questa politica, la propria riconoscenza e testimonierà la propria simpatia al suo collaboratore e interprete co. Galeazzo Ciano. Dopo la manifestazione, la seduta sarà tolta.

In proposito, il «Giornale d'Italia» nota che questa ripresa ha particolare importanza e significato perchè avviene dopo un periodo denso di avvenimenti internazionali e nel settore interno importantissimo per i problemi che il Regime ha posto nella soluzione definitiva, come quello della razza, o impostato come quello del rimpatrio degli italiani all'estero.

Il giornale aggiunge che, per quanto si riferisce allo svolgimento dell'ordine del giorno, la Camera terrà parecchie sedute, essendo numerosi i disegni di legge presentati per la discussione. Tra i principali vi sono la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza, le provvidenze per lo sviluppo della colonizzazione demografica in Libia ecc.

Il soggiorno romano del ministro Pirow

ROMA, 28

Il Ministro della Difesa e dei Traffici del Sud Africa S. E. Pirow, arrivato a Roma ieri sera alle ore 22.50, ha avuto una giornata intensamente laboriosa, ciò che ha confermato la vastità della sua missione. Alle 9.25 S. E. Pirow si è recato al Quirinale, dove ha apposto la sua firma sul registro d'onore dei visitatori; quindi ha reso omaggio al Milite Ignoto, sulla cui tomba ha deposto una grande corona di alloro. Sull'Altare della Patria prestava servizio d'onore un folto gruppo di ufficiali delle Forze Armate. S. E. Pirow era accompagnato dal Ministro del Sud Africa a Roma e dal col. Vinciguerra.

Il Ministro della Difesa e dei Traffici del Sud Africa si è recato quindi a deporre una corona di alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio. S. E. Pirow, che era accompagnato dal Ministro dell'Unione del Sud Africa presso la Real Corte, da funzionari della Legazione sudafricana, dal proprio seguito e da rappresentanti del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, è stato ricevuto dal Vice Segretario del Partito prof. Zangara.

Alle ore 10 il Ministro del Sud Africa si è recato a Palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri co. Galeazzo Ciano, che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio. Uscito da Palazzo Chigi S. E. Pirow si è recato al Ministero della Guerra, dove è stato ricevuto dal Sottosegretario di Stato gen. Pariani, e quindi al Ministero degli scambi e valute, ricevuto da S. E. Guarnieri. Questo colloquio è assai probabilmente da mettere in relazione con le trattative iniziate circa 10 mesi fa per un trattato di commercio fra il nostro Paese e l'Unione del Sud Africa. Non è da escludere che il diretto contatto fra i due Ministri responsabili possa in un immediato futuro dare frutti risolutivi.

Alle 12 il Ministro della Difesa e dei Traffici del Sud Africa si è recato a Palazzo Venezia, dove è stato ricevuto dal Duce, che lo ha intrattenuto a lungo colloquio. Alle ore 13 il Ministro Guarnieri ha offerto al Circolo delle Forze Armate una colazione in onore dell'ospite.

Come si vede la mattinata del Ministro è stata una presa di contatto a fondo con l'Italia fascista. Va subito notato che il rappresentante dell'Unione Sudafricana ha alternato i colloqui tecnici con quelli politici, i quali sono culminati con la visita a Mussolini.

Nel pomeriggio l'ospite, accompagnato dal col. Vinciguerra, ha iniziato le visite ai monumenti imperiali dell'Urbe e alle opere del Regime. Questa sera il Ministro ha partecipato ad un pranzo intimo alla Legazione del Sud Africa, la quale è stata istituita nella nostra Capitale circa sette anni fa, in seguito alla entrata in vigore dello statuto imperiale detto di Westminster. Domani con il treno delle 12.25 l'ospite illustre lascierà Roma per l'Olanda, via Parigi e quindi per il suo Paese, concludendo così un viaggio politico che ha avuto come tappe Lisbona, Londra Parigi, Bruxelles, Berlino e Roma.

Con la fondazione dell'Impero fascista un nuovo vasto campo si è aperto alla collaborazione fra l'Italia e l'Inghilterra. Pirow è di origine tedesca e non nasconde i suoi sentimenti di profonda simpatia per la Germania hitleriana. Questa può essere una delle ragioni per le quali il Governo gli ha affidato, come è stato pubblicato all'estero una delicatissima questione di natura coloniale.

S. E. Pirow è nato nel Sud Africa, ma ha fatto i suoi studi universitari in Germania, e parla la lingua di Goethe come un tedesco. Tale circostanza spiega molte cose

Il viaggio a Parigi di von Ribbentrop

Simpatie per Daladier

BERLINO, 28.

Nulla consta ancora di preciso circa la partenza di von Ribbentrop per Parigi, per l'annunciata firma della dichiarazione comune franco-tedesca. Non si esclude che il Ministro degli esteri del Reich possa partire per la capitale francese mercoledì venturo, ad onta della grave crisi interna attraversata dalla Francia.

I fogli berlinesi si augurano che Daladier, appoggiato dal buon senso della Nazione, riesca a trionfare sulla presente crisi nella quale — osservano — interferiscono evidenti ingerenze sovietico-comuniste di carattere squisitamente politico. «*L'azione di Daladier* — scrive la «Deutsche Algemaine Zeitung» — *mira in sostanza ad eliminare queste influenze e a creare le basi di una politica estera veramente francese*».

La Polonia esige territori coloniali

VARSAVIA, 28.

Grandi riunioni popolari di propaganda coloniale, si sono svolte a Varsavia ed in tutti i centri della Polonia. Nell'adunata di Versavia, il generale Kwasniewski, presidente della Lega per la rivendicazione delle colonie, ha parlato alla folla dichiarando che tutta la Nazione polacca esige territori coloniali.

Da Londra si annuncia un viaggio di Chamberlain ed Halifax a Roma nel prossimo gennaio

LONDRA, 28.

Durante il convegno di Monaco il signor Mussolini accennò alla possibilità di una visita che in prossima epoca il Primo Ministro avrebbe potuto compiere a Roma. Poichè la opportunità di una tale visita potrebbe presentarsi durante le prossime ferie parlamentari, è stato chiesto se la prima metà di gennaio potrebbe convenire al signor Mussolini come data.

Il signor Mussolini ha fatto sapere che in linea di massima Egli è d'accordo sulla scelta di tale epoca per la visita del Primo Ministro e del Ministro degli affari esteri.

Il «Daily Telegraph» di stamane pubblicava in proposito:

«*Si apprende che si stanno facendo dei passi preliminari intesi a predisporre una visita del Primo Ministro Chamberlain a Roma, visita che dovrebbe aver luogo verso la fine del prossimo gennaio. Il fatto che il Primo Ministro abbia in visto questo viaggio sottolinea la decisione di perseguire il suo obbiettivo che corrisponde a una distensione generale in Europa*».

Questa informazione è stata accolta a Londra come segno evidente che il Governo britannico intende procedere con accelerato ritmo, dopo la parentesi voluta dal giudaismo internazionale, sulla strada segnata dall'accordo di Monaco.

Alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro Chamberlain, interrogato da vari deputati i quali desideravano sapere se la Gran Bretagna si sia impegnata a mandare in Francia un corpo di spedizione militare in date circostanze e se, in seguito al recente convegno anglo-francese a Parigi, l'entità di tale impegno sia stata aumentata, ha risposto negativamente:

«*Desidero esprimere* — ha soggiunto il Primo Ministro — *il nostro caloroso apprezzamento per le buone accoglienze che abbiamo avute dal Governo francese e dal popolo di Parigi. Come fu dichiarato dopo il convegno, vi fu uno scambio di vedute sulle principali questioni che interessano in comune i nostri due Paesi, comprese le questioni concernenti la difesa nazionale e la nostra azione diplomatica.*

«*Ci trovammo in completo accordo sulle direttive generali della politica di entrambi i Paesi, direttive che in entrambi i casi hanno lo scopo principale di salvaguardare e consolidare la pace. Siccome lo scopo della riunione consisteva nello scambiare le nostre vedute anzichè nel prendere decisioni, non sono in grado di fare una più particolareggiata dichiarazione circa le conversazioni testè avute a Parigi*».

Il Primo Ministro Chamberlain ha anche dichiarato alla Camera dei Comuni che nessuna nuova decisione è stata presa a Parigi circa la questione della concessione dei diritti di belligeranza alle due parti contendenti nella Spagna.

Il sottosegretario agli esteri Butler ha risposto poi ad alcune interrogazioni sulla questione dei volontari in Spagna. A vari deputati i quali dichiaravano attendibili le notizie diramate da Barcellona circa l'arrivo di nuovi rinforzi italiani al Governo nazionale, Butler ha risposto di non dover aggiungere nulla a quanto il Primo Ministro ha dichiarato di recente alla Camera dei Comuni circa le assicurazioni date dal Duce al riguardo.

Un deputato laburista ha chiesto se il Governo britannico sia in grado di ricevere informazioni sicure circa l'attendibilità o meno sulle notizie da Barcellona. Butler ha risposto: «*Il Governo è perfettamente conscio che i suoi servizi d'informazione sono adeguati al bisogno*». In risposta ad altra interrogazione, il Sottosegretario agli esteri ha dichiarato che il Generale Franco mantiene immutato il suo atteggiamento sulla questione del ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna. Il Sottosegretario ha messo infine in rilievo che dal territorio della Spagna nazionale sono rimpatriati circa 10.650 unità a metà settembre, mentre dalla parte del Governo di Barcellona finora sono stati rimpatriati solo 2500 volontari.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro ha annunciato che il Governo britannico ha fatto passi presso i vari governi coloniali, compresi quelli delle colonie del Pacifico orientale, per accertare se abbiano territori disponibili per il collocamento di profughi ebrei.

Il Primo Ministro Chamberlain è stato ricevuto in udienza a Buckingham Palace da Re Giorgio VI. I giornali presumono che il Primo Ministro abbia discusso col Savrano il recente colloquio che ha avuto di recente coi duchi di Windsor.

La direzione del partito fascista britannico smentisce una notizia proveniente da Berlino secondo cui Sir Oswald Mosley avrebbe sposato di recente a Monaco Miss Dianna Mietford.

Nello spirito degli accordi di Roma

ROMA, 28.

La settimana politica internazionale si apre con l'annuncio che il Primo Ministro britannico verrà a Roma nella prima quindicina di gennaio per incontrarsi con Mussolini. Egli sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri lord Halifax.

La notizia è di grande importanza in questo momento politico, mentre la crisi interna in Francia sembra spingere di nuovo oltre i nuvolosi confini dell'orizzonte le speranze di pacificazione generale che erano spuntate dopo Monaco e che continuano a formare la mèta in cui rimane coraggiosamente fedele il signor Chamberlain non meno di quanto lo siano Mussolini e Hitler che dirigono la politica dell'Asse.

E' evidente che lo scopo di questa visita di Chamberlain a Roma sarà di cercare una più stretta collaborazione con l'Asse Roma-Berlino. Nei giornali inglesi la visita è messa anche in relazione con i risultati nell'incontro di Parigi. Si attribuisce a Chamberlain il proposito di discutere col Duce la questione delle relazioni franco-italiane e i modi e i mezzi con i quali le quattro Potenze occidentali potranno arrivare ad un accordo generale su tutti i problemi politici ed economici.

Anche in Germania, dove l'annuncio della prossima visita in Italia di Chamberlain è stata messa in grande rilievo dai giornali meridiani, si attribuisce grande importanza ai colloqui che il Duce e Chamberlain avranno. Durante i colloqui, — si scrive — i due uomini Stato parleranno degli interessi e dei rapporti italo-inglesi e si occuperanno esaurientemente delle questioni politiche che travagliano l'Europa. L'idea dell'incontro è stata abbozzata durante il convegno di Monaco e non vi è dubbio che nello spirito di tale convegno esso gioverà a un ulteriore chiarimento della situazione europea e sopratutto gioverà a quella attiva collaborazione fra l'Impero italiano e l'Impero britannico ovunque i loro interessi si incontrino e di cui gli accordi di Roma formano lo statuto.

L'enorme affluenza alla mostra del minerale

ROMA, 28.

Continua con un crescendo magnifico il successo di pubblico alla Mostra del minerale italiano. Affollatissimi sempre tutti i padiglioni, dalle miniere alle cave, dalle acque minerali allo sfolgorante giardino d'inverno. Nei primi giorni di apertura il numero dei visitatori ha superato la cifra di centomila.

La dichiarazione russo-polacca

BERLINO, 28.

La dichiarazione russo-polacca è scarsamente commentata in questi circoli politici. Sostanzialmente vi si ravvisa una conferma degli impegni e degli accordi vigenti finora fra i due Paesi. In conformità al noto punto di vista tedesco circa gli sforzi diretti al consolidamento della pace, la dichiarazione russo-polacca non è vista di malocchio e si è propensi a considerarla come un contributo positivo alla pace generale. Quanto alle combinazioni di cui si è fatta eco certa stampa estera che vede nell'anzidetta dichiarazione un gesto diretto contro la Germania, esse non trovano nei circoli politici berlinesi alcun credito.

La Svezia si tutela contro gli stranieri

STOCCOLMA, 28.

La stampa svedese, rileva soddisfatta la decisione presa dal Governo di sopprimere l'attività di agenti stranieri in Svezia adottando efficaci misure di protezione.

Lo «Stockolm Tidningen», riproduce a grandi titoli informazioni documentatissime sull'attività misteriosa di tre russi nei villaggi di Aelvkarlos e Baevle, a nord della capitale, i quali avevano mostrato di interessarsi eccessivamente degli impianti idroelettrici colà esistenti, e dei quali hanno prese numerose fotografie, abbandonando poscia in tutta fretta la regione.

Il Gran Consiglio del Fascismo, mentre nota che il complesso dei provvedimenti razziali ha suscitato un interesse eccezionale nel popolo italiano, annuncia ai fascisti che le direttive del Partito in materia sono da considerarsi fondamentali ed impegnative per tutti

Il drammatico duello tra Daladier e il comunismo

La lotta è impegnata da Mosca contro la pace d'Europa e lo spirito di Monaco - La militarizzazione delle ferrovie e delle poste - Licenziamento di migliaia e migliaia di operai - La subdola opera dei franco-marxisti e la debole reazione degli elementi nazionali

Esperimenti estremisti

ROMA, 28.

Il conflitto francese fra il Governo e gli estremisti diviene sempre più chiaro nei suoi termini, ma sussiste con tutte le minaccie delle sue gravi conseguenze. I discorsi radiodiffusi, i commenti degli organi ufficiosi, gli ordini del giorno, gli articoli dei giornali lasciano stabilizzate le forze degli uni e degli altri in questa specie di linea Maginot della crisi del regime. E senza dubbio inutile infatti rivoltarsi contro lo sciopero quando se ne riconosce costituzionalmente la legalità, quando ai lavoratori si dice e si ripete che lo Stato riconosce il diritto di sciopero. Una volta che questo diritto è ammesso, diritto democratico e non collettivista, non conta protestare contro gli agitatori comunisti. Il fatto vero, il vero e autentico provvedimento francese è di poter sdoganare la Francia da un confine che non le confà. L'autentico problema del Governo di Parigi è di poter nazionalizzare gli stessi francesi nel loro spirito e nelle loro finalità alterate da una serie di esperienze democratiche sempre più disastrose. Queste sono le considerazioni che suscita in un osservatore obbiettivo lo spettacolo che offre oggi la Francia, Paese ricco, provvisto di risorse capaci di nutrire il doppio delle persone che lo abitano e ridotto allo stato nel quale si trova dopo un secolo e mezzo di democrazia. Il Paese è praticamente in stato di paralisi. Nelle officine, che dovrebbero dare alla Francia le armi per la sua difesa e le navi per il suo prestigio, nelle città e nelle campagne si prepara la grande parata di mercoledì, con il rituale incrocio generale di braccia.

Conseguentemente il Ministro degli Esteri Bonnet ha pregato il co. Welczek, Ambasciatore di Germania a Parigi, di ottenere il rinvio di 48 ore per l'annunciata visita di Von Ribbentrop. Il Ministro degli Esteri del Reich arriverà dunque nella capitale francese giovedì 1 dicembre per firmare la nota dichiarazione franco-tedesca. Mercoledì 30 novembre sarà così una giornata tutta riservata allo sciopero generale socialcomunista.

Ormai non esiste più alcun dubbio che sia stata Mosca ad ordinare lo sciopero. Battuto in Estremo Oriente, sconfitto in Cecoslovacchia, messo di fronte alla sua impotenza militare durante la crisi di settembre e sopratutto smascherato nei suoi piani distruttivi della pace di Monaco, il bolscevismo tenta l'estrema carta nella sua terra di adozione, dove tutti gli esperimenti sono possibili, dove tutte le razze hanno diritto di cittadinanza, dove tutte le complicità sono tollerate e incoraggiate, nella culla della democrazia, nella fucina di tutte le forze disgregatrici.

Verso una giornata di scontri sanguinosi?

PARIGI, 28.

Nell'appello rivolto ieri dal Presidente del Consiglio Daladier alla Nazione, i giornali rilevano soprattutto la volontà nettamente riaffermata di far rispettare la legge con tutti i mezzi di cui il Governo dispone, l'esplicita denunzia degli scopi politici a cui tende la presente agitazione operaia, fomentata dai capi sovversivi e dalle mene dei comunisti contro la politica di pace internazionale; infine la dichiarazione — confermata nel discorso del ministro dei Lavori Pubblici De Monzie — che il Governo non può tollerare l'arresto dei servizi pubblici ed intende applicare rigorosamente il decreto autorizzante la requisizione delle ferrovie per impedire che mercoledì prossimo, giorno fissato per lo sciopero generale, «*i viaggiatori francesi o stranieri siano abbandonati dalle 4 del mattino alle 7 della sera sui binari morti*».

L'atteggiamento del sindacato rosso dei ferrovieri che, nonostante il decreto di requisizione ha confermato l'ordine di sciopero, appare come la più grave incognita della situazione e dà adito ad inquiete previsioni.

I ferrovieri

Gli organi social comunisti pretendono che la requisizione sia un «atto illegale» e Leon Blum nel suo odierno articolo sul «*Populaire*» rimprovera a Daladier di essersi impegnato deliberatamente in una prova di forza con le organizzazioni operaie in una politica di lotta e di rappresaglie che potrà avere fatali conseguenze.

La febbrile mobilitazione delle forze sovversive e dell'apparato legislativo di cui dispone il Governo, prosegue intanto sempre più intensa, in vista dell'ormai prossimo scontro di mercoledì.

Oggi, dopo gli appelli radiofonici del Presidente del Consiglio e del Ministro del lavoro, tanto in un campo quanto nell'altro, si tenta di segnare qualche punto di vantaggio e così i sindacati annunciano baldanzosamente che la federazione dei funzionari dello Stato ha deciso di non cedere alle ingiunzioni del Governo, ma di seguire con assoluta disciplina la parola d'ordine emanata dalla Confederazione generale del lavoro e che la stessa decisione ha preso la federazione dei ferrovieri, cosicchè praticamente, una sola Confederazione generale non ha dato la sua adesione alla iniziativa dello sciopero generale: quella degli artisti lirici e drammatici.

Anche l'assemblea generale della federazione della Senna degli ufficiali repubblicani in congedo ha votato un ordine del giorno nel quale condanna la politica del Gabinetto Daladier. Pur essendo detta organizzazione senza alcuna specifica importanza nella fungaia delle associazioni combattentistiche francesi, l'iniziativa suscita viva indignazione negli ambienti nazionali.

L'ottimismo sul risultato della manifestazione è stasera più che mai vivo negli ambienti sindacali e già si annunzia una clamorosa sconfitta della campagna di intimidazione che il Governo avrebbe tentato di svolgere, cercando di snaturare il carattere squisitamente sociale, come si afferma in detti ambienti, del movimento.

D'altro canto negli ambienti del Governo si annuncia che tutti i grandi magazzini, le banche, le compagnie di assicurazione hanno deciso di non aderire allo sciopero generale e di rimanere in attività durante tutta la giornata di mercoledì, mentre si conferma che attraverso la militarizzazione del personale, tanto i servizi ferroviari quanto quelli postali e radiofonici, saranno assicurati se non nella loro piena efficienza, almeno in proporzione ridotta, ma tale da garantire che la vita della Nazione non sia interrotta.

Stranieri sorvegliati

Anche l'associazione nazionale dei commercianti al dettaglio e all'ingrosso ha rivolto un appello a tutti i suoi aderenti, invitandoli a rifiutarsi di chiudere le loro aziende mercoledì prossimo e chiedendo in pari tempo al Governo di provvedere a garantire, con la massima energia, la libertà del lavoro. Il prefetto di Parigi ha provveduto intanto a richiamare tutti gli stranieri poichè ad essi è rigorosamente vietato di partecipare a conflitti di opinione o a manifestazioni che avessero luogo nelle pubbliche vie, pena la espulsione dal territorio della Repubblica.

La direzione delle officine aeronautiche «Farman», ha deciso, in seguito alla recente occupazione degli stabilimenti, di licenziare i suoi 2800 operai riservandosi di riassumerli soltanto su presentazione di domanda personale.

Si ha da Dunquerque che gli operai delle industrie metallurgiche e dei cantieri hanno ripreso lo sciopero, abbandonando sugli scali i piroscafi in riparazione ed in costruzione. Gli scioperanti sarebbero circa 5 mila.

Si apprende inoltre che i sindacati dei minatori del bacino di Anzin hanno deciso che nel caso in cui la direzione procedesse a licenziamenti per la recente occupazione dei pozzi, lo sciopero di mercoledì prossimo potrà essere prolungato.

L'Unione generale dei sindacati liberi della Francia del Nord pubblica un ordine del giorno col quale si pronuncia categoricamente contro lo sciopero generale, rifiutando di associarsi ad una manovra puramente politica ed extra professionale che è stata decisa senza alcuna consultazione delle masse lavoratrici.

L'ordine di De la Roque

Dinanzi ai delegati dei 75.000 operai e impiegati della regione parigina aderenti al partito sociale francese, il colonnello De la Roque ha definito la posizione di questo partito nei confronti dello sciopero generale deciso dalla Confederazione generale del lavoro. «*Voi dovete opporvi* — ha detto — *ad un movimento che assume un evidente carattere politico e dovete combatterlo con la vostra propaganda negli uffici e nelle fabbriche*».

Nei circoli diplomatici parigini si delinea stasera qualche seria preoccupazione per il carattere nettamente rivoluzionario che tende ad assumere lo sciopero generale di mercoledì prossimo.

Si giudica in proposito come estremamente significativo e allarmante il discorso proclamato dal noto deputato comunista Thorez il quale ha dichiarato tra l'altro che la sicurezza francese esige innanzi tutto che il Governo di Daladier se ne vada e che la politica di Monaco ha fatto ormai abbastanza del male: essa è stata esplicitamente disapprovata dal Paese e l'interesse nazionale esige oggi che i responsabili di essa non abbiano più il modo di dirigere i destini della Francia.

Stalin comanda

Di fronte a tali manifestazioni, appare stasera molto sintomatica la lettera che il deputato Montigny scrive al Presidente della Camera Herriot per chiedergli di pronunziarsi apertamente contro le manovre dei comunisti. «*Quale Capo del Governo* — dice la lettera tra l'altro — *voi avete a suo tempo firmato il patto franco-sovietico di non aggressione, ebbene questo patto è stato e viene costantemente ed oltraggiosamente violato dal Governo dell'U.R.S.S. e oggi Stalin, che non è soltanto il capo dei soviets, ma anche il segretario generale del partito comunista, ordina sul territorio francese una agitazione rivoluzionaria che non ha altro scopo che quello di dare scacco matto al Governo che i francesi si sono legalmente scelto. Noi attendiamo la vostra protesta contro simili inammissibili metodi e l'attendiamo sopratutto da voi che siete il Padre del detto trattato*».

Si annuncia stasera che la direzione delle officine Reynault ha comunicato per lettera ad ognuno dei suoi 28 mila operai l'atto di licenziamento in seguito alla occupazione degli stabilimenti eseguito giovedì scorso.

Stasera l'ufficio esecutivo della federazione dei ferrovieri pubblica un comunicato nel quale, dopo aver detto che *l'ordine di requisizione è un colpo di forza ed una misura di intimidazione, come lo è l'applicazione della legge del luglio 1845, aggiunge che i ferrovieri in attività o in pensione non risponderanno a questo colpo di forza governativo.*

Essi non adotteranno una attitudine di rivolta. Garantiranno la sicurezza e l'ordine. Non lascieranno i viaggiatori in piena linea, rimarranno calmi e risoluti a braccia concerte senza rispondere nè alle ingiunzioni nè alle provocazioni e all'ora fissata riprenderanno con la stessa unanimità le loro funzioni.

Alla misura del Governo i ferrovieri opporranno la forza più terribile della inerzia; fissi, rimarranno sordi e muti ai piedi delle loro macchine ed ai posti che non avranno disertato.

Norme di sciopero

Lo stesso ufficio federale ha distribuito oggi opuscoli diretti ai ferrovieri in cui sono contenute le modalità della cessazione del lavoro il 30 novembre. *Lo sciopero sarà effettivo in tuttii servizi dalle ore 4 alle ore 19.* Il comunicato conclude dicendo che qualunque siano le misure di intimidazione, mobilitazione, requisizione ecc., le provocazioni (arresti preventivi) di cui i ferrovieri ed i militari potessero essere oggetto, l'azione prescritta dalla federazione dovrà essere realizzata al massimo.

Il ministro dell'educazione nazionale ha reso noto che tutti gli istituti d'insegnamento, senza eccezione, resteranno aperti mercoledì mattina. Comunicando ai rettori ed agli ispettori di accademie la circolare del Presidente del Consiglio, il ministro dell'educazione nazionale li ha invitati a richiamare l'attenzione dei maestri sulle loro particolari responsabilità di educatori e sulle conseguenze che possono derivare dai loro atti.

Si annunzia intanto che numerose federazioni ed organizzazioni sindacali confederate hanno inviato nuove istruzioni ai loro aderenti per quanto concerne lo sciopero generale del 30 novembre prossimo. La federazione dei trasporti ad esempio ha invitato i lavoratori dipendenti a limitarsi al trasporto del latte e di alcune derrate maggiormente deperibili. Tutti gli altri dovranno osservare strettamente l'ordine di sciopero.

Requisizioni

Il Giornale ufficiale *pubblicherà domattina un decreto che permette la requisizione di tutti i servizi pubblici o appaltati. Il decreto sarà portato a conoscenza degli interessati per mezzo di manifesti. Esso riflette specialmente la requisizione dei trasporti, delle ferrovie metropolitane, dei servizi dell'acqua, del gas, dell'elettricità ecc.*

Per far fronte alle esigenze del movimento ferroviario, le autorità di Lione hanno proceduto oggi alla mobilitazione di tremila ferrovieri per la giornata di mercoledì prossimo. Da Bordeaux si ha intanto notizia che la gente di mare ha deciso stasera di aderire al movimento dello sciopero generale di mercoledì, sospendendo durante quel giorno ogni attività e movimento portuale.

La federazione dei tipografi della regione parigina ha deciso di aderire al movimento di sciopero generale, sospendendo quel giorno ogni pubblicazione di giornali.

Parlando di una riunione indetta dalla unione socialista repubblicana, l'ex ministro Frossard, presidente di questo partito, ha detto fra l'altro, a proposito dell'agitazione operaia contro i decreti legge: «*Se il sangue scorresse, se una sommossa di sinistra succedesse a quella tentata dalla destra il 6 febbraio del 1934, se operai cadessero in scontri con la forza pubblica, se si creasse l'atmosfera delle giornate del giugno 1938, non solo la classe operaia sarebbe vinta, ma insieme ad essa sarebbe sconfitto il regime repubblicano*».

Si apprende da Perpignano che il presidente delle Cortes di Barcellona, Martinez Barrio, è giunto in quella città.

Si ha ancora da Perpignano che le autorità della frontiera francese hanno respinto stanotte un convoglio di miliziani rossi provenienti dalla Spagna e composti di alcune centinaia di svedesi e di 100 francesi. La misura viene giustificata dal fatto che durante i disordini sociali di questi giorni fra gli elementi più turbolenti e pericolosi vennero arrestati numerosissimi ex volontari francesi e stranieri reduci dalle brigate internazionali.

LA BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA

Le importazioni dall'estero notevolmente diminuite

In campo alimentare, da un passivo di oltre 123 milioni si è passati ad un attivo di oltre 1.500.000

ROMA, 28

Durante i primi dieci mesi del 1938, in confronto del periodo corrispondente del 1937, il valore delle importazioni italiane è diminuito del 19,7 per cento, e quello delle esportazioni dell'1,2 per cento.

L'Agenzia «Economica Finanziaria» è in grado di dare alcune cifre particolari del commercio estero italiano nei primi dieci mesi del 1938, escluso l'oro e le monete. Tra parentesi vengono indicate le cifre corrispondenti nei primi dieci mesi del 1937. I valori sono espressi in milioni di lire e sono arrotondati.

Le importazioni sono ammontate a 9253 (11.530), mentre le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 8457 (8559).

Lo sbilancio commerciale italiano, quindi, che per i primi sei mesi del 1937 raggiunse 2970 è stato ridotto per i primi dieci mesi del 1938 a 798.

Le importazioni sono state formate dai seguenti valori: materie greggie per l'industria 4449 (5112), materie semi lavorate per l'industria 2042 (2350); prodotti finiti 1602 (1471); generi alimentari e animali vivi 1160 (2597).

Le esportazioni sono state formate dai seguenti valori: materie greggie per l'industria 676 (1648); prodotti finiti 3526 (3620); generi alimentari e animali vivi 2111 (2474).

Dalle cifre su esposte risulta evidente un altro dato di fatto che viene messo in rilievo: il notevole sviluppo dell'autarchia alimentare italiana. Infatti, mentre per i primi dieci mesi del 1937 la bilancia commerciale italiana per i generi alimentari e gli animali vivi, segnava un passivo di oltre 123 milioni di lire, per i primi dieci mesi del corrente 1938 segna invece un attivo di ben L. 1.551.225.

I valori del commercio estero sopra riportati comprendono il movimento commerciale tra l'Italia, le colonie italiane e gli altri Paesi.

NUOVA UNGHERIA

Imredy all'opera con un vasto piano di vitali riforme

BUDAPEST, 28

Stasera il Consiglio dei Ministri si è riunito per esaminare le questioni di attualità. Dopo la crisi di questi giorni, l'Ungheria si va avviando verso una nuova epoca di politica interna. Prossimamente il Governo di Imredy incomincerà l'attuazione dell'ampio programma di riforme annunciato dal primo ministro nel noto discorso di Kaposvar e che risponde ad elementari e inderogabili esigenze del popolo ungherese. Negli ambienti politici è diffusa la convinzione che Imredy riuscirà ad assicurarsi una forte maggioranza alla Camera, poichè una parte dei deputati usciti dal partito governativo ritornerà a collaborare con il Governo, specialmente in considerazione dei vitali interessi del Paese.

In che forma avverrà questa collaborazione, se ciò attraverso un ritorno nei ranghi del partito o soltanto con un appoggio di voti alla Camera, non è dato ancora di sapere. Domani sera si potrà avere più sicura notizia dopo la riunione che terrà il partito governativo con l'intervento di Imredy. Per ora si può dire soltanto che un notevole gruppo di deputati dissidenti non si opporrà al programma del Governo. Ciò risulta tra l'altro anche da quanto ha dichiarato al *Pester Lloyd* uno dei capi dei dissidenti, il quale si è così espresso: «*S. A. S. il Reggente ha dato alla politica del Governo una ferma direttiva e noi accettiamo la sua decisione con devoto rispetto. Con interesse attendiamo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, in base alle quali potrà essere eliminata la confusione regnante nel parlamento*».

A questi deputati che riprenderanno a collaborare con il Governo, occorrerà aggiungere, poi, anche i nuovi deputati delle terre redente, cosicchè con fondatezza nei circoli governativi si ritiene che Imredy potrà contare in avvenire su una maggioranza stabile di 170-180 deputati contro una minoranza di 80-90 deputati. L'«*Esti Ujsag*» scrive questa sera che se «*in questi giorni il popolo fosse stato chiamato alle urne, almeno l'80 per cento dei voti sarebbe andato in favore di Imredy e che ad ogni modo è sicuro che anche nelle future elezioni sarà raggiunta questa proporzione*».

I giornali del pomeriggio e della sera confermano intanto che il ministro degli esteri Kanya si concederà una lunga licenza per ragioni di salute.

de aizzare all'antisemitismo gli Stati Uniti, ma intende combattere i giudei perchè comunisti e perchè furono i finanziatori ed i promotori della rivoluzione bolscevica che ha costato la vita a 20 milioni di cristiani. Dopo la citazione di molti documenti, padre Coughlin, ha ricordato che nell'ultimo congresso ebreo tenuto a New York fu bocciata una proposta di deplorazione e condanna dei principii e dei metodi comunisti. Il discorso del padre Coughlin, riportato da tutti i giornali, è avidamente letto e vivacemente commentato. Coughlin riceve migliaia di lettere di plauso ed incoraggiamento.

La Regina Imperatrice assiste alla Messa in suffragio dei Caduti

ROMA, 28.

Per iniziativa del Patronato di Assistenza spirituale ai soldati d'Italia questa mattina alle ore dieci, nella cripta monumentale di Santa Caterina a Magnanopoli, l'arcivescovo mons. Bartolomasi ha celebrato una Messa in suffragio dei Caduti in guerra alla quale ha assistito S. M. la Regina Imperatrice che è stata ossequiata all'ingresso della cripta dal vicario militare mons. Rusticoni e dalla duchessa Badoglio presidente del patronato. Alla Messa è seguita una suggestiva cerimonia ai volumi dell'albo d'oro dei Caduti in guerra conservati nella cripta in artistiche custodie metalliche. è stato aggiunto quello dei Caduti nella guerra etiopica.

Alla cerimonia hanno presenziato anche S. E. Teruzzi sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana che ha offerto una corona di alloro per i Caduti nell'A.O.I. e l'on. Giardina presidente dell'Ufficio notizie. Il nuovo volume benedetto dall'Arcivescovo è stato consegnato dalla augusta Sovrana a S. E. Teruzzi che lo ha riposto nella apposita custodia. Al termine della funzione S. M. la Regina Imperatrice, ossequiata dalle autorità e dalle signore del Patronato, ha lasciato la cripta.

Stamane, nella sede del comitato centrale della Croce Rossa italiana, la Regina Imperatrice ha presenziato alla inaugurazione dei corsi per infermieri volontari, professionali ed assistenti sanitari della Croce Rossa italiana. L'augusta Sovrana è stata ricevuta dal presidente generale della Croce Rossa italiana, sen. Filippo Cremonesi, dai membri del consiglio direttivo, dalle ispettrici, dalle infermiere e dalle altre autorità presenti. Nel tempio della Croce Rossa, mons. Rusticoni ha proceduto alla benedizione delle croci, simbolo della missione affidata e svolta dalle infermiere ed assistenti sanitari, rivolgendo loro nobili ed elevate parole di fede. Il direttore generale della sanità pubblica ha poi svolto una dotta e brillante prolusione ai corsi.

Vittorio Emanuele III il "Re Saggio„

GINEVRA, 28.

La *Suisse*, ricordando il recente genetliaco del Sovrano d'Italia, pubblica un articolo intitolato «*Un Re saggio*». Il giornale afferma che se un giorno si dovrà dare un qualificativo all'attuale Sovrano, si potrà chiamarlo Vittorio Emanuele il Saggio e aggiunge: «*Senza dubbio è grazie alla Sua grande saggezza ed al Suo spirito di senso pratico che l'Italia ha potuto evitare periodi di torbidi e di rivoluzioni. Il carattere del Sovrano è particolarmente definibile con un sentimento profondo della responsabilità, dell'onore e della prudenza nell'azione. Vittorio Emanuele III ha sempre compreso che la forza segreta della Corona era nella decisione di non entrare mai in conflitto con la volontà del popolo*».

Il giornale ricorda poi l'azione personale del Sovrano per arrestare l'offensiva austriaca sul Piave, quando alcuni avevano dubitato del valore dell'esercito italiano che Egli viceversa, rivendicò di fronte ai rappresentanti stranieri nella storica riunione di Peschiera. Conclude rilevando che il popolo italiano è attaccatissimo al suo Re, come a tutti i membri della Casa Reale che hanno sempre dato il più bell'esempio dell'onore, del coraggio, della semplicità e della lealtà.

Re Carol acclamato al ritorno a Bucarest

BUCAREST, 28.

Stamane alle ore 12.45 Re Carol, accompagnato dal Voivoda Michele, è giunto di ritorno dal suo viaggio a Londra, Parigi, Brusselle e Monaco. Il Sovrano è stato ricevuto dal Governo, dai membri del corpo diplomatico e da tutte le autorità cittadine. Lungo tutto il percorso, dalla stazione a palazzo reale è stato fatto segno ad una imponente manifestazione da parte del popolo che si era addensato ai lati delle strade.

Sanguinosi conflitti elettorali in Serbia

BELGRADO, 28.

A Draghinaz, in Serbia occidentale, un autocarro di partigiani del partito governativo, recante tra gli altri il candidato Givan Dimitrievic, partecipante ad un comizio elettorale, è stato assalito da alcuni contadini e il candidato è rimasto gravemente ferito. Gli attaccanti volendo continuare l'assalto, sono stati respinti ed hanno lasciato sul terreno tre morti. A Primoste, presso Sebenico, durante una manifestazione organizzata per le elezioni politiche dal partito agrario croato, i gendarmi minacciati a colpi di pietra dalla folla, sono stati costretti ad aprire il fuoco. Si lamentano due morti ed un ferito grave.

Padre Coughlin contro i giudei perchè comunisti

NEW YORK, 28

Il padre Coughlin, avendo trovato chiuse le porte della radiostazione, non avendo sottoposto in anticipo il testo dell'orazione domenicale, ha parlato da un'altra stazione radio, spiegando che egli non inten-

Il Segretario del Partito ad una esercitazione di tiro

ROMA, 28

Il Segretario del Partito stamane accompagnato dal Segretario Federale dell'Urbe, ha assistito ad una esercitazione di tiro ridotto col sistema «Somma» nella caserma del 2. Reggimento Granatieri di Sardegna, dove erano ad attenderlo il Comandante della Divisione generale Rosi, il colonnello ed un gruppo di ufficiali del Reggimento. Il Segretario del Partito dopo aver assistito all'esercitazione e dopo aver egli stesso eseguito alcuni tiri, ha espresso il giudizio assolutamente favorevole sul sistema «Somma» di tiro ridotto.

Mirko Ardemagni partito per Tokio

ROMA, 28.

E' partito da Genova, con il grande espresso per l'Estremo Oriente «Conte Biancamano» diretto a Sciangai, una Missione cinese, composta di dodici persone, che ha visitato quasi tutte le Ambasciate cinesi in Europa. Fra i passeggeri di classe hanno lasciato l'Europa, alla fine di un giro turistico in tutte le maggiori capitali europee le principesse indiane Cooch Behar, dirette a Bombay. A Napoli si è imbarcato sul «Conte Biancamano» il giornalista comm. Mirko Ardemagni, un tempo il redattore viaggiante del «Popolo d'Italia», al quale è stato recentemente affidato l'incarico di addetto stampa presso l'Ambasciatore d'Italia a Tokio.

Roosevelt prepara una dichiarazione sul problema ebraico

NEW YORK, 28.

Il presidente Roosevelt ha avuto un colloquio con gli ambasciatori Wilson e Philipps. Non vi è stato nessun comunicato, ma si assicura che Roosevelt preparerà una speciale dichiarazione sul problema degli ebrei. I due ambasciatori sono rimasti ospiti del Presidente. Le conversazioni continueranno oggi.

L'alcool può estrarsi dai fichi dindia

ROMA, 28

A proposito della recente discussione in seno alla Corporazione delle bietole e dello zucchero, sulla necessità di compiere degli esperimenti per l'estrazione dell'alcool dai fichi dindia, l'Agenzia «Coa» informa che la possibilità di tale sfruttamento è ormai convalidata da risultati completamente favorevoli. Risulta infatti che sin dal 1856 sorse a Catania una distilleria che lavorava 250 quintali di frutto fresco con una resa netta media del 12 per cento, e dopo un anno anche a Palermo venne impiantata un'altra distilleria con analoghi favorevoli risultati.

Questi precedenti fanno intravedere che il problema dell'utilizzazione dei fichi dindia potrà essere del passato, col solo fatto che il sistema di estrazione si dovrà adottare in relazione alle odierne vedute tecniche più perfezionate, e al abbia riguardo al problema del costo.

La Duchessa di Windsor sarà Altezza Reale?

LONDRA, 28

Il «Sunday Dispatch» annuncia che il Duca e la Duchessa di Windsor si recheranno in Inghilterra nella prima settimana del nuovo anno (non a Natale come avevano già detto altri giornali) ma non prima che il Re abbia inviato loro un invito ufficiale.

Il Duca avrebbe infatti insistito con Chamberlain durante la visita del Primo Ministro fattagli a Parigi che egli non accetterà di fare ritorno, almeno per quache tempo, in Inghilterra se prima non venga accordato alla Duchessa di Windsor il titolo di Sua Atezza Reale con il quale l'ex Re Edoardo VIII insiste che la Duchessa sia presentata a Corte e le sia riconosciuta la sua posizione ufficiale presso la Corte inglese.

Chamberlain avrebbe fatto conoscere all'ex Sovrano che non vi sono difficoltà politiche contro il suo ritorno in Inghilterra, e — aggiunge il «Sunday Dispatch» — questo ritorno sarebbe facilitato dal fatto che non è più al potere Lord Baldwin, con il quale i rapporti sono stati sempre assai tesi ancora prima dell'abdicazione, mentre con Chamberlain i rapporti sono stati sempre eccellenti. Tuttavia è il Re quello che ha il diritto di stabilire la posizione ufficiale di Corte dei membri della propria famiglia e quindi Chamberlain renderà ora conto del suo viaggio e del desiderio del Duca di Windsor ma spetterà a Giorgio VI di dire l'ultima parola.

Questa informazione viene interpretata nel senso che le ostilità che così profondamente si rivelarono contro l'ex Re all'epoca della sua abdicazione sono tuttora assai vive e non sarà facile per esempio convincere l'Arcivescovo di Canterbury quello che con tanto acalore si scagliò contro la società corrotta e decadente, a far ammettere l'ex Re e la Duchessa nel rango ufficiale della Corte d'Inghilterra della quale egli si proclama tutore spirituale.

Così la lotta tra l'ex Re e l'Arcivescovo sta per riprendere e non sarà certo l'ex Re quegli che questa volta farà la più piccola concessione a quello che egli ritiene essere un suo assoluto diritto.

Storia di ieri

Le "intenzioni„ di Lloyd George, la profezia di Milner e la debolezza di Orlando

LONDRA, 28.

Il secondo volume messo in vendita oggi, dell'opera «*La verità circa i trattati di pace*» di Lloyd George contiene un'interessante capitolo che concerne le trattative con l'Italia durante la conferenza di Versaglia. Lloyd George rileva che a Versaglia era sua intenzione di proporre che venisse assolto l'impegno assunto dalla Gran Bretagna verso l'Italia in virtù del trattato di Londra nell'aprile 1915, mediante la cessione della Somalia britannica. Secondo Lloyd George, a questo suo proposito si opposero altri autorevoli membri della delegazione britannica e principalmente lord Milner, il quale, in una lettera citata ora per la prima volta da Lloyd George, sosteneva che sarebbe stato già sacrificio considerevole cedere all'Italia il Giubaland e, quanto alla Somalia britannica, scriveva, «*La cessione della Somalia britannica significherebbe un indebolimento della nostra posizione strategica in uno dei punti più importanti dello Impero con serie ripercussioni nell'avvenire sia in Arabia che in Abissinia. Noi non possiamo disinteressarci* — scriveva nel 1919 lord Milner — *dell'Abissinia. Lo scopo chiaro ed anzi dichiarato dagli italiani nello accaparrarsi in virtù del trattato di Londra, tutti i punti di approccio dal mare all'Abissinia, è quello di assorbire in un secondo tempo quel paese. Basta guardare la carta geografica per persuadersi che la creazione di un Impero italiano, grande quanto la metà della India, nell'angolo nord-orientale dell'Africa sarebbe una cosa seria. Il nuovo Impero penetrerebbe nel cuore di quella grande sfera di influenza britannica che si estende al centro dell'A. O., attraverso il Sudan, l'Egitto, l'Arabia e del golfo Persico, fino all'India e che costituisce il vero impero britannico al l'infuori dei domini*».

Lloyd George, nonostante questa ed altre obiezioni del genere, riteneva necessario di adempiere all'obbligo tassativo stipulato nel trattato di Londra del 1915 di dare all'Italia un compenso sulle frontiere dell'Eritrea, della Somalia italiana e della Libia, qualora la Gran Bretagna si fosse accaparrata le colonie tolte alla Germania.

Egli si giustifica tuttavia, sostenendo che Orlando ebbe il torto di non insistere abbastanza sulla esecuzione del patto di Londra ed anzi di rinunciarvi senza sufficiente motivo.

Viaggio in Eritrea con il Dopolavoro

ROMA, 28

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Il Dopolavoro coloniale eritreo, dato il numero eccezionale di richieste per la visita in Eritrea dei parenti e dopolavoristi colà residenti, ed avendo completato il numero dei posti per la prima crociera, ha provveduto per una seconda con partenza dall'Italia che avrà luogo il 18 dicembre da Napoli con il piroscafo «*Semiens*» e ritorno: partenza da Massaua il 22 gennaio. I posti disponibili per la seconda crociera sono numero 3 di prima classe lire 2150, n. 20 di seconda classe lire 1550, n. 50 di terza classe, in cabina lire 950 per biglietto di andata e ritorno. Le modalità per la partecipazione sono uguali a quella della prima crociera. Il Ministero delle Comunicazioni direzione generale ha accordato la riduzione del 50 per cento ai partecipanti alla crociera dal luogo di residenza ai porti di imbarco di Napoli e Catania. Il biglietto ridotto sarà rilasciato a presentazione del lasciapassare tempo raneo e di apposite credenziali fornite dai rispettivi Dopolavoro provinciali.

La corsa al ribasso della sterlina

LONDRA, 28

La sterlina ha continuato oggi il suo ribasso di fronte al dollaro ed è scesa a 4.65 di fronte alla parità di 4.82. Il prezzo dell'oro ha subito un conseguente rialzo e oggi ha superato i 150 scellini all'oncia. Sul mercato libero, con una sterlina in oro era oggi possibile ottenere due sterline di carta.

2500 lavoratori tedeschi ospiti di Venezia

VENEZIA, 28.

A bordo di tre piroscafi tedeschi sono giunti 2500 lavoratori germanici ricevuti alla stazione marittima dai dirigenti dei lavoratori della industria e del Dopolavoro provinciale. Il Dopolavoro ed i lavoratori dell'industria hanno offerto un ricevimento in onore dei camerati che ripartiranno domattina in treno per la Germania.

Vivo successo del "Premio Cremona„ Una dilazione agli artisti

CREMONA, 28

Vivissimo si delinea il successo del «Premio Cremona» per un'opera pittorica rappresentante la ascoltazione alla radio di un discorso del Duce. Molte sono le opere già annunciate, tuttavia, accogliendo le richieste invocanti una dilazione del termine di presentazione delle domande specialmente da parte di artisti che si trovano all'estero e nelle colonie S. E. Farinacci, presidente del comitato per le manifestazioni artistiche cremonesi, ha deciso di prorogare al 20 dicembre il termine definitivo per la presentazione delle domande.

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura

Cambi	28	26
Parigi	49.25	49.60
Londra	87.95	88.25
New York	19.-	19
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1034.25	1034.25
Svizzera	431.75	432.50
Titoli dello Stato		
Rendita Ital. 3.50%	74.67	74.67
Rendita 5%	95.20	95.25
Redim. 1934 3.50%	71.55	71.55
Redim. 5% Immob.	95.25	95.25
Buoni Tesoro 1940	100.40	100.55
» » 1941	101.55	101.65
» » 1943	91.37	91.45
» » 1944	93.425	—.—
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.82	90.82
I.R.I. STET 4%	598.—	500.—
I.R.I. 4.50	461.—	461.—
E.L.F.E.R. 4.50%	466.—	466.50
Pubb. util. 6%	496.50	496.75
Pubb. ut. s. tel. 6%	91.50	501.50
Credito Nav. 6.50%	502.50	503.—
Edison em. 1931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	502.—	502.
Merid. di elettr. 6%	501.50	501.50
Soc. Es. Telef. 6%	497.—	497.—
Titoli diversi		
La Centrale	1028.	1033.—
Mediterranee	473.—	474.50
Meridionali	826.—	831.—
Coton. Cantoni	3000.—	2995.—
Coton. Olcese	545.50	457.—
Tessuti stampati	905.—	914.—
Linif. Canap. Naz.	518.—	525.—
Manif. Rossari-Varz.	545.—	546.50
Manif. Rotondi	422.—	424.—
Manif. Tosi	64.—	64.—
Manif. Cot. Merid.	234.—	242.—
Unione Manif.	320.—	324.—
Lanif. Gavardo	669.—	669.—
Lanif. Rossi	3015.—	3015.—
Lanif. Targetti	96.50	98.—
Cascami seta	310.—	326.—
Chatillon	84.—	85.—
Snia Viscosa	388.50	391.—
Ansaldo	50.25	50.75
Ilva	214.50	214.—
Monte Amiata	340.—	345.—
Montecatini	151.25	152.—
Dalmine	147.—	147.50
Breda	287.50	288.75
Bianchi	90.75	91.75
Isotta Fraschini	17.—	17.25
Fiat	468.—	471.—
O.M.I. già Reggiane	82.—	83.—
Adriatica di Elettr.	170.—	172.50
C.I.E.L.I.	288.50	286.50
Dinamo	284.—	281.—
Edison	293.75	294.—
Edison postergate	210.—	210.—
Elettr. Bresciana	261.—	258.—
Valdarno	180.—	182.—
Emiliana	473.—	473.—
Forze Idr. Lig.	118.75	118.50
Cisalpina priv.	118.—	118.—
Cisalpina ord.	103.—	104.—
Seso	82.75	82.25
Sip	59.75	60.25
Tirso	117.50	118.—
Vizzola	443.—	442.—
Merid. Elettricità	283.—	283.—
Terni	245.—	248.—
Unes	10.—	10.25
Fecc. omasto Ital.	103.—	104.—
Distillerie Ital.	206.50	108.—
Eridania	509.—	515.—
Raffineria Lig. Lom.	608.—	610.—
Romana Zuccheri	77.—	77.75
A. N. I. C.	96.75	96.25
Fondi Rustici	97.—	97.50
Beni Stabili	205.—	205
C. I. G. A.	66.25	66.25
Cementi Bergamo	232.50	235.50
Pirelli Italiana	1273.—	1272.—
Pirelli e C.	428.—	434.—

Sebbene con scarsi affari, la riunione si dimostra fin dall'inizio abbastanza soddisfacente e specialmente per i titoli più in vista che aprono a quotazioni superiori a quelle della precedente chiusura. In mezzaborsa alcuni realizzi di beneficio fanno annullare le migliorie registrate in apertura e verso il listino i titoli maggiori risultano al di sotto della chiusura di sabato. Molto resistenti i valori di Stato. Chiusura facile ai prezzi minimi della giornata. Dopoborsa contrastato ai prezzi di listino.

I mercati

A PORDENONE

Granoturco al q.le a L. 90; fagioli da 140 a 200, patate da 40 a 45; vino comune da pasto all'hl da 70 a 120, fieno da 25 a 40 al q.le, stramaglie da 15 a 20, legna da ardere spaccata a 13; buoi e manzi a peso vivo da 270 a 320; vacche da 200 a 250, vitelli da 350 a 420, uova da 6.60 a 7.20 al cento, polli e galline a peso vivo al kg da 6 a 6.60; capponi e tacchini da 5.60 a 6; maiali da 350 a 460; maiali da latte per capo da 35 a 50.

Il piano autarchico per la cellulosa

ROMA, 28

Il programma di attuazione del piano autarchico della cellulosa, si suddivide in due tempi. Nel primo tempo e cioè fino a tutto il 1940 si dovrebbe sostituire metà della cellulosa importata con produzione di materie prime nazionali; la rimanenza, corrispondente a 600.000 quintali di cellulosa a fibra lunga oltre a 200.000 quintali alla soda, dovrebbe essere importata, ricavando a tal uopo la valuta necessaria, almeno in parte, dalla esportazione di minori quantitativi di cellulose da sparto, ginestra e alfa, che hanno un elevato valore commerciale.

Nell'attuazione pratica il piano ha avuto uno sviluppo diverso da quello previsto in quanto la capacità produttiva dei nuovi impianti risulta sensibilmente superiore a quella progettata. Notevole il fatto che la maggior parte degli impianti utilizza prodotti nazionali, come paglia di grano e riso, canapuli, alfa, ginestra, e adotta il processo Pomilio puro italiano.

Nel 1940 la produzione globale di cellulosa per carta avrà notevolmente sorpassato il fabbisogno previsto.

Rettore universitario ferito da studenti

BUCAREST, 28.

Il professor Stefanescu Goanga, rettore magnifico della Università di Cluj ed ex sottosegretario al Ministero della Giustizia e dei Culti, è stato avvicinato da due individui i quali hanno sparato contro di lui due colpi di pistola, ferendolo gravemente al petto. Un agente accorso alle detonazioni è stato ucciso a colpi di rivoltella dai due sconosciuti i quali, sono poi riusciti a fuggire. Le condizioni del Magnifico Rettore sono disperate. Dalle prime indagini assodate sembra che gli aggressori siano due studenti.

Pubblicazioni

OMNIBUS. - E' uscito il n. 48 di questo grande settimanale illustrato, col seguente sommario: «Autarchia» di***; «Lo studente di Praga» di Corrado Testa; «La Fiera delle vanità», di A. G.; «Guerra e Pace», di Ricciardetto; «Police Gazette», di Giuseppe Prezzolini; «La scuola delle donne», di Vitaliano Brancati; «Fiera ambulante», di Erskine Caldwell; «La calza di lana», di Antonio Aniante; «Wotan», di Adriano Tilgher; «Polvere di Roma», di Arrigo Benedetti; «Teatro americano», di Elio Vittorini; «Piranesi», di Mario Praz; «La nipote del Cardinale», di Maria del Corso; «Storie brevi» di ***; «Celluloide»: critica cinematografica, di A. D.; «Nuovi film»: «Jeanne Dorè», di Mario Pannunzio; «I coniugi»: romanzo, di James T. Farrel; «L'infanzia di Cristo», di Bruno Barilli; «Quattrocento soci», di Massimo Alberini; «Pansarass», di Alberto Savinio.

* * *

TUTTO. - E' uscito il n. 32 di questo settimanale diretto da Mosca e Metz, e cioè i due popolari direttori del bisettimanale umoristico «Bertoldo». Segnaliamo, fra i principali argomenti di questo numero: «La bottega delle idee», di Mosca e Metz; «Marito e moglie al «Varietà»: novella, di Valentino Gavi; «La prova»: racconto, di M. J.; «Caro mio», di Guareschi; «Il sosia»: novella, di Luigi A. Garrone; «L'ammalato»: novella, di F. Keston Clarke; «Il Diavolo zoppo», di Mosca; «Balli d'importazione» (paginone); «Un milionario si ribella»: romanzo, di Raffaele Carrieri; «Muro del pianto» (pagina caricaturale); «L'aggressione»: racconto, di Gilbert Frampton; «La scienza cantata», di Alberto Cavallere; «Disco rosso», di Enzo Grazzini; «La via dell'onestà»: novella, di Angelo V. Britzen; «Chiedete una foto», posta fotografica.

* * *

SETTEBELLO. - E' uscito il numero 266 del «Settebello» settimanale umoristico, diretto da Campanile e Zavattini. Il «Settebello» in nuovissima veste, rotocalco a colori contiene: «Un pensiero», di Campanile; «Lettere», di Zavattini; «Chiaro e tondo», di Marotta; «La contessa», di Marchesi; «Una rubrica», di Guasta; «Manzi, il folle»; «Brancacci e Scutipizzo»; «Onomastici» di Calcagno; «Albertarelli e il Leone»; «Nando il Re»; «Munari», l'inventore; «Racconti», di Patti; «Abbiamo mandato».

* * *

GIORNALE DELLA DOMENICA. - Ci sono inventori di tutti i generi: ma soprattutto di genere spassoso. Gente chi inventa gli ombrelli, col rubinetto nel manico; gente che brevetta di mescolare al granoturco del burro e dell'olio perchè le uova possano essere già condite dentro il guscio, ecc. C'è anche chi ha pensato di inventare un tacco speciale che abolisce lo sforzo delle salite in montagna. Di questi pazzeschi inventori il «Giornale della Domenica» pubblica, nel numero oggi diffuso in tutta Italia, un curiosissimo elenco. Lo stesso giornale reca anche un drammatico articolo sulla malavita americana: «Artigli sul trattacieli»; una «Storia di Amori Orientali», di Eleonora Della Pura; una novella gialla impressionantissima: «Le potenze delle tenebre», e un gustoso articolo di Ferdinando Reyna: «L'Amore all'incanto». Fiera dei Fidanzati». Notevoli anche «Il profumo delle caldaroste», di Aldo Parini, «Il radiosegnale XXX», di Di Fazio; «Il veleno benefico», di G. U. Giuliani, «Il mistero della testa di Haydn» di Capasso; «Il Diavolo e i suoi violini», del Curioso. «Il Giornale della Domenica» ha anche una pagina del Medico delle signore, una di umorismo, i commenti dell'on. Madia, le spigolature di De Caesaris, un interessante consultorio della lingua italiana, una nutrita rubrica di astrologia, una grafologica, una di moda, la corrispondenza sentimentale, una quantità di ricette di cucina, ecc. «Gratis» possono ricevere il «Giornale della Domenica» per il mese di dicembre 1938 i lettori che si abbonano per il 1939, inviando all'Amministrazione, in Roma, L. 18. Gli abbonati al nostro giornale hanno diritto ad uno sconto speciale come abbonamento cumulativo.

* * *

CINEMA. - E' uscito il 58° fascicolo di «Cinema», l'interessante rivista di divulgazione e cultura cinematografica diretta da Vittorio Mussolini. Eccone il sommario: V. M.: «Un momento critico» (Editoriale); «Le alte paghe»; Attilio Fontana: «La verità sulla giovinezza di Rodolfo Valentino»; Ray Rennahan: «Appunti sul colore»; Vito Naberasko: «La moda e i tessuti italiani nel cinema»; «Mentre un'attrice si veste»; V. T.: «Ridolini»; Domenico Purificato: «Primi piani»; Francesco Pasinetti: «Presentare un'attrice»; Anton Giulio Majano: «Le frasi fatte»; Lo Duca: «Corriere da Parigi»; Andrey Calandrea: «La truca». Mosdale e Metz: «Brunone e Chiorello»; Gino Visentini: «Film di questi giorni». Puck: «Alice Faye» (galleria). Nelle rubriche, notiziario cinematografico internazionale, corrispondenza coi lettori, la pagina dei fotografi, giuochi e concorsi.

* * *

FILM, settimanale di cinematografo diretto da Mino Doletti nel suo n. 44 del 26 novembre 1938-XVII, pubblica: Un referendum «attuale» Europa e America, risposte di Alexandro Arnoux, Corrado Pavolini, Mario Puccini, Massimo Bontempelli, Luigi Chiarelli, Attilio Frescura: 7 giorni a Roma, D.: «Il momento buono», Giuseppe Zucca: «Come abbiamo fatto» «Piccoli naufraghi»; Cecil H. Doyle: Vita americana di Isa Miranda; Morte e resurrezione; Mario Pettinati: Intervista con Gary Cooper. Gianni Puccini: Quotazione (quasi postuma) di John Barrymore; Dentner Davies: Jean Harlow presa per i capelli; Francesca Bertini: La primavera a Firenze (ultima puntata dei suoi ricordi di vita e di arte); Lucio d'Ambra: «Il carro di fuoco» (romanzo cinematografico); Gherardo Gherardi: Un autore: De Stefani; un attore: Govi; W. G. Konrad: Cercasi tipo Liliom (novella cinematografica); Nicola Costalei II: Musica; Alberto Simeoni: Vittorio de Sica non è bello; Vera: La moda a teatro; Cinecittà e dintorni; Il concorso n. 3 per attori cinematografici.



I bianco - neri ammirevoli
per volontà e classe
si affermano nettamente
sulla tenace avversaria

UDINESE-TREVISO 2-1 (1-1)

MARCATORI: Visentin (Treviso) al 19' e Degano (Udinese) al 43' nel primo tempo. Gallo (U.) al 18' nella ripresa.
UDINESE: Gremese; Zanussi e Ciroi; Dianti, Gallo e Miani; Marini Degano, Faini, Tabanelli e Sdraulig.
TREVISO: De Biasi; Maran I e Venturi; Lovatti, Meneghelli e Benedetti; Visentin, Vergani, Maran II, Fagro e Schileo.
ARBITRO: Ferrarelli di Vicenza.

Al fischio iniziale sono gli udinesi che portano il primo attacco che si infrange per il pronto intervento di Maran. La partita assume subito un ritmo molto sostenuto Insistenti le azioni offensive udinesi, più rare ma pericolose quelle trevigiane. Si gioca alla maniera forte ma cavallerescamente. Non si evita tuttavia un incidente che obbliga Tabanelli ad uscire per una decina di minuti a causa di una ferita al sopraciglio. Due pericolose azioni si creano sotto la porta di De Biasi ma Maran e Venturi lavorano decisamente e liberano.

Si ha netta la sensazione che la rete trevigiana stia per capitolare da un momento all'altro, ma un po' per i tiri imprecisi o deboli degli attaccanti bianco-neri e molto per l'ottimo lavoro dei difensori bianco-celesti coi qua. collaborano i mediani il punto non arriva. Saranno invece gli ospiti a portarsi in vantaggio al 19', per opera di Visentin il quale, raccolto il pallone da una punizione, arriva tutto solo fino a pochi passi da Gremese senza trovare ostacoli nè per opera di Miani prima, nè di Ciroi poi Lo smacco infonde rinnovato ardore agli udinesi, i quali non ottengono però successo Al 26' per uno scontro con Tabanelli il centro mediano Meneghelli, rimane seriamente ferito al labbro superiore per cui deve abbandonare il campo per non rientrarvi più. Benedetti passa al centro mentre al posto di mediano passa Fagro. La mediana bianco-celeste, dopo gli spostamenti non apparirà affatto indebolita. Per tutto il rimanente periodo del primo tempo prevale l'attività offensiva udinese ma soltanto allo scadere del tempo e precisamente al 43' i bianco-neri conseguono il pareggio. L'azione del punto è stata magnifica: Gallo da metà campo passa a Tabanelli il quale, senza frapporre indugi allunga precisissimo in avanti ed al centro a Faini il quale pure immediatamente smista alla destra a Sdraulig; questi correndo in avanti arriva quasi in fondo e centra forte non troppo alto permettendo a Degano, sopraggiunto velocissimo di cogliere di testa ed infilare la rete. La chiarezza e precisione dell'azione nella quale non hanno avuto il tempo di partecipare i bianco-celesti, rimasti sempre nettamente tagliati dalle traiettorie, ha trascinato all'entusiasmo il pubblico.

Nella ripresa il gioco, sempre vivacissimo, entusiasmante è continuato con leggero predominio udinese. A volte ha fatto capolino qualche rudezza Le azioni si sono alternate velocemente senza soluzione di continuità tenendo sempre attanagliata l'attenzione del pubblico. Dopo ripetute occasioni sciupate — degne di rilievo una di Marini e una di Faini a porta vuota — si arriva al punto della vittoria che è stato segnato da Gallo al 18' su centrata di Marini raccolta al volo.

Complessivamente sono stati battuti due calci l'angolo contro il Treviso e uno contro l'Udinese.


Un guizzante tuffo di De Biasi

Conferma di un primato

Dopo essere passato al Polisportivo Moretti il Treviso ha perduto l'imbattibilità ma ne è uscito con tutti gli onori. Partita velocissima, tirata a tutta andatura dal principio alla fine e durante la quale le contendenti hanno dimostrato classe, resistenza, qualità egregie che le fanno degne dei posti occupati nella classifica. La posta in palio era di importanza vitale per le due contendenti e le previsioni della vigilia che preannunciavano un incontro giocato alla maniera forte si sono avverate ma tuttavia non si è assistito a nulla di brutale; i due infortuni che sono toccati a Tabanelli e a Meneghelli sono stati del tutto accidentali. Il pubblico ha avuto modo di assistere al migliore incontro della stagione sotto tutti gli aspetti e soprattutto dal lato combattività passando dall'entusiasmo all'ansia, dalla preoccupazione alla contentezza con un susseguirsi rapido come rapidamente è stata condotta la infuocata partita.

Il Treviso ha perduto la posta per lo scarto minimo giocando tre quarti della partita con un uomo di meno e per di più subendo il pareggio prima e poi il punto che l'ha sconfitto dopo che appunto non poteva contare sulla collaborazione di Meneghelli. Molti motivi quindi, nel complesso, tornano a favore del Treviso per giustificare delle attenuanti a suo favore. Ma con tutto ciò la vittoria conseguita dall'Udinese è meritatissima perchè la sua superiorità di campo è stata notevolmente più marcata di quanto non sia indicato dal punteggio che la sanziona. Infatti la superiorità di attacco bianco-nera è stata veramente sensibile e ciò, alla fin fine, è valso a far risaltare ancora una volta, e forse più che non mai, i difetti di sterilità già rilevati in precedenti incontri: il quintetto udinese è superiore ad ogni elogio nella fase costruttiva ma al momento buono affoga in un inconcludente gioco di passaggi che finiscono o in un tiro impreciso e debole perchè eseguito in condizioni difficili, quando non avvenga affatto perchè l'indecisione ha concesso tutto il tempo agli avversari di annullare l'insidia. Due palloni soltanto anzichè forse quattro ed anche cinque, sono finiti così nella rete di De Biasi. Ed uno dei quali ad opera di Gallo, quindi non di un attaccante. In compenso però entrambi i punti sono stati di una irresistibilità, e di una concezione così chiara e precisa che valgono bene la vittoria.

In aggiunta al difetto riscontrato all'attacco — per quanto riguarda l'ultima fase ben s'intende — è balzato evidente anche quello della difesa. Anche domenica il punto si poteva evitare. Un corridoio sgombro, preoccupantissimo, è sempre stato lasciato dalla parte destra della mediana; Visentin è passato di lì e poi non ha trovato due terzini pronti ad arrestarlo e perciò è potuto arrivare, liberissimo, fino a Gremese.

Dopo queste constatazioni si può concludere che la forte Udinese può divenire fortissima soltanto con un po' di buona volontà, ed allora nessuno potrà sostituirla al primo posto nella classifica del girone. L'incontro di domenica ha fatto dimenticare quello con la Fiumana. Gli atleti bianco-neri meritano la riconoscenza degli sportivi per lo spirito che li ha sempre animati nella lotta «Nessun risparmio di energie» è stata la parola d'ordine che si sono tacitamente scambiati gli uomini del cav. Caine e da ciò non hanno derogato di un palmo. Quindi vanno tutti accomunati in un unico vivissimo elogio. Un giocatore merita una citazione a parte. Ed è Gallo, l'atleta che si è distinto sopra tutti: compagni ed avversari. Dominatore assoluto in campo, il centro mediano udinese ha primeggiato nel gioco di arresto come in quello di appoggio all'attacco e più di una volta ha tentato di infilare la rete, riuscendovi, nel secondo tempo, per dare il punto che ha portato alla vittoria la sua squadra e che nessuno più di lui, era meritevole di segnare.

Ipeb


Il pareggio udinese. Quattro rapidi passaggi ed il pallone è infilato in rete da Degano senza che Maran e Venturi abbiano potuto intervenire. *(Foto Cine-Guf)*

Sui campi di pallacanestro

G. U. F. UDINE "PISCHIUTTA" 19 - 7

Tecnicamente molto più interessante è riuscito invece il confronto fra le due svelte unità del G.U.F. di Udine e del Dopolavoro Pischiutta Sceso in campo largamente incompleto, il quintetto dei goliardi ha egualmente sfoggiato un repertorio di numeri brillanti e quanto mai pregevoli: dalla difesa dove Guardiero, in coppia con Pittini, ha tenacemente ostacolato la veloce offensiva degli arancioni, all'attacco in cui Benedetti si è distinto per una serie di applaudite segnature.

I dopolavoristi, dal canto loro, hanno svolto alcune trame di pregevole fattura tecnica, ma i loro uomini di punta sono stati frequentemente controllati dagli azzurri che hanno annullato ogni loro sforzo teso alla conquista del canestro

La compagine del G U F ha completato così la sua preparazione ed ora si appresta a cimentarsi nel campionato di prima divisione che avrà inizio domenica prossima. Faranno parte della rappresentativa i seguenti giocatori: Guardiero, Fadalti, Benetti, Triches, Paderni, Pittini, Brugiapaglia, Stellin, Giordani.

G. I. L. TREVISO G. I. L. UDINE 27 - 20

Prima di iniziare l'imminente campionato nazionale, la squadra del Comando Federale di Udine, ha voluto misurare le sue possibilità con la volitiva compagine della Gil trevigiana che quest'anno è stata inclusa nel girone giuliano nel quale appunto militano i bianco-neri. L'importanza e l'interesse che avevano suscitato questo incontro, hanno fatto accorrere ai margini del rettangolo di gioco di via Girardini una nutrita schiera di appassionati ansiosi sopratutto di rivedere al lavoro i giovani fascisti concittadini dopo un lungo periodo di inattività. Va detto subito però, ad onor del vero, che l'aspettativa è andata in parte delusa poichè le due contendenti, pur impegnandosi a fondo, hanno dimostrato di trovarsi ad un livello tecnico di poco superiore alla mediocrità. Particolarmente i concittadini sono apparsi slegati, assolutamente imprecisi nel tiro in canestro e tutt'altro che sicuri in difesa Di quest'ultima deficenza ne hanno approfittato gli atleti bianco-celesti per rifilare nel cesto avversario un maggior numero di palloni.

Tuttavia riteniamo che gli animosi cestisti di Benedetti sapranno quanto prima riprendersi e costituire un costante pericolo per le più quotate unità veneto-giuliane.

Dirette dal sig. Guarnotta, le due squadre hanno giocato nella seguente formazione:

G.I.L. Treviso: Montecchi cap (8), Cavedal (8), Serafini (4), Frezza (2), Bortolotto (2), Bianchin (2) e Graziati (1).

G.I.L. Udine: Cordelli (cap.), Fabiani (2), Pelizzari (10), Galletti, Dose (6), De Belgrado, Tabogi (2) e Pittini.

In poche righe

Bruno Loatti, il nostro velocista su pista da poco passato al professionismo, ha brillantemente vinto a Parigi il G. P. del Consiglio Municipale battendo avversari di valore quali Michard e Richter.

La Milano-Corbetta di marcia è stata vinta da Giuseppe Malaspina che al traguardo precedette il triestino Kressevich e il napoletano De Petra.

Gli allenamenti della settimana

La Direzione tecnica dell'A C Udinese comunica il seguente diario degli allenamenti della settimana: martedì: prima e seconda squadra (ginnastica) presso la palestra N. 2 in via dell'Ospedale, alle ore 21.15; mercoledì: prima e seconda squadra (partita di allenamento) alle ore 14; Giovedì: prima e seconda squadra (ginnastica) in palestra alle ore 21.15; venerdì: prima e seconda squadra (atletica e palleggio) alle ore 14; giovedì: terza squadra allenamento Campo Moretti alle ore 14.30.

Le vicende del campionato

SERIE A

Il Liguria è caduto anche all'ostacolo numero nove. Si pensava che la sconfitta patita recentemente ad opera del Bologna dovesse essere considerata come un episodio isolato ed invece i rosso-neri della Dominante non sono riusciti più a risollevarsi. Questa volta complice la Lazio, quella squadra cioè che a S. Siro era stata malmenata dai diavoli milanisti. Declino di forma? O è venuta forse a mancare la fiducia? Optiamo per quest'ultima ipotesi. I compagni di Spivach sapranno certamente riguadagnare le posizioni perdute. Intanto il Torino con una facile vittoria sul Napoli, è tornato al comando del lotto, ma in compagnia del Bologna. I petroniani hanno fatto lo sgambetto ai bianco-neri della Juventus ed ora si stanno contendendo col «toro» il primo seggio della classifica, in grazia anche ad una battuta d'arresto dell'Ambrosiana fermata all'Arena dall'undici romano. Battaglia appassionante nelle retrovie. Il Milan si è ripreso in consegna il fanalino rosso, ma la luce è sufficiente per illuminare la breve distanza che lo separa dagli altri compagni di sventura.

SERIE B

Un fatto nuovo nella divisione dei cadetti. ' prima sconfitta dell'Atalanta che coincide con una delle più clamorose affermazioni del calcio scaligero. Con tutto ciò i bergamaschi rimangono appaiati alla Fiorentina sul piedestallo di comando anche se ora la situazione comincia a diventare preoccupante poichè lassù spira vento infido. I sanremesi fanno sentire la loro voce chiedendo il lasciapassare per i posti di vedetta.

Ma anche Verona e Fanfulla picchiano sodo alla porta dei capeggiatori della graduatoria: due vittorie quanto mai significative ed ammonitrici testimoniano la volontà di affermarsi insita in queste battagliere unità fattesi strada attraverso una serie di brillanti successi.

SERIE C

L'Udinese si è sbarazzata del più temibile segugio, di quel Treviso che la tradizione voleva battuto a Campo Moretti. La sconfitta con la Fiumana è passata nel dimenticatoio: due smaglianti affermazioni sono bastate per cancellarne ogni traccia. Ed ora la via è spianata. Animo, bianco-neri; «bruciare tutte le altre tappe per giungere in testa al gruppo», è il vostro motto. Dopo Mestre e Treviso, la Ponziana in armi vi attende. Vi è qualcuno che diffida ancora di voi, dubita della vostra classe, della vostra volontà, dei vostri mezzi, di tutti quei pregi cioè rifulsi nello splendore più sfolgorante attraverso queste ultime sgroppate. Il Vicenza incalza. Non si sa dar pace nel vedervi ancora al comando. Attende una altra vostra battuta d'arresto. Ma aspetterà invano, una lezione è sufficiente. Nessuno vi rimuoverà dal vostro piedestallo.

IL TORNEO DI 1ª DIVISIONE

Una facile vittoria sul Tricesimo permette al Pieris d'incalzare da solo le riserve della Triestina

Spilimbergo e Giovinezza pareggiano in campo avversario

I RISULTATI

*Sandaniele-Littorio	3-0
*Pieris-Tricesimo	4-0
Solvay-Giovinezza	2-2
*Triestina B-Basiliano	3-0
*Udinese B-Sangiorgina	3-0
*Serenissima-Postumia	6-0
*Pordenone-Spilimbergo	2-2

LA CLASSIFICA

Triestina B	7	5	1	1	19	5	11
Pieris	7	5	0	2	14	8	10
Udinese B	7	3	3	1	17	7	9
Spilimbergo	7	3	3	1	10	5	9
Pordenone	7	3	3	2	10	9	8
Giovinezza	7	3	2	2	13	12	8
Littorio	7	3	2	2	10	10	8
Sandaniele	7	3	2	2	12	14	8
Solvay	7	1	4	2	11	10	6
Basiliano	7	2	2	3	9	10	6
Serenissima	7	2	1	4	13	13	5
Tricesimo	7	2	1	4	9	15	5
Sangiorgina	7	2	1	4	5	10	5
Postumia	7	0	0	7	4	28	0

Lo Spilimbergo, arrestato dal Pordenone, non condivide più l'onore del primo posto con il Pieris il quale invece ha avuto poco da faticare, questa volta, per assicurarsi la posta in palio. La squadra nero-verde si avvantaggia ad ogni tornata e per ora si mantiene salda nella posizione di agguato pronta ad approfittare del minimo infortunio delle avversarie per farsi sotto ancora di più od addirittura scavalcare le attuali capeggiatrici. Giovinezza continua a sbalordire per le sue prodezze nei campi avversari. Negli altri incontri le ospitanti hanno avuto ragione delle rispettive avversarie con punteggi che non ammettono commenti.

Udinese B - Sangiorgina 3-0

La Sangiorgina, scesa al Moretti con i migliori propositi, ha dovuto piegare di fronte al più tecnico avversario. Altre squadre, come ad esempio Spilimbergo e Tricesimo, pur dominate dal gioco dei bianco-neri, avevano opposto a questi il loro entusiasmo e la loro foga, avevano giocato con cuore e con costanza per sopperire allo svantaggio ed erano riuscite nell'intento. I rossi invece, dopo aver bene iniziato, alla prima segnatura hanno ceduto di schianto e sono rimasti per molto tempo in balìa dei loro avversari. La squadra non ha insomma saputo reagire al colpo di maglio derivato dalla prima segnatura di Ferigo. E non è da dire che la Sangiorgina sia una squadra da trascurare; tutt'altro! Ha tra le sue file qualche elemento di valore come Cargnello, Farina e Zondà ed è appunto su questi tre uomini che l'undici è imperniato inquantochè essi sono quelli che tengono a posto la squadra imprimendo il loro gioco Forse agli ospiti ha nociuto le dimensioni del campo per cui alla distanza qualche atleta ha risentito la stanchezza Ad ogni buon conto, questa squadra con un migliore affiatamento potrebbe ottenere non pochi successi.

L'inizio è stato equilibrato ma ben presto i bianco-neri hanno assunto l'iniziativa delle operazioni e al 18' sono pervenuti alla segnatura per merito di Ferigo a conclusione di una perfetta intesa coi compagni di linea. Il punto scuote il morale degli ospiti che per alcuni minuti rimangono in balìa dei loro avversari. Questi dopo aver stampato un pallone sul palo con Ferigo, ottengono la seconda segnatura al 26' a seguito di un malinteso fra i difensori, abilmente sfruttato dal centro attacco. I sangiorgini hanno un buon risveglio ma le puntate di Farina si infrangono sul preciso piede di Zorzi.

La ripresa vede ancora i compagni di Tonello dominare la situazione e dopo due tiri di Ferigo e Bertossi respinti dalla traversa, al 20' quest'ultimo con tiro violento e preciso porta a tre le segnature. A nulla sono valsi gli sforzi dei rossi per ottenere il punto dell'onore ed era anzi la porta di Tavia che correva ancora seri pericoli e la traversa aveva modo di rimandare un altro tiro di Buttazzi.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Sangiorgina: Tavia, Bighellini II, Cargnello; Falconer, Zonda, Collavini; Pascolutti, Pez, Farina, Taverna III, Ghini.

Udinese B: Tonello, Zorzi, Venier; Barbot, Feruglio, Zanatta; Ciocchiatti, Bertossi, Ferigo, Buttazzi, Bertoli.

Arbitro: Lipizer di Gorizia.

Sandanielese-Littorio 3 - 0

(M.I.) Giornata di gala per i giocatori e per gli sportivi sandanielesi I «diavoli rossi» pare abbiano finalmente trovata quella carburazione che è necessaria per dimostrare l'effettivo loro valore, e questa convinzione è uscita proprio nei confronti di una di quelle compagini che si ritenevano le predilette. Ma veniamo alla cronaca dell'incontro: Sono le 14.33 allorquando gli ospiti danno il primo calcio alla palla, e per buoni cinque minuti essa viaggia da un estremo all'altro del campo. Nulla da rilevarsi all'infuori di grande mobilità e di alcuni «angoli» distribuiti equamente e che non hanno esito. C'è aria di goal, però. E De Jeso ne sarà il costruttore, mentre Fiebus s'incaricherà della stoccata finale, al 25. Pallone al centro, abbozzo di reazione ospit ma i locali non tardano a riprendere il comando delle operazioni, ed a ricostruire le maglie di un secondo punto che scaturirà al 40' su azione in linea, conclusa da un accorto palleggio Veniga-Gheller. Il I. tempo termina in vantaggio dei locali per due a zero

Anche i primi minuti della ripresa hanno la stessa marca del primo tempo, fino all'8', allorchè gli ospiti beneficiano di un angolo dal quale non traggono nulla di buono. Un minuto appresso un attaccante fiumano sferra un violento calcio a Pressacco, tale da costringere l'aitante difensore locale ad uscire per qualche minuto. Al 13' i locali sono in angolo, ma non concludono. Al 17' un fallo di Tion fa in modo che gli ospiti beneficino di un tiro dal limite dell'area, e un successivo mani, sia pure involontario, nedl'area fatale, fa sì che contro la porta di Marzari venga decretata la massima punizione. Foglia sbaglia. Le redini della partita vengono un'altra volta assunte con autorità dai «diavoli», i quali, al 22', protagonista Veniga II, aumentano il bottino. Tion viene marcato duramente da un fiumano, ed è costretto ad uscire dal campo, ma poco dopo l'atletico terzino è una altra volta in linea. Segue un periodo di prevalenza dei locali e quindi un deciso ma sfortunato «serrate» degli ospiti.

Giornata piovigginosa, pubblico non eccessivo in campo, ma grande entusiasmo

Le squadre:

Littorio: Ranieri, Sussain e Viezzi; Cunig, Delise e Stellè; Satalini, Froglia, Bellini, Ende e Criama.

Sandanielese: Marzari, Pressacco e Tion; Veniga I, De Jeso e Mungherli Bertoni, Della Ricca, Gheller, Flebus e Veniga II. - Ottimo arbitro il signor Moradei di Trieste.

Pordenone - Spilimbergo 2-2

(A.D.) Il Pordenone ha costretto lo Spilimbergo ad una divisione dei punti. Nella compagine nero-verde si è ancora una volta notata la solita inconcludenza nella linea attaccante mentre la mediana ha disimpegnato lodevolmente il suo compito. Ottimi per combattività e posizione il centromediano Bortolini e il mediano sinistro Scarlata. Il trio difensivo pur disputando una buona partita ha rivelato degli incomprensibili momenti di incertezza e di poca intesa. Dello Spilimbergo il reparto che maggiormente emerse fu l'attacco le cui ali sono da considerarsi gli elementi più redditizi. Lo Spilimbergo vince il campo e il Pordenone, battuto il calcio d'inizio, si porta immediatamente all'attacco con azioni abbastanza convincenti. Gli azzurri si difendono bravamente e cercano anche di contrattaccare ma i nero-verdi con magnifica azione e con un bel gioco d'intesa segnano al 14' con Pollini servito da Cum. Immediata reazione dello Spilimbergo che al 18' su tiro da lontano di De Marchi sorprende Francescutti ottenendo il pareggio. I nero-verdi accusano il colpo; ne approfittano gli azzurri che al 35' segnano il loro secondo punto con De Paoli. Il termine del primo tempo trova il Pordenone all'attacco. All'inizio della ripresa i nero-verdi premono a fondo tanto che ottengono al 16' con Gismano, su passaggio di Cum, il pareggio. Da questo momento la partita non ha più storia perchè le due squadre esplicano un gioco arruffato e falloso. Al 34' Zannier sciupa un «rigore» concesso per fallo di mano di Toffolon.

Spilimbergo: Zuliani, Commessatti, Zannier, Sigura, De Paoli R. Bortuzzo, De Paoli V., Cedolin, Fasso, De Marchi, Donaer.

Pordenone: Francescutti, Toffolon, Grizzo, Tangerini, Bortolini I, Scarlata, Cum, Cremona, Gordolo, Pollini II, Gismano I.

Arbitro Zanin di Venezia.

Palmanova - Postumia 6-0

La pioggia caduta ininterrottamente per tutta la durata non ha impedito il regolare svolgimento della partita che ha visto alla fine vincente la locale squadra, più tecnica e più legata dell'avversaria. Questa non ha potuto altro che tentar di ostacolare le continue pericolose azione offensive portate dai verdi.

Il largo punteggio dimostra chiaramente la superiorità dei verdi, che finalmente hanno ritrovato il loro estro e la giusta carburazione. Tutti i reparti hanno assolto egregiamente il loro compito, specie il quintetto d'attacco che ha disputato il suo più bell'incontro.

Al «via» i verdi attaccano e si portano sotto la porta avversaria. Tuniz dal limite del rettangolo invia verso rete e la palla che dopo aver sfiorato un difensore entra in rete. Non appena rimesso al centro, il pallone è ancora raccolto da Tuniz che manda avanti all'ala sinistra Spessot; questi smista a Baldassi che con un tiro potente segna il secondo punti. Al 10' è Prenci che con azione personale dopo aver scavalcate le difese entra con la palla in rete. Gli ospiti tentano ora qualche azione che però non ha esito. Un calcio d'angolo è battuto da Prenci, Ferrigutti intercetta e passa a Baldassi che segna il quarto goal. Segue una discesa degli ospiti che ottengono un angolo, rimasto infruttuoso. Nella ripresa è sempre il Palma che attacca ed al 10' Tuniz ricevuto il pallone da Prenci, segna un altro punto dà pochi metri. Al 25' i verdi aumentano il bottino su calcio di punizione dal limite dell'area di rigore battuto da Cudiz.

Serenissima: Gnesutta, Lazzaro, Vida; Signani, Cudiz, Butto; Prenci, Ferrigutti, Tuniz, Baldassi e Spessot.

Pieris - Tricesimo 4 - 0

(M. B.). La partita non ha registrato durante il suo corso che un susseguirsi ininterrotto di attacchi alla porta di Degano.

Il primo tempo si chiudeva in vantaggio del Pieris per una rete segnata al 37' da Capello con un magnifico colpo di testa. Altre facili occasioni si presentavano all'attacco isontino, ma per la sua precipitazione la porta di Degano non veniva più violata.

Il secondo tempo invece vedeva gli uomini di punta dell'attacco isontino ben decisi e sicuri e ben altri tre palloni entravano nella rete tricesimana inviati rispettivamente al 16' da Bertogna, al 41' da Zimolo e al 42' da Capello.

Del Pieris si sono distinti: Zimolo, Folla e Bertogna. Del Tricesimo il portiere Degano (il migliore uomo in campo) e Zannocolo.

Pieris: Zotti, Fumiz e Cosanni; Buttignon, Del Neri, Urizzi; Folla, Virgolin, Zimolo, Capello, Bertogna.

Tricesimo: Degano, Collaone e Zannier; Cristofolutti, Zannocco, Furlano; Ditteri, Tosolini, Boldi, Fobetti, Vattolo.

Buono l'arbitraggio del sig. Migliorini di Udine.

Triestina B - Basiliano 3-0

(G.M.) Su un campo reso pesantissimo per l'abbondante pioggia che non ha cessato di cadere durante tutto il corso della partita la Triestina B è riuscita ad imporsi nettamente sulla coraggiosa squadra di Basiliano. L'avversario che i friulani avevano di fronte logicamente non poteva soccombere, perchè in una formazione ottima, ove non mancavano gli elementi che già militarono nella prim. squadra. Costa e Magrini infatti furono gli animatori dell'attacco che per ben tre volte riuscì a far breccia nella porta del valente Romano il quale ha sulla coscienza soltanto il primo punto per una parata difettosa su tiro di Costa al 15' del primo tempo. La superiorità triestina si è concretata nella ripresa con due porte segnate con tiri potenti e da pochi passi di Antonini ottimamente servito. Il difetto dei battuti è stato di avere insistito troppo spesso in inutili palleggi che andavano a tutto svantaggio del gioco di assieme. Sovente le ali attendevano invano il passaggio che avrebbe potuto procurare dei grattacapi alla difesa. Migliori si rivelarono i terzini che sostennero principalmente e bravamente il duel lo impari con l'attacco rosso alabardato. Mancato il gioco di squadra non è mai giunta al Basiliano l'occasione propizia per salvare almeno l'onore della bandiera.

Le formazioni:

Basiliano: Romano, Sartor II, De Filippo, Sartor I, Venturini I, Del Giudice, Pontoni, Contesotto, Chiarandini, Venturini II, Fabris.

Triestina: Tamaro, Sacchetti, Caffeni, Rudic, Englaro, Pagani, Franco Costa, Antonini, Magrini, Bacchetti.

Solvay - Giovinezza 2 - 2

Dopo la clamorosa vittoria conseguita sul Pieris, il Giovinezza è venuto a strappare un prezioso pareggio anche nel campo monfalconese il che dimostra che i sacilesi sono lanciatissimi. Ma la partita per i locali poteva avere risultato più umiliante senza il loro bruciante finale che ha permesso il pareggio delle sorti quando ormai sembrava decisa la loro sconfitta

Il primo punto per gli ospiti veniva realizzato da Ros al 25' del primo tempo su calcio di rigore per un marchiano fallo dei difensori locali Nella ripresa erano ancora i sacilesi che aumentavano il bottino al settimo minuto su azione condotta da Ros. Da questo momento gli ospitanti avevano un bel risveglio e al 20' Tripodi accorciava le distanze e quando mancavano soli quattro minuti alla fine Tomasin con un secco tiro, portava le squadre alla parità.

Giovinezza: Morasutti; Zago, Nardini; Carlot, Borsetti II, Borsetti I; Peresson, Fantini, Visintin, Giust, Ros.

Solvay. Beltrame; Feghiz, Pupin; Fumis, Gabas, Simonetti, Colaussi III Boscariol, Tripodi, Colaussi I, Tomasin.

Arbitro, Costantini.

La tabella di marcia del campionato nazionale

SERIE A

RISULTATI

*Livorno-Triestina	1-0
*Lazio-Liguria	1-0
*Ambrosiana-Roma	0-0
*Torino-Napoli	3-0
*Bologna-Juventus	1-0
*Genova-Modena	5-1
*Bari-Lucchese	1-1
*Novara-Milan	2-1

L'asterisco indica la squadra ospitante.

CLASSIFICA

Torino	9	6	2	1	19	6	14
Bologna	9	7	0	2	18	14	14
Ambrosiana	9	5	3	1	18	5	13
Liguria	9	6	1	2	11	7	13
Roma	9	5	2	2	11	7	12
Genova	9	4	2	3	15	10	10
Lazio	9	4	2	3	9	11	10
Bari	9	3	2	4	11	12	8
Napoli	9	2	4	3	8	10	8
Modena	9	3	2	4	12	17	8
Iuventus	9	2	3	4	6	12	7
Novara	9	3	0	6	9	13	6
Livorno	9	2	2	5	9	13	6
Lucchese	9	2	2	5	10	23	6
Triestina	9	2	1	6	4	9	5
Milan	9	1	2	6	9	12	4

SERIE B

RISULTATI

*Spezia-Venezia	1-1
*Verona-Atalanta	2-0
*Padova-Alessandria	5-1
*Palermo-Fiorentina	2-1
*Salernitana-Vigevano	2-1
*Pisa-Sanremese	0-0
*Fanfulla-Siena	3-0
*Casale-Pro Vercelli	0-0
Anconitana-*Spal	2-1

Serie C

CLASSIFICA

Atalanta	10	4	5	1	16	8	13
Fiorentina	10	5	3	2	16	8	13
Fanfulla	10	4	4	2	13	8	12
Sanremese	10	5	2	3	13	10	12
Verona	10	5	2	3	11	11	12
Vigevano	10	4	3	3	13	9	11
Venezia	10	4	3	3	10	8	11
Padova	10	5	1	4	17	15	11
Anconit.	10	3	4	3	13	11	10
P Vercelli	10	3	4	3	11	10	10
Spezia	10	3	4	3	15	15	10
Siena	10	3	4	3	9	10	10
Alessandr.	10	4	1	5	17	16	9
Pisa	10	3	3	4	9	12	9
Palermo	10	1	6	3	4	8	8
Spal	10	3	1	6	18	23	7
Salernit.	10	3	1	6	8	13	7
Casale	10	1	3	6	6	24	5

SERIE C

RISULTATI

*Udinese-Treviso	2-1
*Vicenza-Rovigo	2-0
Arsa-Fiumana	1-1
Marzotto-*Audace	2-1
Pro Gorizia-*Grion	1-0
*Ampelea-Mestre	1-1
*Monfalcone-Ponziana	0-0

L'asterisco indica la squadra ospitante.

CLASSIFICA

Udinese	9	7	1	1	16	10	15
Vicenza	9	6	2	1	15	6	14
Fiumana	9	4	4	1	8	3	12
Treviso	9	4	4	1	20	12	12
Marzotto	9	3	5	1	12	8	11
Grion	9	3	3	3	9	9	9
Rovigo	9	3	2	4	19	20	8
Pro Gorizia	9	2	4	3	10	13	8
Ampelea	9	2	4	3	6	12	8
Audace	9	3	1	5	11	14	7
Ponziana	9	2	1	5	13	15	6
Monfalcone	9	2	2	5	12	15	6
Mestre	9	1	4	4	11	17	6
Arsa	9	1	2	6	6	14	4

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni. Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

« Coscienza e dovere »

Il discorso di Arnaldo

sarà oggi letto ai giovani dal Segretario Federale

Oggi martedì alle ore 19 nel salone della Casa del Littorio il Segretario Federale leggerà per gli iscritti al Guf e gli organizzati della Gil il discorso « Coscienza e dovere » che Arnaldo Mussolini pronunciò a Milano sette anni fa.

Tutti gli iscritti al Guf sono tenuti ad intervenire.

Il Duca d'Aosta

al Segretario Federale

In seguito all'omaggio della pubblicazione «Friuli fascista» — testè effettuato ad Addis Abeba, come abbiamo dato notizia — S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, ha fatto pervenire al Segretario Federale il seguente telegramma:

« Grazie vivissime per bellissima pubblicazione «Friuli Fascista» che ho molto gradito. Cordiali saluti. - Amedeo di Savoia ».

G. I. L.

Nomine

TREPPO CARNICO — Con provvedimento in data 16-11-138 XVII il fascista Guerrino Urbano è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Osvaldo Moro.

MORTEGLIANO — Con provvedimento in data 16-11-1938 XVII il fascista Luigi Pascoli è stato nominato Comandante AA. B. in sostituzione del fascista Osvaldo Moro

* * *

Con provvedimento in data 25 novembre, il Comandante Federale ha nominato premilitare scelto il G F Giovanni Toffoli di Giovanni da Forgaria, con la seguente motivazione: « Elemento di spiccate qualità morali, culturali, dotato di attitudini al comando, nella sua qualità di premilitare ha dimostrato di possedere senso del dovere e spirito di disciplina»

In memoria

di Cesare Livotti

Al Comando AA. BB. del IV Gruppo Rionale è pervenuta una oblazione di lire 60 dal camerata Anselmo Deganutti Comandante AA BB. di Pavia di Udine, quale contributo per l'acquisto di una divisa completa di avanguardista da destinarsi ad una giovane camerata indigente dipendente da quel Comando AA di Gruppo Rionale ed appartenente alla squadra dell'avanguardista Cesare Livotti tragicamente scomparso e per onorare degnamente la sua memoria di organizzato entusiasta della Gioventù Italiana del Littorio.

“Rinnovare l'Europa per salvarla„

La smagliante prolusione di Innocenzo Cappa ai corsi dell'Istituto di Cultura fascista

L'Istituto di cultura fascista ha inziato ieri sera il corso delle lezioni per l'anno XVII con la prolusione dell'illustre senatore Innocenzo Cappa che ha parlato sul tema interessantissimo e attuale: «Rinnovare l'Europa per salvarla».

Alla inaugurazione dei corsi — svoltasi alle 17.30 nel salone della Casa del Littorio — hanno presenziato S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, S. E. l'Arcivescovo era rappresentato dal prof. Zambano, oltre a tutte le altre autorità politiche, militari e civili più cospicue nonchè pubblico numerosissimo.

Il Segretario Federale, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha dichiarato aperto l'anno didattico dell'Istituto di cultura fascista e quindi il direttore dell'Istituto, prof. Ragni, premesso chce l'inaugurazione acquista speciale significato in quanto si celebra nella Casa del Littorio accanto al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, ha letto la relazione sull'attività svolta e della quale abbiamo a suo tempo riferito Ringraziate le autorità per la loro presenz e il senatore Cappa delinea il programma per l'anno XVII e che comprende, com'è noto, i temi indicati dal Segretario del Partito, prima di tutti quello sul problema razziale.

E' già assicurata la collaborazione di ottimi elementi locali e di personalità di fuori. Oltre ai buoni oratori ed amici di questi ultimi tre anni, avremo la ventura di sentire la parola di Eugenio Coselschi, di Ezio Maria Gray, di Guido Manacorda, di Marco Ramperti, di Ardito Desio, dell'on. Bolzon, di Francesco Malipiero, di Lidio Cipriani, del prof. Luigi Russo e di molti altri.

Il programma di dicembre, ricco di ben sette conferenze, è già pronto. Il programma dei mesi venturi è abbozzato nelle linee generali secondo i temi e le direttive di Roma. «Sorretti e confortati dall'appoggio delle autorità cittadine — conclude il prof. Ragni — sapremo vincere le varie difficoltà del nostro lavoro. La nostra Sezione testimonierà ancora dell'alto livello intellettuale della città, così come della volontà precisa del Regime di andare sempre più verso il popolo».

Salutato da un lungo applauso, prende quindi la parola l'on. senatore Innocenzo Cappa, il quale inizia il suo dire, chiedendosi se noi europei dobbiamo amare l'Europa per affermare come questo nostro vecchio continente popolato da meno di un quarto di popolazione totale del globo, vanta un primato spirituale al quale non possiamo rinunciare. Mentre l'Asia non ha propagato la sua civiltà e l'America è di tutto debitrice all'Europa, quest'ultima fu e rimane la grande fornitrice di pensiero, quindi noi europei dobbiamo amare l'Europa e adoperarsi per la sua salvezza.

Noi italiani attraverso i secoli, abbiamo dimostrato una immortalità perenne, e quindi più di ogni altro dobbiamo aver fede nei destini dell'Europa. Molti problemi si agitano oggi, problemi dello spirito e delle razze, della carne e dell'anima, problemi che si risolvono con la fede e con il calore della fede, con la sincerità del credere. Vi sono dice l'oratore, 800 milioni di cristiani nel mondo ma non abbiamo una profonda fede chu ci unisca. Vi sono troppi agnostici. Troppe idee ci rendono vecchia l'anima e siamo vittime ancora id un equivoco spirituale nato con la Santa Alleanza che fu benedetta da Dio, ma da cui era lontano lo spirito di Dio.

La Russia, caduto nel 1815 Napoleone, fu protagonista della reazione ed impose una pace all'Europa, imbevuta di misticismo slavo ed ortodosso, una pace falsa che non ha tenuto conto delle più alte forze ed espressioni spirituali dell'Europa: l'Ellade e Roma. Di qui è nato il liberalismo ed il romanticismo, necessari entrambi, per giungere al 1848 e al '59, sino al '70 con l'unità nazionale di Roma e di Atene. atteggiamento dello spirito superato e dannoso subito dopo, atteggiamento dannosissimo di romantica indisciplina, quando, creato lo Stato, bisognava consolidarlo e servirlo.

Nel 1870 è la Spagna che dà pretesto alle truppe prussiane per quella Marcia su Parigi dove risuonano le spensierate arie di Hoffembach e dove il troppo spirito demolisce la vitalità nazionale, annegandola nell'incredulità. Così oggi — dice l'oratore — il troppo spirito francese; l'incredulità tragica del popolo francese, pone nuovamente a Parigi il problema che non è più monarchia o repubblica, ma repubblica o comunismo, Daladier o Thorez così che la Russia che nel 1937 puntava sulla Spagna per scatenare la guerra, punta oggi sulla Francia per lo stesso motivo.

Qui l'oratore stabilisce un felice parallelo tra la pace della Santa Alleanza del 1815 e la pace della democrazia del 1918, per rilevare come l'una e l'altra abbiano accettato per messia due uomini non europei, Alessandro di Russia la prima Wilson la seconda e per negare nella prima e nella seconda ogni principio di giustizia. Ci si illudeva — dice l'oratore — di veder realizzati nella superiore giustizia gli Stati Uniti d'Europa. La pace nella vendetta ha creato invece la caricatura della Società delle Nazioni.

Tornando alle ideologie nate per reazione alla Santa Alleanza, l'oratore afferma che esse erano giovani e vitali nel 1815-48, già vecchie nel 1870, decrepite nel 1914, rinate per la nostra sciagura nel 1918, sicchè l'Italia nel 1922 doveva rinnegarle per sempre.

Vivamente applaudito l'oratore afferma come il mondo sia rimasto sgomento e stupefatto di questa nuova Italia Si disse che l'Italia aveva rinnegato i principii dai quali era sorta Non è più l'Italia dei mandolini e dei lustrascarpe, è un'Italia impensata che ha voluto e si è creata un impero.

Superando mentalità retrive, dice il sen Cappa, abbiamo guardato oltre il Brennero e abbiamo stabilito una salda amicizia con i germanici, così come abbiamo gettato un ponte verso l'estremo oriente verso Tokio ove si lavora e si lotta per l'unità dell'Asia. Un grande disegno di redenzione europea sta maturando, noi europei noi italiani non chiediamo se non di credere e di amare se non di servire una causa di vasta civiltà rinnovatrice che si estenda su tutta l'Europa, oltre l'Europa, nel mondo.

Alla fine della smagliante conferenza, un caloroso, insistente applauso prorompe nella vasta sala e si ripete altissimo ed insistente mentre le autorità si congratulano



S. E. Pietro Mascagni

Riunione del Comitato

provinciale artigiani

Questa sera alle ore 20.45 avrà luogo, presso la sede della segreteria provinciale, la riunione del comitato provinciale dell'Artigianato Fascista del Friuli, alla presenza dell'Ispettore interprovinciale, per la discussione di un importante ordine del giorno. Il Segretario provinciale ed i capi servizio svolgeranno una breve relazione sull'attività effettuata nell'anno in corso.

Corsi di preparazione

per segretari comunali

Con decreto ministeriale del 5 novembre a. c., che sarà prossimamente pubblicato sul Bollettino atti ufficiali della Prefettura sono state approvate le norme che disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento dei corsi di preparazione e di perfezionamento per Segretari comunali.

Parlare con Pietro Mascagni

Parlare con Pietro Mascagni è un vero godimento Raramente si trovano conversatori più amabili, cordiali e divertenti dell'illustre Maestro Arrivato da Roma ieri mattina per dirigere l'ultima di «Isabeau» al nostro Puccini, S. E. Pietro Mascagni è stato ricevuto alla stazione dalle Autorità e ha poi preso alloggio all'Albergo Italia dove l'ho trovato ieri sera, sprofondato in una poltrona nel suo salottino con il suo solito «toscano» e con il suo eterno inalterabile buon umore.

Non ero andato per intervistarlo Ciò esula dal mio campo, dalle mie capacità, dai miei convincimenti. Ero andato semplicemente per conoscerlo, anzi meglio per conoscere l'uomo di carne e di ossa giacchè l'Artista già lo conoscevo rivelato dalle opere sue Solo per questo: per conoscerlo, per passare dieci minuti con lui Ho passato invece due ore. Due ore che mi sono sembrate dieci minuti tanto velocemente sono volate senza che nemmeno me ne accorgessi.

Pietro Mascagni, come ho già detto è un conversatore quali raramente se ne trovano. Di che cosa abbiamo parlato? Non è nemmeno esatto dire « abbiamo parlato »: ha parlato quasi sempre lui e io sono stato ad ascoltarlo senza accorgermi che il tempo passava. Ha parlato della sua vita di oggi che alterna al riposo le fatiche dei concerti e delle rappresentazioni liriche, ha parlato delle sue opere, del teatro d'oggi, del suo recente viaggio in Olanda ove ha diretto e allestito spettacoli imponenti su palcoscenici anche più piccoli di quello del nostro Puccini Egli ricorda il nostro teatro ancora all'epoca in cui vi diresse le ultime tre recite di «Isabeau» nella stagione del 1913. Parlatore fecondo, arguto e di spirito vivacissimo ha toccato nella sua conversazione tutti gli argomenti e i principali problemi che interessano il teatro in generale e il teatro lirico in particolare, soffermandosi particolarmente sulla regia e sulla scenografia e trattandone con una competenza che stupisce chi in lui conosce solo l'artista che ha dato tutta la sua genialità alla musica.

Cordialmente affabile, infiora il suo dire di motti di spirito e di aneddoti simpaticissimi. Il suo discorrere, fluido, animato, vivace, è veramente il bel parlare toscano. Ha ricordato il concorso da lui vinto in gioventù e che gli diede la fama con il trionfo di « Cavalleria rusticana », ha parlato a lungo della sua ultima opera, il « Nerone » con l'entusiasmo e l'amore con cui i padri parlano dei loro figli più giovani. C'era forse in questo accostamento tra due epoche così lontane e diverse ma di capitale importanza, come il senso di una visione conclusiva e riassuntiva della sua vita di creatore tutta densa di successi e di trionfi. Che Pietro Mascagni non scriva proprio più? Non possiamo crederlo. Certo è che (e me lo diceva lui stesso accomiatandosi perchè chiamato al telefono dal Comunale di Bologna dove nella prossima settimana dirigerà l'«Amico Fritz») egli ha deciso di eliminare dalla sua vita il telefono come ha già eliminato l'automobile e come spera di eliminare il treno in un prossimo avvenire. La sua vita sarà fatta di riposo, di buoni «toscani» e di oneste partite a scopone con gli amici. E veramente a un po' di riposo, dopo una vita spesa tutta nell'arte e per l'arte, egli avrebbe anche diritto.

Questo ha detto Pietro Mascagni tornato nella nostra terra che ben conosce per aver trascorso a Tolmezzo gli anni della guerra.

Questo mi ha detto e altro ancora Poi mi ha cordialmente salutato.

Erano le sette e mezzo. Erano passate due ore.

Parlare con Pietro Mascagni è un vero godimento.

I. c.

La seconda di "Isabeau,, in mattinata

Esito felice ha avuto anche la replica di domenica in mattinata dell'« Isabeau » di Pietro Mascagni. Il pubblico non era certamente folto come logicamente ci si attendeva (il cinema Odeon in compenso era esaurito) ma quelli che c'erano si sono divertiti e hanno palesato la loro soddisfazione con frequenti calorosi applausi. Ottimi come sempre la signorina Scuderi ed Ettore Parmeggiani e applauditi pure la Masetti Bassi, il Conati, lo Zaccarini Degni di elogio il coro e tutti i comprimari: la Bedeschi, la Locati, il Buttironi, il Bordonali. L'orchestra, sotto la guida di Mario Mascagni, ha fornito un'altra ottima prova di preparazione e di fusione. Degno di menzione il violino solista prof. Eligio Ciriani che ha eseguito la « villotta » del primo atto, pagina difficilissima, con calore e finezza di interpretazione.

L'ultima di "Isabeau,, diretta dall'autore

Come già annunciato, l'ultima rappresentazione di « Isabeau » che avrà luogo questa sera alle ore 21 precise, sarà diretta dall'illustre Autore, S. E. l'Accademico d'Italia Pietro Mascagni. L'avvenimento ha destato viva attesa nel pubblico per cui si prevede fin da ora un teatro affollatissimo.

Cospicua elargizione

all'Istituto Maternità e Infanzia

L'Avv. Antonio Allatere, i fratelli dott. Filippo, il rag. Vittorio dr. Ottorino e le sorelle Anna Maria in Villanova e Gina ved. Mola per ottemperare alle disposizioni di ultima volontà espresse dal loro venerato genitore hanno fatto l'oblazione di lire 1500 all'Istituto Provinciale Maternità Infanzia.

La Presidenza dell'Istituto sentitamente ringrazia.

Pesca di beneficenza

Per la Pesca delle Scuole Professionali Arc. « Bianchini » che si aprirà il giorno 7 p.v. presso il palazzo Giacomelli in via Grazzano, continuano affluire i doni. Prossimamente sarà pubblicato un primo elenco degli offerenti; si ringrazia fin d'ora la cittadinanza che tanto gentilmente risponde all'appello benefico.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - ISABEAU, diretta dall'Autore S. E. Pietro Mascagni. Ore 21.

CINEMATOGRAFI

ODEON - MARIA WALEWSKA Il più grande amore della storia. Colosso mondiale Metro con Greta Garbo e Charles Boyer, Ore 17.

SAVOIA - NOMADI è il dramma di un piccolo mondo ambulante con Francoise Rosay premiato alla Biennale veneziana. Ore 17.

IMPERO - RONDINE SENZA NIDO Il nuovo brillante capolavoro di Shirley Temple, Gloria Stuart, Randolfo Scott, Ore 17.

CECCHINI - FIAMME IN ORIENTE. Dramma d'avventure. Novità con Charles Vanel, Suzy Prim, Enric Von Strohein. Ore 17.

Il Segretario Federale

inaugura il corso per fiduciari sportivi della Gil

Oltre un centinaio di comandanti provinciali della G. I. L. hanno preso parte domenica scorsa alle prime lezioni del corso per fiduciari sportivi che il Segretario Federale ha voluto personalmente inaugurare. Il console Rinaldi, che segue col più vivo interesse il vasto movimento sportivo della provincia, ha affermato, in una breve premessa, che i fiduciari devono coltivare i giovani all'amore dello sport e si è augurato che il corso abbia la migliore riuscita.

Ha preso quindi la parola l'Ispettore sportivo federale, cav. Luigi Dal Dan, che ha intrattenuto i numerosi aspiranti in una chiarissima ed efficace conversazione nel corso della quale ha illustrato le attività svolte dalle varie Federazioni che inquadrano l'organizzazione sportiva italiana.

Il camerata Dal Dan ha inoltre precisato che il corso non ha alcuna idea di creare degli istruttori od allenatori, ma semplicemente dei dirigenti sportivi. In ogni Fascio ci deve essere la persona che sappia attuare i programmi sportivi della G.I.L. eseguendo fedelmente i compiti assegnati dal Comando Federale. I fiduciari sportivi dovranno essere degli ottimi collaboratori, degli appassionati che si interessino dello sviluppo dello sport in ogni centro della provincia fino a renderlo totalitario; essi dovranno seguire un unico indirizzo, trovare sempre nuove iniziative, operare con la massima intensità, al fine di potenziare con tutte le forze lo sport friulano in modo da portarlo a quelle mete cui esso può di diritto aspirare, sia per i mezzi fisici, sia per la tenacia della sua gente.

Dopo aver assistito alla proiezione del film «Olimpia», i fiduciari sono stati intrattenuti su quattro importanti lezioni teoriche. Dapprima ha parlato il dr. Ermanno Rizzardi sugli sport invernali, quindi l'aspirante C M. Alfredo Galliussi ha diretto una interessante esibizione di ginnasti, illustrando con ricchezza di dettagli questa elegante ed agile branca sportiva. Infine il camerata Manlio Benedetti, appassionato cultore ed istruttore della pallacanestro, ha diffusamente parlato di questo gioco che da qualche anno è entrato come parte attiva nel vasto movimento sportivo nazionale. Per ultimo ha parlato il Commissario per la F.C.I. Lorenzo Sant. Successivamente ha avuto luogo un incontro amichevole nel corso del quale il C. M. Benedetti ha spiegato le regol principali dello sport della pallacanestro.

Conclusa la laboriosa giornata, i fiduciari, dimostratisi visibilmente soddisfatti, saranno in seguito messi al corrente di tutti gli altri rami dello sport praticati sui campi nazionali. La prossima riunione è fissata per sabato 3 dicembre.

La S. Barbara

degli artiglieri

Gli artiglieri friulani della Sezione Provinciale del Reggimento Artiglieri d'Italia Batterie « Damiano Chiesa » celebreranno il 4 dicembre con cerimonia austera e militare la ricorrenza di S. Barbara.

Nel ventennale della Vittoria, anno III. della fondazione del nuovo Impero di Roma. la cerimonia assume il più alto significato assurgendo ad un rito di fede e d'amore per l'eroica patrona dell'Arma possente e gloriosa.

Il programma della cerimonia è il seguente:

Ore 9.30. Adunata di tutti gli artiglieri del Friuli (in divisa fascista) con i gagliardetti; ore 10: Messa al Tempio Ossario officiata dal valoroso capitano di Artiglieria monsignor Clemente Cossettini prelato domestico di S.S. Pio XI. Discorso commemorativo di S. Barbara; ore 11: Rapporto del Comando di Sezione nella Sede (via Poscolle 24). Consegna diplomi e medaglie alle sette sezioni che maggiormente si sono distinte nel campo organizzativo; ore 12: Rancio (Albergo Roma). Quota lire 7.

Le adesioni al rancio dovranno pervenire al Comando della Sezione provinciale entro le ore 12 del 3 dicembre.

* * *

Si sono riuniti, presso la sede provinciale, il Direttorio della sezione friulana del Reggimento Artiglieri d'Italia «Batterie Damiano Chiesa» ed i dirigenti del capoluogo per trattare diversi oggetti posti all'ordine del giorno riguardanti il potenziamento dell'Associazione stessa. Hanno interloquito in merito tutti i presenti.

La seduta è stata aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Nuovi soci

della "Pro Udine,,

Diamo un nuovo elenco dei soci della «Pro Udine»:

Soci sostenitori. — S. A. Cotonificio Udinese; cav. Albino Dudotti.

Soci ordinari. — On. avv. Piero Pisenti; comm. dott. Mario Asquini; Attilio Brisighelli; Ottavio Battaglia; prof. Ugo Dall'Acqua; ditta Carlo Mocenigo; dott. Guido Parenti, Pietro Ciocchiatti; comm. Luigi Frova; ditta fratelli Chizzola; ditta cav. Francesco Monterisi; Ferri Alcide; Pietro Wernitznig; ditta Dorta e Fantini.

Queste nuove adesioni dicono il consenso e la simpatia che la «Pro Udine» va incontrando e sono di esempio a quanti possono e debbono incoraggiarne l'attività rivolta ad un sempre maggiore incremento e coordinamento delle iniziative cittadine.

Altri contratti

per il personale del commercio

L'Unione fascista dei commercianti comunica che in base ad un accordo intervenuto fra le competenti organizzazioni, il 9 corrente, è stata estesa l'applicazione del contratto nazionale di lavoro dell'abbigliamento ed arredamento al personale dipendente dalle aziende che trattano la vendita dei generi di monopolio.

In base allo stesso accordo è stata estesa l'applicazione del contratto nazionale di lavoro per il personale dipendente dalle aziende che trattano il commercio del ferro, ai dipendenti dagli ausiliari del commercio.

In relazione a quanto sopra va tenuto presente che il contratto dell'abbigliamento si applica al personale dipendente dai rivenditori e dai magazzinieri di generi di monopolio, quello del ferro al personale dipendente da: mediatori (privati e pubblici), commissionari, agenzie e case di pubblicità e affissioni, istituti di informazioni commerciali, società fiduciarie di revisione e di Organizzazione, agenzie di affari, agenzie di pegni, imprese portuali di controllo (escluse quelle di guardianaggio), imprese di casermaggio, ditte esercenti appalti per forniture carcerarie, stabilimenti per la condizionatura delle lane, sempre che non siano costituiti da industriali nell'interno delle proprie aziende ed al servizio delle stesse, società per lo sfruttamento commerciale di brevetti di invenzioni e scoperte.

Conferenza per signorine

« Un problema squisitamente femminile » è il tema della lezione per signorine che sarà tenuta oggi martedì alle ore 17 in via Treppo n. 3.

I premi agli alunni

della Scuola di Contabilità

La tradizionale cerimonia annuale indetta dalla Scuola serale di contabilità per agenti di commercio per la proclamazione dei licenziati e la premiazione degli alunni migliori nell'anno scolastico 1937-38, si è svolta ieri sera nell'Aula Magna del R Istituto Tecnico A. Zanon ove, in adunata vivace e festosa erano convenuti oltre 400 alunne ed alunni nella divisa delle organizzazioni del Partito.

Erano intervenuti alla simpatica cerimonia il prof. Zanotti per il Segretario Federale, il rappresentante del Podestà, il prof. Bortolotti Provveditore agli Studi e Presidente della Scuola, il comm Alberto Calligaris, direttore del Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica, anche in rappresentanza del Presidente sen. Luigi Spezzotti, tutti i membri del Consiglio Direttivo, il Direttore ed il corpo insegnante al completo.

La relazione del Presidente

Il Presidente della Scuola, prof. Ciro Fortolotti, ha rivolto un saluto ed un ringraziamento alle Autorità intervenute ed il benvenuto ai nuovi membri del consiglio direttivo comm Domenico Caracciolo quale delegato del Consiglio provinciale delle Corporazioni, cav. prof. Gino Antonio Passerella, cav. rag. Renato Bettina e maestro Giovanni Dorigo, delegati del Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica.

Il Presidente ha poi ricordato che nel decorso anno due gravi lutti hanno colpito la Istituzione con la scomparsa dei compianti benemeriti Consiglieri Enrico Fracasso e cav. G B. De Pauli. Il primo fu per lunghi anni presidente della scuola di cui seppe restaurarne le fortune nell'immediato dopo guerra. Il cav. De Pauli fece pure parte del Consiglio per oltre venti anni quale delegato della Società di mutuo soccorso per agenti di commercio, fondatrice della Scuola. Alla memoria dei due valorosi collaboratori il Presidente ha rivolto un commosso e reverente saluto e alle famiglie l'espressione del profondo cordoglio della Scuola.

Il comm. Bortolotti ha illustrato quindi l'andamento didattico e disciplinare della Scuola nell'anno scolastico 1937-38 che, sotto ogni riguardo, può dirsi soddisfacente. Su 345 iscritti, 288 alunni vennero esaminati e 218 promossi e licenziati. Gli iscritti, quest'anno ammontano a 360. Nel decorso anno venne tenuto, per la quarta volta il corso di contabilità a ricalco, sempre sotto la direzione del benemerito rag. Fabiano, al quale il Presidente rivolge un vivo ringraziamento per la opera disinteressata ed appassionata che da tanti anni svolge a vantaggio della Scuola.

Infine il R. Provveditore ha detto che due valentissimi ed affezionati collaboratori hanno lasciato questo anno la Scuola: il dott. Luigi Piva, che per quattro anni fu titolare del II Corso ed il maestro Giovanni Dorigo, insegnante ed impareggiabile Segretario dell'Istituzione da 28 anni. durante i quali egli ha prodigato senza risparmio la sua intelligente attività.

Al maestro Dorigo, viene consegnata una medaglia d'oro ed una bella pergamena quale omaggio del Consiglio Direttivo, degli Insegnanti e degli allievi. Pure al dott. Luigi Piva, trasferito recentemente a Chieti a reggere quel Sindacato dei Lavoratori del Commercio, viene offerto dalla Scuola un ricordo.

Il Presidente ha chiuso il discorso invitando i giovani a continuare nello studio per migliorare le loro capacità tecniche e per rendersi sempre più degni dell'Era in cui viviamo.

Brevi, simpatiche espressioni di ringraziamento ha poi pronunciato il maestro Dorigo il quale ha assicurato tutto il suo appassionato interessamento a favore della Scuola.

Gli alunni premiati

Sono stati infine consegnati i premi e i diplomi ai seguenti alunni:

IV Corso. — 1. Moro Gio. Batta: medaglia d'argento dorato dono del Comune di Udine; penna stilografica dono della Cassa di Risparmio; 2. Venier Egidio: medaglia d'argento dorato dono del Consiglio Provinciale delle Corporazioni; 2. Modotti Lino: medaglia d'argento dorato dono del Consiglio provinciale delle Corporazioni; 2. Maddaleni Sergio: Medaglia d'argento dorato dono del Consiglio provinciale delle Corporazioni; 3. Franzolini Guido: medaglia d'argento dono del Consorzio Provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica; 3. Pian Renza: medaglia d'argento dono del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica; 3. Toffoloni Gioconda: medaglia d'argento dono del Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica.

III Corso A. — 1. Fiorido Mario: penna stilografica dono della Unione fascista dei commercianti; 2. Simonetto Leonora: medaglia di bronzo dono del Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica.

III Corso B. — 1. Cappelletti Nelly penna stilografica dono della Unione fascista lavoratori del commercio; 2. De Luisa Orsolina: medaglia di bronzo dono del Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica.

III Corso C. — 1. D'Osvaldo Bruno: penna stilografica dono del R. Istituto Tecnico Industriale; 2. Milocco Adalberto: medaglia d'argento dono del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

II Corso A. — 1. Chiaruttini Luigi, medaglia d'argento dono del Comune di Udine; 2. Meroi Armida, medaglia di bronzo dono del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

II Corso B. — 1. Chiarandini Rita, medaglia d'argento dono del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica; 2. Sgobaro Carmela, medaglia di bronzo dono del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

II Corso C. — 1. Renzi Renzo, penna stilografica dono della Unione fascista degli Industriali; 2. Giacomuzzi Rita, medaglia di bronzo dono del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

I Corso A. — 1. Tomat Ricciotti, medaglia d'argento dono del Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica; 2. Modolo Liliana, medaglia di bronzo dono del Consiglio provinciale delle Corporazioni; 2. Villadari Anna, medaglia di bronzo dono del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

I Corso B. — 1. Romanello Elda, medaglia di bronzo dono della Confederazione fascista dei commercianti. 2. Licari Maria, medaglia di bronzo dono del Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica.

Compiuta la premiazione, la cerimonia è stata chiusa col saluto al Duce.

Dopo l'incidente ferroviario sul Torre

I funerali delle altre vittime

Dopo l'imponente, commossa manifestazione di cordoglio tributata venerdì da tutta Udine alle quindici salme delle vittime della disgrazia frroviaria, si sono svolti domenica scorsa i solenni funebri del macchinista Antonio Gaigher e del fuochista Guido Degano le cui salme erano state ritrovate venerdì e sabato presso Romans d'Isonzo e trasportate nella camera mortuaria del cimitero. Quivi, dopo la celebrazione di una Messa di suffragio, si sono svolte alle 10 le estreme onoranze che hanno attestato la solidarietà della cittadinanza nel dolore delle famiglie colpite dal grave lutto.

Ai funerali hanno partecipato il Vice Prefetto per S. E. il Prefetto, rappresentanti del Segretario Federale, del Fascio di Udine, del Podestà, del Preside della Provincia, del Fascio Femminile, il Questore, il personale della linea Udine-Cividale con i dirigenti, i capi stazione di Udine e Cividale Erano pure partecipi rappresentanze fasciste, della Gil del Fascio Femminile e di ogni categoria di ferrovieri, funzionari e personale e numerosissimi cittadini. Tra le rappresentanze con gagliardetti erano quelle dei Gruppi Rionali «Edgardo Beltrame» e «Alfredo Giorgini», del IV settore del I. Gruppo Rionale, del Dopolavoro Aziendale Società Veneta di Padova, del Fascio Femminile, del Sindacato Ferrovieri di Cividale e del Sindacato Ferrotramvieri di Udine.

Molte le corone, inviate dalle famiglie e congiunti delle vittime, dal la direzione e personale della Società Veneta di Udine ed altre.

Preceduto dalla Croce e dalle corone, il corteo si è mosso dalla camera mortuaria. Le due bare, portate a spalle da colleghi delle vittime, erano seguite dai congiunti e parenti. Dopo il rito funebre celebrato dall'Ispettore Padre Massimo nella chiesa del camposanto con la assoluzione, sul piazzale prospiciente il tempio il camerata Missani del Direttorio del Fascio ha eseguito il rito dell'appello fascista. La salma del macchinis taGaigher è stata quindi accompagnata alla tomba; quella del fuochista Degano ha avuto sepoltura nel pomeriggio.

Anche alla memoria dei due sventurati ferrovieri eleviamo un commosso saluto; alle famiglie i sensi del più sentito cordoglio.

Come abbiamo domenica riferito sono segnalate altre quattro persone mancanti e precisamente la signorina Lucia Mulloni di Cividale, Costantino Bartolini di Pradamano, il meccanico Giovanni Variolo e il soldato dell'11 Genio Renato Della Casa, di Roma.

Il padre del geniere Della Casa, avvertito dall'autorità militare della scomparsa del figliolo, è giunto ancora cinque giorni fa a Udine e ci ha narrato di una strana circostanza che gli fece, ancora martedì, presagire la sventura.

Alcuni anni fa un altro suo figlioletto era gravemente ammalato di grup e trovavasi all'ospedale.

Una notte, verso le due i genitori furono svegliati da un rumore proveniente da una stanza vicina alla loro camera: era caduto un grosso quadro e il padre pensò che ciò fosse un fosco avvertimento. Vestitosi in fretta, si recò all'ospedale apprendendo che proprio alle due il figliolo si era spento. Martedì scorso verso sera simile rumore richiamava il sig. Della Casa e la moglie in una stanza dell'abitazione ove era caduto un quadro con l'ingrandimento fotografico della consorte. Memore del precedente episodio, il marito pensò al figlio Renato ed espresse il timore di qualche disgrazia. Ciò avveniva appunto verso le 18 di martedì, ora in cui accadeva la sciagura.

Abbiamo parlato con l'eroico giovane Luigi Greatti di Remanzacco che ci ha confermato i particolari dell'ardimentosa opera di salvataggio da lui compiuta come abbiamo già riferito. Egli, dopo una faticosa giornata di caccia era già a letto quando seppe della disgrazia e accorse subito sul posto. Denudatosi fino alla cintola si slanciava con grande sprezzo del pericolo nella vorticosa e freddissima corrente, tra il diluviare della pioggia, raggiungendo l'isolotto a trecento metri circa a valle del ponte Quivi erano il giovane Sacher di Branco che si era salvato aggrappandosi ad un palo trascinato dalla corrente e le salme del dott. Donatis, spirato poco prima e della maestra signorina Vatta. L'isolotto, com'è noto fu poi raggiunto dalle pattuglie di Piemonte Reale e dall'allievo dello Istituto orfani delle Camicie Nere Pedrini.

Dalla viva voce del Greatti — che non è affatto degente in seguito a polmonite ma è sanissimo e senza nemmeno un raffreddore malgrado fosse rimasto quasi nudo per due ore nelle intemperie — abbiamo sentito espressioni di vivissima ammirazione per il coraggiosissimo contegno dei cavalieri di Piemonte Reale tra cui il caporale Cocchi, perito nel ritorno a riva, e del giovane Pedrini.

A tutti questi ardimentosi va unanime l'elogio più sentito con lo augurio che l'elogio si concreti in forma tangibile, come si meritano

Per ricordare le vittime

Per ricordare e onorare le vittime della sciagura ferroviaria e al fine di intestare al nome di ciascun scomparso un lettino della Colonia Asilo « Principi di Piemonte » di Udine, sono pervenute all'Ente Comunale di Assistenza le seguenti offerte:

Dante Cavazzini L. 200 per 1 lettino al nome dell'eroico caporale Enrico Cocchi del « Piemonte Reale » — Dante Cavazzini L. 200 per un lettino al nome delle altre vittime.

STATO CIVILE DI UDINE

27-28 novembre XVII

Nati 2

più 1 nato morto

Morti 9

Matrimoni zero

Riassunto settimanale

dal 21 al 27 novembre XVII

Nati 23

più 3 nati morti

Morti 38

Matrimoni 9

IL GIORNO

Martedì 29 novembre

SS. Francescani Martiri (333-32)

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi. Modotti Pierluigi di Umberto; Arlis Alda di Cirillo; Vidussi Marisa di Giovanni Battista.

Pubblicazioni di matrimonio: Tion Primo autista con Beltramini Elisa casalinga; Lucia Caino appuntato R.G.F. con Santandrea Giovannina casalinga.

Morti: Gaigher Antonio di Ambrogio anni 51 macchinista; Succo Angela ved Sgiarovello fu Antonio anni 68 casalinga; Castelli Giovanni Battista fu Giuseppe anni 78 invalido; Turco Luigia ved. Menegon fu Giuseppe anni 83 casalinga; Della Negra Elci di Cirillo di giorni 40; Gosgnach Vittorio di Giuseppe anni 22 contadino; Pascoletti Giuseppe fu Pietro anni 35 esercente; Ceconi Vittorio di Domenico anni 34 impiegato; Comisso Schiozzi Assunta fu Sebastiano anni 71 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 28: temperatura massima 9.9 alle ore 15.30; temperatura minima 3.0 alle ore 19.10; acqua caduta mm. 28.4.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora perturbato per piogge e venti forti, specie sull'alto e media Adriatico e sulle regioni meridionali. Alternative di schiarite più frequenti sul medio Tirreno.

IN CUCINA

Marroni canditi - Si cuociono adagio nell'acqua, delle grosse castagne tenere, si sgocciolano, si toglie loro la seconda pelle e si pongono in un recipiente. Con dello zucchero extrafino semolato tanto in peso quanto quello delle castagne e con eguale quantità d'acqua, si prepara uno sciroppo che si verserà sopra le castagne, e dopo averle lasciate così 24 ore, si sgoccioleranno.

CONSIGLI UTILI

Per pulire le cornici dorate - Dopo averle spolverate per bene con una spazzola fina, si lavino con una spugna imbibita d'acqua di sapone. Le macchie sulle cornici si levano con una soluzione di cremor di tartaro.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, riso e fagioli, manzo brasato, cotechino, contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo, cotolette alla milanese, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.30: Commento dei fatti del giorno

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: «Il capriccio» commedia in un atto di Alfredo De Musset, regia di Luigi Moggi — 21.40 (circa): Concerto della Banda dei RR. CC. — 23.15: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Turandot» dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni, musica di Giacomo Puccini — Dopo l'opera, eventuale musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino I Genova I - Ancona Roma (onda ultracorta)

Ore 19.20: Orchestrina ritmica, diretta dal m. Amedeo Escobar — Ore 20.30: «India misteriosa» radiojungla di Carlo Manzoni, seconda avventura: Incontro con Fattuccia — 21: Canzoni e danze popolari italiane, orchestra e coro diretti dal maestro Cesare Gallino. Indi musica da ballo.

Un fanciullo salvato
nelle acque del Ledra

Ieri nel tardo pomeriggio il decenne Renato Cosattini di Enrico — ragazzetto piuttosto vivace — stava giocando sulla riva del Ledra, nei pressi della torre di Porta Villalta. Ad un tratto, per cause accidentali, scivolava lungo la sponda e finiva in acqua, in quel punto assai profonda e dove la corrente è assai accentuata.

Alle grida di aiuto del giovinetto accorrevano varie persone, fra cui Natale Mercuri di 30 anni agente nello spaccio vini Fischetto in via Gemona e tale Asco Degano di 35 anni di via Mondovì, i quali, senza frapporre alcun indugio, senza neppure levarsi la giacca si tuffava nell'acqua riuscendo non senza sforzi e pericolo personale, ad afferrare il pericolante ed a trasportarlo a riva. Immediatamente il Cosattini veniva trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia dopo avergli fatti rigurgitare l'abbondante acqua bevuta, lo accoglieva in osservazione perchè in preda a sintomi di assideramento

Un'auto nel Ledra
per scansare una donna

Alle 19.30 di ieri sera un'automobile con a bordo l'ing. Giuseppe Ballico del Consorzio Bonifiche e l'autista, per scansare una donna precipitava nel Ledra fuori porta A. Lazzaro Moro.

Aiutati da alcuni accorsi e per mezzo di una scala, i due viaggiatori hanno potuto disimpegnarsi dalla pericolosa posizione, cavandosela con un bagno indesiderato

Un cavallo in fuga

Zoilo Micelli fu Giuseppe da Orgnano aveva lasciato in libertà il proprio cavallo perchè pascolasse in un prato attiguo alla propria abitazione. Ad un tratto l'animale scendeva sulla strada e si dava a corsa folle fino in paese, mettendo a repentaglio la incolumità dei passanti e suscitando panico negli abitanti. Fortunatamente tutto andava a finire bene, meno che per il Micelli, il quale si vedeva appioppare una denuncia per contravvenzione per aver lasciato il cavallo senza custodia.

Pro culle povere

Offerte pervenute al Fascio Femminile pro culle povere: Leone Marinato L. 10 — Umberto e Gioconda Modotti per la nascita del figlio Pier Luigi 20 — Luigi e Anna D'Odorico per la nascita del nipote Pier Luigi Modotti, 20.

I baracconi

Gran folla anche ieri, nonostante il tempo poco favorevole, in piazza Umberto I., ove il parco dei divertimenti offre le sue varie attrazioni. Quest'anno la sosta dei baracconi nella nostra città è stata prolungata di qualche giorno — fino a domani — in seguito alla postecipazione della Fiera di San Andrea di Gorizia. Avremo pertanto per altri due giorni le ultime rappresentazioni del «Pozzo della morte» di Donati, ove una coppia di motociclisti percorre in piena velocità una pista sulla parete verticale del padiglione mentre sotto a loro circolano in libertà due superbi leoni. Lo «spettacolo brivido» per eccellenza

Scontro auto - motociclistico
in Piazzale Osoppo

Verso mezzogiorno di domenica un grave incidente stradale avveniva fra un'automobile ed una motocicletta: la prima guidata da Luigi Vallesi di Luigi da San Donà di Piave e di proprietà del sig Giuseppe Fornasari pure da San Donà il quale si trovava a bordo della macchina; la seconda era guidata da Giuseppe Rodolico di Gaspare di 33 anni dimorante in via Asilo Marco Volpe. L'automobile da via Antonio Caccia dirigevasi verso Piazzale Osoppo; verso questo giungeva dal viale del Parco delle Rimembranze il motociclista. All'imbocco di via Antonio Caccia avveniva l'urto violento fra i due veicoli.

La peggio toccava al Rodolico, il quale in seguito al cozzo violento veniva sbalzato a terra dove giaceva privo di sensi. Egli è stato trasportato all'Ospedale Civile ed ivi accolto per frattura della gamba sinistra. Il medico di guardia ha giudicato la lesione guaribile in una trentina di giorni.

Rinvenuta cadavere in casa

Ieri mattina veniva rinvenuta cadavere sul granaio della propria abitazione Oliva Piccoli in Taboga dimorante a Coseano. Il macabro rinvenimento veniva fatto dai famigliari della Oliva. La morte è stata improvvisa. Trattasi di disgrazia.

Cronaca mesta

Camilla Marchesini

A Vicenza si è spenta la N D Camilla Concini ved. Marchesini, nella tarda età di 88 anni, confortata fino all'estremo trapasso dall'affetto dei figli e dei nipoti. La notizia della scomparsa della buona signora sarà appresa con profondo cordoglio nella cerchia delle numerose conoscenze che la famiglia dell'estinta conta nella nostra città.

Al figlio cav. uff. rag. Emanuele Marchesini, alla nuora signora Anita Marchesini Garelli, ai nipoti dott. Giorgio Marchesini e dottor nob. Corrado Concini, nostri collaboratori, ed ai congiunti tutti della compianta nobildonna, porgiamo sentite condoglianze.

Funebri Marchi

Si è spento per improvvisa malattia il rappresentante di commercio Oreste Marchi che aveva dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia meritandosi generale stima e simpatia

Sabato nel pomeriggio sono state rese le onoranze alla salma. Il corteo degli accompagnatori — tra cui rappresentanze del Segretario Federale, degli squadristi udinesi, degli addetti alla Federazione dei Fasci e del comando Federale della Gil, molti amici e conoscenti — partito da via Vittorio Veneto, ha sostato nella Metropolitana per le esequie, proseguendo quindi per il Cimitero

Avevano inviato corone i congiunti, il Segretario Federale, gli squadristi, il Comando della Gil, gli addetti alla Federazione i Generi, la Famiglia prof. Del Piero, Umberto Mastrangelo. Sulla bara posavano i fiori della vedova.

Reggevano i cordoni lo squadrista camerata Giovanni Doria, il Cadetto Adalberto Milocco, il amici prof. Dilda e De Mauro.

Alla vedova, ai figli e particolarmente al camerata squadrista Pilade Marchi addetto alla Federazione dei Fasci, sentite condoglianze.

Minime di cronaca

Senza bicicletta è rimasto l'altro giorno Luigi Feruglio di Giovanni di 51 anni da Feletto Umberto. Egli l'aveva lasciata incustodita fuori di un pubblico esercizio.

Atti vandalici sono quelli compiuti ad opera di ignoti l'altra sera in via Tricesimo e precisamente alla altezza di Paderno in danno di quel la cassetta postale alla quale veniva asportato un pezzo di lamiera.

In un negozio di via Zanon di proprietà del signor Primo Rossi dimorante in via Castellana, penetravano l'altra notte ignoti ladri i quali riuscivano a fare ben scarso bottino: 25 lire in spiccioli che si trovavano nella cassa registratore

E' stato sorpreso tale Giuseppe Deotto fu Angelo di 41 anni mentre — in assenza della padrona di casa e dei suoi familiari — stava appropriandosi di qualche indumento di proprietà della signora Marcellina Silvestro di via Baldasseria Bassa. Intervenuto tempestivamente ed energicamente il messo comunale Ermanno Buligan, il Deotto è stato consegnato ai carabinieri di via Aquileia.

Una caldaia di rame è stata rubata ad Emilio Cosatti fu Luigi di 22 anni da Pasian di Prato. Detta caldaia stava riposta nel cortile e poteva valere una cinquantina di lire

Furti campestri di entità poco rilevante, hanno commesso Sereno Savorgnani di Sereno e Luciano Carraria di Tarcisio in danno di Beniamino De Faccio di via Canapificio. A questi due devesi pure aggiungere Anna Pittolo in Zampis di via Baldasseria, in danno di Luigi Barazzutti

Otto oche rappresentanti un valore di lire 200, sono state rubate ad Antonio Olivo fu Angelo da Colloredo di Prato.

Formaggio — circa una dozzina di forme — rappresentanti un valore superiore alle 900 lire; è stato rubato la notte scorsa nella cantina di Antonio Fantoni di Giovanni da Colloredo di Montalbano. Oltre al formaggio sono state rubate delle baffe di lardo e dei pani di burro

Un frammento di vetro feriva ieri mattina accidentalmente all'avambraccio sinistro certa Ginevra Varaldo in Croatto di 52 anni di via Savorgnana. Tale infortunio ella riportava mentre accudiva alle faccende domestiche. Dieci giorni di guarigione

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Colonia di Lignano. — Per onorare la memoria del dr Eligio Donatis, ing. Celso Ferrari e Gino Bergamaschi lire 100.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Giuseppina Zanon: avv Mario Levi lire 10; per onorare la memoria di Oreste Marchi: Mario e Leopolda Gelich lire 20.

Pordenone

La voce di Roma in Estremo Oriente

(U.E.I.) - Come abbiamo accennato brevemente nel giornale di domenica scorsa, mons. dott. Vincenzo Cimatti, capo delle Missioni salesiane nel Giappone e nel Manciukuò, ha tenuto per iniziativa della Sottosezione pordenonese dell'Istituto Naz. di Cultura fascista la sua magnifica conferenza nel nostro Teatro Verdi gremito da una folla che all'illustre oratore dimostrò la sua viva riconoscenza con frequenti entusiastici applausi

Mons. Cimatti premise un'efficace quadro realistico delle condizioni di vita attuali del popolo giapponese, mettendone in vivido rilievo le alte qualità di energia spirituale e di forza morale: la famiglia, la scuola, la pubblica amministrazione, la progredita industria la laboriosità tenace, la parsimonia esemplare che furono efficacemente illustrate in un felice parallelo con le similari qualità caratteristiche del popolo nostro affinate e disciplinate dal Regime fascista.

Dall'analisi delle comuni caratteristiche delle due razze diverse l'oratore mise in rilievo i profondi motivi spirituali per i quali oggi il popolo giapponese stima ed ama tanto il popolo italiano: e citò, a persuasivo esempio, le inconsuete onoranze tributate, in entusiasmo appassionato, alla Missione di amicizia che il Partito affidò recentemente a S E. Paulucci de Calboli

Illustrò, poi, l'insigne Missionario lo sviluppo dell'attività giapponese durante gli ultimi ottanta anni, accennando alla pronta imitazione ed al mirabile assorbimento d'ogni progresso occidentale da parte del popolo che ha conquistato oggi una formidabile potenza in pace ed in guerra. Tracciò infine un quadro suggestivo della vita e dell'opera dei salesiani in Giappone, dov'essi sono insieme apostoli della Fede di Cristo e della civiltà di Roma, contribuendo attivamente a rendere sempre più diffusi ed intimi i legami fra i due popoli, oggi accomunati nella lotta in difesa della civiltà minacciata dal bolscevismo.

La varia e densa materia della conferenza, seguita sempre con il più vivo interesse dal pubblico intento, ebbe degna illustrazione in tre pellicole cinematografiche dedicate una a mettere in evidenza le moderne conquiste della civiltà giapponese, l'altra le bellezze naturali ed artistiche del paese e la terza infine ad avvicinarsi a quella che è la vita quotidiana di quelle genti, specialmente nell'ambiente familiare.

Una ripetuta, insistente acclamazione finale confermò all'illustre apostolo l'ammirazione e la riconoscenza della cittadinanza

*

Molti tra coloro che hanno avuto il piacere di sentire l'alta ed appassionata parola di mons dr. Cimatti nella conferenza da lui tenuta l'altra sera al Teatro Verdi ci hanno chiesto come potrebbero fare per esprimere la loro fattiva solidarietà alle Missioni salesiane. Il modo più pratico, ed anche più simpatico, è certamente quello dell'offerta che, piccola o grossa, modesta o notevole a seconda delle possibilità di ognuno, può sempre essere inviata alla Direzione del Collegio Don Bosco che ne curerà l'inoltro

L'opera di fede e di patriottismo che i missionari salesiani svolgono con tanto appassionato sacrificio merita veramente l'appoggio, anche materiale, di tutti gli italiani

La proficua attività dell'Artigianato

Nella sede dell'Artigianato, a palazzo Spernari in corso Vittorio Emanuele, è stata tenuta l'annuale riunione del Comitato degli esperti comunali di categoria e dei fiduciari frazionali, intervenuti al completo. Il Fiduciario di zona, camerata Giacomo Springolo, iniziando la lettura della relazione sull'attività svolta dall'Artigianato pordenonese durante l'anno 1938 XVI, ha rivolto un saluto ed un pensiero ai numerosi membri della classe che rinnovando nella compagine artigiana il valore guerriero della vecchia stirpe, nelle campagne per la conquista dell'Impero e per la difesa della civiltà cristiana e latina in terra di Spagna, hanno saputo emulare l'ardore ed il volontarismo degli anni del Risorgimento.

Della chiara e sintetica rassegna fatta dal camerata Springolo, le esigenze dello spazio ci vietano di dare un ampio resoconto come lo meriterebbe la mole del lavoro compiuto in pro di questa modesta ma tanto preziosa classe di lavoratori L'ufficio di zona, dal primo gennaio, ha svolto una proficua assistenza creditizia, dando la possibilità agli organizzati di usufruire di un aiuto finanziario per circa quindicimila lire: egualmente vasta e complessa è stata l'assistenza tributaria e la collaborazione offerta per la risoluzione delle vertenze.

Particolarmente utile e preziosa agli sviluppi dell'attività artigiana e della sua economia, è stata l'assistenza professionale che mercè la generosa collaborazione della Segreteria Provinciale, dell'Istituto Veneto per il Lavoro, del Podestà e del Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica ha dato la possibilità a tanti giovani e vecchi lavoratori di frequentare i corsi di saldatura autogena, di disegno, di taglio femminile e maschile, di macchiatura del legno Oltre trecento sono stati gli iscritti con un'alta percentuale di abilitati Altre iniziative, in questo campo, sono in via di realizzazione Così pure l'ufficio non è rimasto inattivo quando si pensi all'ingente mole di lavoro richiesta per il disbrigo settimanale di circa trecento pratiche.

Giunto agli inizi del nuovo anno fascista, l'artigianato locale può constatare con vivo compiacimento anche i nuovi progressi compiuti nel settore dell'organizzazione e dell'inquadramento I tesserati che il primo gennaio erano 447 hanno raggiunto il 20 novembre il numero di 499 così suddivisi: comunità del legno 67, metalli 43, decoratori 30 installatori d'impianti 25, sarti 158, calzolai 58, orafi 7, ceramica 2, tessitura 6, tipografi 1 barbieri 34, fotografi 4, marmo 5, sanitario 6, addobbo 4, mugnai 10, restauro 1, rurali 5, forze armate 4, misti 9, trasporti 30. Il fiduciario ha concluso la sua relazione, che è stata approvata tra vivi applausi, bene auspicando ai futuri e sempre nuovi sviluppi della famiglia artigiana di Pordenone.

Il treno per Roma

Stanno per chiudersi le prenotazioni per il treno dopolavoristico per Roma che viene effettuato per permettere ai dopolavoristi friulani di visitare con una incredibilmente modica spesa: la Mostra autarchica del minerale e, in due giorni interi di permanenza, la Capitale dell'Italia nuova.

Beneficenza

Nel secondo anniversario della morte del marito la signora Dirce Cassini ved. Cossetti ha offerto lire 500 alla chiesa parrocchiale di San Giorgio. La signora Margherita Coran per onorare la memoria del nipote Andrea Ceschel ha offerto L. 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, Giorgio, 300 al Collegio Femminile di S. Giorgio, 200 alle conferenze di S. Vincenzo de Paoli, 50 all'Assoc Giovanile Maschile di A. C. di S Giorgio per l'acquisto della tessera agli organizzati poveri.

Una nuova scuola di taglio femminile

Tra qualche giorno sarà aperta nei locali del palazzo Torres, in corso Garibaldi, una nuova scuola di taglio femminile e di lavori inerenti alla confezionatura della biancheria, modisteria, ecc. che sarà diretta dalla maestra di Taglio Rosina Attico, diplomata dall'Istituto De Benedetti di Milano. Alla titolare ogni nostro miglior augurio per un'ottima affermazione.

SACILE

Celebrazione ceciliana all'Istituto Magistrale

Prossimamente al nostro Istituto Magistrale si celebrerà — come da disposizioni ministeriali a suo tempo emanate — la festa di Santa Cecilia — patrona della Musica. Alunni ed ex alunni dell'Istituto in collaborazione con gli insegnanti svolgeranno una serie di musiche corali e strumentali delle quali verrà dato il programma.

Treno popolare per Roma

Il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza per il 2 dicembre p. v. un treno speciale a tariffa popolare per Roma, per dare ai dopolavoristi friulani la possibilità di visitare la Mostra autarchica del minerale italiano Tutti i dopolavoristi di Sacile potranno approfittare di questa ottima occasione per vedere la Città Eterna ed una delle Mostre più importanti che si siano mai viste. La partenza avverrà nella sera del 2 dicembre dalla nostra stazione ed il ritorno a Sacile nelle prime ore del giorno 5.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno (con il diritto all'ingresso alla Mostra) è stato fissato in lire 80 per la seconda classe e lire 49 per la terza. A richiesta degli interessati questo Dopolavoro potrà provvedere anche al vitto ed alloggio per i due giorni di permanenza a Roma al prezzo complessivo di L 53.

Per il servizio alberghiero e le tessere tranviarie, occorre però prenotarsi entro le ore 16 di oggi 29 corrente, ora in cui tali prenotazioni debbono venire comunicate al Dopolavoro di Udine

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Dopolavoro Comunale dal sig Fabio Fabio (Piazza Vittorio Emanuele II) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

AVIANO

Offerte benefiche

Nel trigesimo della morte del compianto cav. dott. Luigi Longo pervennero le seguenti oblazioni agli istituti:

Ente Comunale di Assistenza: dott. comm Guido Rellini e famiglia L. 200, dott. ing. Giorgio Gosetti 100, N. D. Maria Gosetti Giani 50, N. D Orsolina Policreti 25, Nobile avv. Carlo Policreti 50.

Alla Casa di Ricovero per acquisto vestiario conti Mario e Maria Cigolotti L. 100, dott. Iiorio 50.

All'Asilo Infantile Regina Elena, Carlo e Luisa Cadel L. 200, Contessa Maria Cigolotti 100, sig. Pietro Piazza e sorelle 30, ing. Antonio Pallavicini 20, sig. Conotti Giovanni 20.

I preposti sentitamente ringraziano.

Gemona

Consultori comunali

Da S. E. il R. Prefetto di Udine sono stati nominati consultori del Comune di Gemona i signori: Santo Giuseppe Pittini, rappresentante degli agricoltori — Antonio Broi lo rappresentante dei commercianti — cav. Ugo Armellini e cav. Giovanni Fantoni, rappresentanti degli industriali — Diego Di Piazza rappresentante dell'artigianato — Luigi Pischiutti, rappresentante professionisti e artisti — Giacomo Di Vora, rappresentante lavoratori dell'agricoltura — Cornelio Barazzutti, rapp. dei lavoratori del commercio — Vittorio Mozzin e Ferruccio Cescutti, rappresentante dei lavoratori dell'industria.

Tesseramento

O. N. D. — La sezione del Dopolavoro «Pro Glemona», avvisa tutti i dopolavoristi che ancora non hanno prelevato la tessera dell'anno XVII di volerlo fare al più presto.

La tessera, che dà diritto alle riduzioni in tutte le manifestazioni teatrali, cinematografiche e sportive, tanto cittadine che nazionali si può ritirare presso il Segretario del Dopolavoro, dietro versamento della quota di L. 10.

A.N.A.G. — Il Fiduciario della locale sezione Genieri in congedo porta a conoscenza degli interessati che si sono aperte le operazioni di tesseramento per l'anno XVII

Tutti i genieri sono invitati a dare la loro adesione all'Arma prelevando la tessera, versando la quota di L. 7.

Stagione lirica a Udine

Domenica 4 dicembre alle ore 15.30 sarà data a Udine la rappresentazione dell'opera «Turandot» di Puccini Per interessamento della Sezione O.N.D. di Gemona, in accordo con la «Pro loco», si effettuerà un servizio di autocorriere con partenza da Gemona alle ore 14.15 e ritorno alle ore 20. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Vicepresidente dell'O.N.D. camerata Cornelio Barazzutti.

Funebri Masini

Largo stuolo di parenti, conoscenti ed amici, ha accompagnato all'estrema dimora la salma di Antonio Masini, stimato lattoniere morto il 24 corrente nella bella età di 86 anni. Una morte serena chiuse una vita modello Generoso di animo, buon cristiano ed integro cittadino, lavoratore indefesso di antico stampo, l'arzillo vecchietto era noto e stimato a Gemona.

I funerali suoi dimostrano infatti la notorietà da lui goduta poichè moltissimi furono coloro che vollero porgere l'ultimo saluto ed accompagnare il compianto Masini all'estrema dimora.

Alla famiglia condoglianze.

BUIA

Mortale incidente

Domenica sera sulla via Tarcentina, in località «Cocule», Giovanni Mansutti della vicina Zegliacco rinveniva nel buio sulla strada un uomo privo di sensi boccheggiante, il quale impugnava ancora con una mano la sua bicicletta

Chiamato il soccorso, prontamente accorsero dei vicini ed il medico dott cav Vidoni, il quale constatò al disgraziato la frattura del cranio.

Riconosciuto per l'imprenditore edile Tito Di Giusto di 60 anni di Treppo Grande, padre della nostra levatrice sig Dirce Minisini, venne tosto raccolto e condotto a mezzo di automobile nella sua abitazione, ma ormai nulla restava a fare, poichè il poveretto, nella mattinata di ieri spirava senza riprendere i sensi.

Ai congiunti condoglianze

L'adunata degli alpini

Per la cerimonia di domenica la Compagnia di Buia ha fatto affiggere dei grandi manifesti verdi con il seguente proclama:

«Alpini in congedo,

Domenica 4 dicembre con rito solenne sarà benedetta la nuova Fiamma offerta alla nostra Compagnia con gentile e patriottico gesto dalle donne buiesi.

«Nessuno manchi alla cerimonia a cui assisteranno le Compagnie della Zona e folte schiere di penne nere, le quali, ancora una volta faranno riecheggiare le nostre contrade ed i nostri colli dei canti delle ascese della guerra e della trincea.

«Cittadini

Accogliete con l'alto senso di ospitalità che sempre distinse il nostro paese gli ospiti desiderati; disponete le bandiere, addobbate le case vostre, accorrete numerosi alla significante cerimonia e con essi cameratescamente contate le glorie alpine, le glorie della Patria e della Rivoluzione».

Il programma è così fissato:

Ore 13: adunata di tutti i partecipanti in piazza Mercato e ricevimento delle autorità. Ore 14: formazione del corteo, sfilata per le vie cittadine — Ore 14.30. deposizione di una corona al monumento ai Caduti — Ore 15: benedizione del gagliardetto impartita dal I capitano cav don Francesco Berardi, Cappellano capo della Divisione Militare, che sarà pure oratore ufficiale. Consegna del gagliardetto alla compagnia da parte della madrina sig. Papinutti Calligaro — Ore 15.30: salita al palazzo delle scuole e bicchierata camerata in onore degli intervenuti — Ore 16.30. discesa in paese e scioglimento delle file. Presterà servizio la fanfara del capitano L. Vriz

RESIA

Duplice mortale sciagura

Nel ricercare l'amico scomparso precipita in un burrone

L'altro ieri era partito per recarsi a far legna in montagna il ventisettenne Giovanni Coss da Resia Non avendo fatto ritorno in giornata, gli amici del ritenuto scomparso organizzarono una squadra di soccorso dalla quale faceva parte il giovane Felice Bopaz. Durante le ricerche i Bopaz, giunto in località «Fiutteto», scivolava precipitando nel sottostante burrone, fratturandosi il cranio. Il disgraziato veniva subito raccolto dai compagni e trasportato all'Ospedale di Gemona, dove decedeva subito dopo.

Contemporaneamente in località «Pescala» veniva trovato il cadavere del Coss, il quale era precipitato nel burrone sfracellandosi.

RUDA

Premi del Duce alle famiglie numerose

Nella sede del Fascio, alla presenza delle autorità, dell'Ispettore Federale di Zona e del Fiduciario comunale per le famiglie numerose sono stati distribuiti nove premi da L. 150 ciascuno elargiti dal Duce ai capifamiglia bisognosi e con numerosa prole

Il Podestà ha rivolto ai beneficati parole di circostanza ed ha ordinato il saluto al Duce.

Nel Fascio

Alla presenza dell'Ispettore Federale di Zona co. di Colloredo e dei vari dirigenti delle organizzazioni maschili e femminili del Partito è stato effettuato lo scambio delle consegne del Fascio locale.

Ordinato il saluto al Duce, l'Ispettore di Zona ha invitato il segretario uscente M.o Rigonat, a dare la relazione dell'attività svolta e gli ha rivolto un elogio per l'appassionata opera fascista compiuta nei sei anni di carica, compiacendosi inoltre con il commissario reggente dott. Rizzo, il quale continuerà a migliorare le organizzazioni del Comune.

TRIVIGNANO UD.

Elargizione alla Colonia

Nella Sua recente visita in Friuli il Duce ha voluto dare una nuova prova del suo costante ricordo per i mutilati per la causa fascista elargendo a dognuno la somma di lire 500.

Tale somma pervenne anche al camerata co. cav. geom. Sandro Manin il quale, con gesto fascista, ha elargito la totale somma a favore della Colonia Elioterapica di questo Comune desiderando che con tale cifra venga acquistata una cartella di Prestito 5 per cento da intestarsi alla Colonia stessa per una branda letto. Per tale atto il camerata Manin sarà iscritto nell'Albo d'Onore dei benefattori della Colonia. Da parte del Segretario del Fascio e nonchè dei bambini che ne verranno a beneficare, vivi ringraziamenti al camerata Manin.

Tolmezzo

Lavoratori edili di ritorno dal Reich

Ieri mattina ha fatto ritorno dalla Germania il primo scaglione di 150 operai edili Essi concordemente hanno dichiarato di aver avuto un trattamento magnifico da parte delle autorità e delle maestranze del Reich, ed anzi ritorneranno colà la prossima primavera.

La sagra di Caneva

La sagra della Madonna della Salute che non potè avere per la inclemenza del tempo, il suo corso il giorno 21 corrente, ebbe svolgimento ieri con largo intervento di fedeli a tutte le funzioni religiose del mattino e del pomeriggio concludendosi con una imponente processione per le vie della borgata tutta pavesata a festa con profusione di fiori. Molti biglietti della lotteria che si svolgerà l'8 gennaio p. v. furono venduti e prima della data finale si spera in un buon incasso. Continua la vendita.

Commiato

Ieri sera in una sala della trattoria alla Cooperativa, si riunirono un numeroso gruppo di amici per salutare la partenza per l'Africa Orientale, del camerata Leandro Calligaro che si è deciso raggiungere la quarta sponda in unione ad altri tre camerati colà chiamati per l'impianto di una grande industria. Molti i saluti e gli auguri.

AMPEZZO

Augusto riscontro

Al Podestà di Ampezzo, in risposta ai telegrammi inviati a S. M. il Re Imperatore e S. M. la Regina Imperatrice per il fausto fidanzamento di S A R la Principessa Maria, sono pervenute le seguenti risposte:

«*Molto gradite le gentili felicitazioni da voi espresse da parte della popolazione cui porgo nel Real Nome vivi ringraziamenti.* — Generale Asinari di Bernezzo».

— «*Vive grazie nel Real Nome rendo a voi ed alla cittadinanza della cordiale partecipazione alla letizia della Famiglia Reale* — Gentiluomo Corte servizio, conte Orti Manara».

MORTEGLIANO

Conti consuntivi

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza ha approvato i conti consuntivi arretrati della cessata Congregazione di Carità per il periodo dal 1921 al 1937

Il conto del 1937 si è chiuso con i seguenti risultati riscossioni lire 14189.90, pagamenti L. 10980.10; residui attivi L. 93,30. residui passivi L. 825, avanzo di amministrazione L. 2478.10.

I conti con allegati i documenti giustificativi sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile ha approvati i conti dell'Istituzione per il periodo dal 1924 al 1937. I conti, con i relativi documenti allegati, sono depositati nell'Ufficio di Segreteria a sensi di legge.

Elargizioni del Duce alle famiglie numerose

Anche quest'anno il benefico interessamento del Duce si è fatto sentire a favore delle famiglie numerose del Comune I beneficati, a ciascuno dei quali è stato inviato un assegno di L. 150, sono: Giuseppe Barbina, Ernesto Bernardis, Maria Del Toso, Timoleone Di Barbara, Giustino Di Giusto, Italico Gori, Lodovico Gorza, Gio. Batta Serafino.

La distribuzione dei premi sarà effettuata con l'intervento delle Autorità locali.

Elenco poveri

Il Podestà avverte che coloro che si trovino in condizioni di bisogno, da essere iscritti nell'elenco dei poveri, presentino domanda entro il 15 dicembre p. v. La domanda, in carta semplice, dovrà essere firmata dal capo famiglia, o da chi per esso, e dovrà contenere l'indicazione del numero dei componenti per i quali chiede l'assistenza sanitaria gratuita. Coloro che erano inscritti nel corrente anno dovranno presentare al Municipio la tessera per il visto di rinnovazione per il 1939.

Nell'Asilo

Con recente deliberazione del Podestà sono stati chiamati a comporre il Consiglio di Amministrazione del locale Asilo Infantile Vittorio Emanuele II: M.o Tomaso D'Angelo, Presidente; membri mons. Olivo Comelli Rosalia Clama ved. Marchetti, Teresina Pellizzoni nata Bierti e Guido Meneghini fu Carlo.

Il Consiglio ha già esaminata la situazione e studiati i mezzi per far fronte alle esigenze finanziarie. Fra gli altri provvedimenti è stato deciso di chiedere un'oblazione agli Istituti bancari, commerciali e industriali locali, nochè alle persone abbienti del paese.

PASIAN DI PRATO

Offerte benefiche

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Giuseppina Zoia-Stefanel, hanno fatto le seguenti offerte all'E.C.A.: Mario Mies L. 50, Giovanni Stefanel 20, Giovanni Migotto 10, Vittorio Marenizzo 10, Angelo Marcuol 1, Maria Salvador 2, Armida Raffin e famiglia 20, Carmela Perino 10, Angelo Romanello 3, Gemma Asquini 1, Giuseppe Bassani 5, Donatis e Comp. 5, famiglia Gerolimatto 50, fratelli Migotto 20, Marino Cattaruzzi 3, Leone Spilimbergo 5, Antonio Casagrande 5, Giovanni Martin 10, Mario Vizzotto 10, Ruggero Covre 5, Giuseppe Dalla Favera 5, Luigi Degano 10.

RONCHIS

Premi demografici

Giorni addietro, nella sala municipale, alla presenza del Podestà e del Segretario politico, sono stati elargiti alcuni premi di natalità e nuzialità concessi dalla commissione demografica. I beneficati hanno espresso la più viva gratitudine e la fiducia nelle opere provvidenziali del regime.

Assistenza

Mercè il solerte interessamento dei componenti il comitato comunale di assistenza, continua la raccolta dei generi e del denaro, che anche quest'anno darà ottimi risultati.

Denuncie vino

Siccome il termine prescritto dalla Legge per le denuncie del vino è stato prorogato al 30 corr., gli eventuali ritardatari sono invitati a ritirare i moduli in Municipio e a restituirli completati entro detta scadenza.

Servizi stradali

In seguito a delibera podestarile approvata, nel mese di dicembre p. v. avrà luogo l'asta pubblica per i servizi stradali, di tre lotti: inghiaiatura, annaffiatura e sgombro dei detriti stradali. Gli interessati potranno prendere cognizione del capitolato amministrativo presso la Segreteria municipale.

Tarcento

Nella Gil

Sabato scorso il Generale comandante la Divisione Alpina «Julia» ha ispezionati i corsi di specializzazione premilitare «mitraglieri» e «collegamenti» che si svolgono presso il Battaglione Alpini «Gemona». Nello stesso giorno il colonnello Martini del Comando generale della GIL, che era accompagnato dal Vice Comandante federale dei Giovani fascisti, ha ispezionati i reparti premilitari e di specializzazione «marconisti» e «musicanti e trombettieri».

E' stata inoltre compiuta una ispezione anche al reparto di Lusevera.

Corso di scherma. — Questa sera, martedì, alle ore 20, presso la Casa della GIL saranno riprese le lezioni del corso di scherma. Alle lezioni stesse interverranno i giovani fascisti che hanno già frequentato il corso nell'anno XVI e vi saranno ammessi anche i giovani fascisti e gli avanguardisti della classe 1923 che presenteranno domanda d'iscrizione entro oggi, al Comando dei GG FF Le domande dovranno essere accompagnate dalla quota d'iscrizione di lire 5.

Funebri Gramegna

Domenica, alle 16, si sono svolti, in lungo e mesto corteo, i funerali dell'eletta signorina Dolores Gramegna, figlia del medico di questa cittadina. Grande numero di popolo è intervenuto a rendere l'ultimo saluto e ad accompagnare la salma della buona Dolores, insieme coi parenti, colle autorità, con le compagnie di scuola e con gli amici e conoscenti della famiglia

Dolores aveva diciotto anni ed era alunna del Liceo classico di Udine. Nella scuola godeva la stima dei suoi superiori e professori, l'affetto e la fratellanza dei suoi condiscepoli. Ha lasciato nella scuola la sua passione, la sua chiara mente, i sogni e le aspirazioni della sua bella giovinezza; ma più di tutto il ricordo caro di un cuore delicatamente buono e gentile, di un'anima allegra e candida. E' passata in questa vita serenamente, amando intensamente i suoi cari e spargendo sempre dietro sè un raggio di gioia ed un sorriso di bene.

E' morta candidamente e serenamente, con la pace nel cuore, e con sul labbro il bacio ed il sorriso divino di Dio e la gioia dei Sacramenti.

Dolores veglia ancora. E' ancora tra i suoi cari col suo affetto e col suo conforto, tra i suoi condiscepoli colla sua bontà e delicatezza, tra tutti quelli che l'hanno conosciuta con il ricordo delle sue virtù e dei pregi che sempre l'hanno ornata e fatta apparire più buona e più bella.

Cine Comunale

Domani mercoledì 30 corrente, la Metro Goldwyn Mayer presenta: Robert Taylor, Barbara Stanwych in: «L'ultima prova» Una delle più grandi interpretazioni di Robert Taylor. Precederà un giornale sonoro Luce

TRICESIMO

E. A. Zumino

In una tranquilla casa, ai piedi dei dolci colli tricesimani, nella terra cantata da Giuseppe Ellero, Pietro Michelini (Pieri Corvat) da E Girardini e da G. B. Gallerio, nell'affetto della consorte adorata e di un tesoro di bimba, è salito in più «spirabil aere» il poeta, scrittore e pittore E. Amicare Zumino. La sua vita trascorse tra la scuola e l'arte nella serenità della famiglia e nel conforto di vere e care amicizie. Le sofferenze degli ultimi tempi e che lo trascinarono alla tomba ancor giovane avevano spirituale alleggerimento nelle gentili fantasie poetiche, che furono sempre sogno e meta della sua vita. Una tra le ultime e più pregevoli poesie di Zumino è «Una preghiera» musicata dal Garzoni, composta durante il conflitto etiopico:

«Signore, benedici i legionari
«che recano nel lampo della spada
«la chiara luce dei Tuoi miti altari

«in terra d'oltremare, il ferro e il pane
«fa che si basti per la giusta guerra,
«ogni odio bieco contro noi fa' inane.

«Ci unisca tutti la Tua fede pia
«come l'amore che nel nome santo
«d'Italia ci congiunge. E così sia»

La prima pubblicazione poetica di Zumino è del 1922; già prima però aveva scritto su giornali e riviste. Poi venne la migliore sua poesia con «Il Naufrago» (Ed. Casa dei Poeti, Varese).

Nel 1931 la stampa accolse, con tanto favore il poemetto drammatico «Patria» che venne recitato e rappresentato in tante scuole e teatri anche nei più lontani centri d'Italia e perfino all'estero dalle comunità italiane. Bella fortuna ebbe un altro lavoro di Zumino «Il Talismano di Pin», favola musicata dal M.o Luigi Torricelli di Parma. Il lavoro ottenne diffusione in Italia e venne recitato anche al «Regio» di Parma, nei teatri della Romagna e nel meridione.

Altri lavori stava preparando, e tra l'altro un'altra fiaba musicata. Egli scrisse però tempo fa di sè: «...vorrebbe fare molte cose (la letteratura infantile e di propaganda patriottica e fascista lo attraggono particolarmente) ma... la capacità non è sempre adeguata alle buone intenzioni e i doveri d'ufficio assorbono quasi completamente la sua attività». Potrei diffondermi ancora e meritamente sull'opera poetica e letteraria di Zumino, ma ciò verrà fatto in altra sede, come ad es. all'Accademia di Udine, della quale lo Zumino era stato nominato socio.

Debbo però rilevare che egli fu uno dei primi collaboratori di S E Fedele e di S. E. Alfieri nell'organizzazione dell'Alleanza Nazionale del Libro nel 1927, che fu squadrista e fascista della prima ora, ufficiale per tutta la grande guerra, nel 4° Alpini, Battaglione M. Arvenis, 1284 Compagnia Mitraglieri Alpini. Partecipò alle azioni compiute dal suo reparto in Val d'Astico, Val Posine, Val Lagarina e alla trionfale marcia su Trento.

Come pittore espose in diverse mostre, e' tra le altre alla Prima Biennale Friulana organizzata nel 1926 del Sodalizio friulano della stampa.

Lo Zumino era nato a Maiano nel 1894 ed era nel ruolo dei direttori didattici governativi.

Ora riposa nella pace il suo spirito che già aveva pregato:

«Signor, tu sgombra il
dubbio che mi morde,
«e a l'anima corrosa che non crede
stendi la mano tua misericorde
ridonami la fede!

Antonio Faleschini

Nel Dopolavoro

Il Segretario Politico ha testè chiamato a dirigere il locale Dopolavoro, i camerati Forzlati Angiolo

in qualità di vice presidente, rag. Zin Gio. Batta Segretario e rag. Chiurlo Milliano e Albano Gobessi revisori dei conti. Siamo sicuri che le persone designate daranno l'impulso voluto dal Regime, per il beneficio delle masse del luogo.

Fin dal 29 u. s. è aperto il tesseramento all'O.N.D per l'anno XVII. Gli iscritti si affrettino a ritirare la tessera presso il camerata Forgisti.

TREPPO GRANDE

Cronaca mesta

In seguito a disgrazia stradale è deceduto, all'età di 61 anni, il camerata Tito Di Giusto, fascista della vigilia La sua repentina scomparsa ha destato viva impressione sopratutto perchè egli era ancora nel pieno vigore delle forze. Il Di Giusto era largamente conosciuto per la sua vasta attività di costruttore edile spiegata in Provincia.

Ai funerali, che si svolgeranno domani, i fascisti dovranno intervenire in divisa e rendere l'estremo saluto al camerata scomparso.

Ai familiari esprimiamo vive condoglianze.

REMANZACCO

Tesseramento Dopolavoro

Il presidente del Dopolavoro comunale avverte che è aperto il tesseramento per l'anno XVII. La tessera viene ceduta al prezzo di lire 5 più lire 2.50 per il bollino per fruire delle riduzioni teatrali, cinematografiche, ferroviarie, ecc. Le iscrizioni si ricevono presso il presidente camerata Vittorio Morandini, Bar Ideal dalle 19 alle 21 di tutti i giorni.

Infortunio

L'apprendista fabbro Antonio Stangaferro di Attilio, di 16 anni, dipendente della ditta fratelli Tonutti, battiferro, mentre era intento al lavoro, si è accidentalmente ferito con una scheggia all'occhio destro. E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

CASARSA

Un arresto per maltrattamenti

L'altro giorno veniva dai carabinieri di Casarsa, tratto in arresto per continui maltrattamenti ai famigliari, l'agricoltore Antonio Liva fu Luigi, di 45 anni, abitante a S. Giovanni di Casarsa. Il suddetto veniva ieri tradotto alle carceri mandamentali di S. Vito al Tagl.

Il Cinema al Dopolavoro Ferroviario

Oggi 29 corr. dalle ore 20, orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario, la proiezione del bellissimo film italiano: «Nozze vagabonde» con Leda Gloria e Dino Falconi.

Precederà il giornale Luce sonoro.

Alle ore 10 di ieri in Cabia di Arta si spegneva serenamente nel Signore

Gortani Fortunato

fu Luigi

di anni 73

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli Sac. **ROMUALDO, SEVERINA** e **MARIA** chiedendo una prece.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.

Cabia di Arta

29 novembre 1938 XVII.

Per malattia contratta durante la campagna etiopica, alla quale ha partecipato come volontario, si spegneva, munito dei Conforti Religiosi

VITTORIO CECONI

di anni 34

Ne danno il doloroso annuncio il papà, cav. **DOMENICO CECONI**, le **SORELLE**, i **COGNATI** ed i **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 29 alle ore 10 partendo dal Duomo.

Spilimbergo,

li 29 novembre 1938 XVII.

RINGRAZIAMENTO

MERCEDES CHIESA vedova **ZUMINO**, commossa per la affettuosa manifestazione tributata al suo diletto

Ermes Amilcare

ringrazia con profonda gratitudine **AUTORITA', ENTI** e **PERSONE** che presero parte al suo dolore.

Rivolge poi un ringraziamento particolare al **dott. Pasquale Tremonti** che prodigò al suo Caro, durante la lunga e penosa malattia, un'assistenza sapiente ed amorosa.

Tricesimo,

28 novembre 1938 XVII

Notizie dell'ultima ora

UN FORMIDABILE ATTO D'ACCUSA

Duecento milioni per i rossi di Spagna

Come funzionano e cosa raccoglie il «Comitato internazionale per la Spagna rossa»

ZURIGO, 28.

Un bilancio dell'attività di due anni, dal 18 luglio 1936 al 18 luglio 1938, del Comitato internazionale di soccorso alla Spagna rossa, bilancio che per se stesso costituisce un tremendo atto di accusa contro i Paesi socialdemocratici e pro bolscevichi responsabili di aver fomentato e di fomentare, di aver sostenuto e di sostenere gli sforzi ormai disperati dei rossi di Madrid e di Mosca di bolscevizzare la Spagna, è stato comunicato nel corso di una recente adunanza in Parigi di questa organizzazione che porta l'innocuo titolo di «Comitato internazionale di coordinazione e informazione per il soccorso della Repubblica spagnola» ma che in realtà potrebbe con molto più fondamento fregiarsi del nome di Comitato per l'intervento a favore dei rossi spagnoli.

Secondo, informa da Zurigo la agenzia «Centraleuropa», nei due anni il Comitato è riuscito a raccogliere nei vari Paesi nei quali stende le sue fila una somma aggirantesi sui 200 milioni di franchi quasi esclusivamente impiegati all'acquisto e al trasporto di armi e munizioni. E' da notare in proposito che, a tale scopo, il Comitato dispone di uno speciale ufficio tecnico. Assai interessante e istruttivo è il prospetto dei Paesi e delle organizzazioni che hanno contribuito alla raccolta e messa a disposizione dell'ingente somma.

La Francia in testa

In testa a tutti bisognerà nominare la Francia, con la «Commissione per la solidarietà del Fronte popolare», con il «Comitato per la ospitalità ai bambini della Spagna rossa» (3.519.000 franchi), con l'ex «Comitato Bilbao», ed ora «Comitato per i profughi della Spagna del nord» (3.500.000 franchi), con il «Comitato per l'assistenza alle famiglie di volontari» (9.700.000 franchi), con il «Comitato socialista di soccorso» (circa 2 milioni di franchi).

Le raccolte in seno alle organizzazioni marxiste operaie fruttarono 20 milioni di franchi e a 5.400.000 franchi ammontò il valore degli aiuti in natura offerti dall'«Assistenza popolare» francese. Altri cospicui soccorsi furono dati dal «Comitato mondiale femminile contro la guerra e il Fascismo», dal «Comitato franco-spagnolo» e dal «Comitato per la difesa (!) della cultura spagnola».

In totale, le somme raccolte in Francia toccano i 66 milioni di franchi.

Inghilterra e America

Non è noto invece l'ammontare delle somme raccolte in Inghilterra nelle pubbliche sottoscrizioni e collette organizzate in tutto il Paese dal Comitato nazionale inglese per l'intervento in Spagna, Comitato di cui degna presidente è la duchessa di Atholl.

Negli Stati Uniti, il cui Comitato nazionale è presieduto dal vescovo Mc Connell, dall'ottobre 1936 a tutto maggio 1938 vennero raccolti 633.504 dollari in denaro e 330.400 dollari in merci. Non si conosce il valore degli aiuti procurati dal Comitato canadese, la cui civiltà è in stretto rapporto con quella del Comitato nordamericano.

In Argentina, all'opera di soccorso alla Spagna rossa collaborano 12 organizzazioni filobolsceviche, con circa un migliaio di Comitati locali in tutto il Paese. Esse riescono a raccogliere in media qualcosa come 2 milioni di franchi al mese; nel biennio il contributo argentino è stato di quasi 40 milioni di franchi.

Gli altri Paesi

In Svezia, il Comitato nazionale presieduto dal senatore Branting ha raccolto, a mezzo dei suoi 335 Comitati locali, una somma di 15 milioni di franchi. Nella vicina e non meno socialdemocratica Norvegia sono stati raccolti finora 9 milioni di franchi. Relativamente scarso, ma il Paese è piccolo nè molto ricco. E il contributo della Finlandia: appena 100 mila franchi. A due milioni e mezzo di franchi è ammontato il soccorso procacciato dal Comitato cecoslovacco. Mancano le cifre per la Svizzera, in cui è al lavoro un Comitato per i cantoni francesi e tedeschi. In Olanda sono stati raccolti 4.380.000 franchi in denaro e 11 milioni 200.000 in merci. Non si hanno le cifre relative alle somme raccolte del Comitato belga, di cui è presidente il senatore Rolin.

Le organizzazioni australiane raccolsero nel 1937 una somma di 4.163 lire sterline, mentre altre 23 mila ne furono promesse in febbraio di quest'anno. Non si sa quanto danaro abbiano fruttato le raccolte promosse da ben 150 Comitati dell'Uruguay.

Infine 800 mila franchi ha raccolto il Comitato palestinese di ebrei bolscevichi «Antifa» (leggi: antifascismo).

Fraternità culturale italo-polacca

VARSAVIA, 28.

Il Direttore dell'Istituto di Cultura Italiana a Varsavia, prof. Giovanni Soglian ha concesso ad un redattore dell'organo dei circoli militari polacchi «Polska Zbrojna» un'intervista della quale stralciamo alcune interessanti affermazioni. Il prof. Soglian ha dichiarato che l'Istituto di Cultura Italiana dispone attualmente di tre sezioni provinciali a Cracovia, a Leopoli ed a Poznan, mentre a Lodz ed a Wilno si sta preparando il terreno per la creazione delle sezioni. La frequenza ai corsi di lingua e di letteratura italiana ascende a circa 1000 persone e questo anno, nonostante l'assenza degli ebrei che non si sono iscritti al corso, il numero dei frequentatori non è diminuito. In provincia i corsi radunano oltre 400 persone. I risultati di questa attività, afferma il prof. Soglian, sono evidenti poichè centinaia di persone in Polonia conoscono la lingua italiana. Questo dimostra anche l'evidenza dei rapporti italo-polacchi che accrescono la loro intensità. Il prof. Soglian dichiara che «i Polacchi e gli Italiani possono comprendersi e sono nati per comprendersi e per stringere i vincoli di amicizia. Gli Italiani di oggi nutrono una particolare simpatia per la generazione che ha lottato per la indipendenza della Polonia, poichè essi comprendono bene la forza ed il valore morale delle lotte per la libertà. Io stesso appartengo alla generazione che ha combattuto per la nuova Italia. Perciò le due generazioni polacca e italiana possono facilmente comprendersi. Così come noi abbiamo lottato per la Nuova Italia, voi avete scolpito nel masso della contrarietà la Nuova Polonia».

IN PALESTINA

Altri due arabi condannati a morte

Il fermento permane

GERUSALEMME, 28

Il Tribunale militare britannico ha condannato a morte altri due arabi. Un terzo è stato condannato alla stessa pena dal Tribunale di Kaifa.

Il comandante supremo delle forze britanniche ha legalizzato la condanna all'ergastolo di un altro arabo di Gaza.

In questi ultimi due giorni le truppe britanniche hanno effettuato il rastrellamento della zona ad occidente di Gerusalemme, allo scopo di cacciare dai vari villaggi le bande di insorti, le quali erano divenute attivissime nel danneggiare le linee ferroviarie e le strade rotabili.

I reparti hanno incontrato lieve resistenza. Sono stati fermati molti arabi sospetti, in gran parte trattenuti in attesa del risultato delle indagini in corso sulla loro attività.

Conflitti elettorali a Varsavia

Quattro nazionalisti feriti
Dieci comunisti arrestati

VARSAVIA, 28.

Durante la notte, un gruppo di elementi marxisti ha sparato colpi di arma da fuoco contro alcuni membri del Partito nazionale occupati ad affiggere manifesti elettorali. Quattro nazionalisti sono rimasti gravemente feriti.

La polizia ha arrestato 10 marxisti ritenuti responsabili dell'aggressione.

Benes si stabilisce definitivamente a Londra

LONDRA, 28

I giornali affermano che Benes ha deciso di stabilirsi a Londra e ha definitivamente rinunciato ad accettare l'offerta di una cattedra in una Università degli Stati Uniti. Due agenti di polizia piantonano l'abitazione dell'ex presidente della Cecoslovacchia.

Idroplano inglese scomparso nell'Irak?

LONDRA, 28

Si ha da Ruthah (Irak) che si è da ieri sera senza notizie dell'idroplano inglese «Calpurnia» della linea Ruthah-Habbaniya.

L'apparecchio aveva lasciato la Inghilterra il 25 novembre con 5 uomini di equipaggio a bordo, senza passeggeri, ma con molta posta.

Selvaggia scena di fanatismo popolare

CITTA' DEL MESSICO, 28

Una scena selvaggia si è svolta nel villaggio di Pachucha: la folla ha impiccato un individuo sospettato di stregoneria, bruciandone poi il corpo tra un'orgiastica dimostrazione.

Il Santo Padre è tornato al lavoro e alle udienze

ROMA, 28

Il Pontefice, perdurando le sue condizioni buone, anche stamane ha assistito agli esercizi spirituali iniziatisi ieri sera Il Papa è stato presente a un'ora di meditazione insieme ai due segretari monsignor Confalonieri e monsignor Venini ed ha preso posto nella sagrestia, della cappella nascosto agli sguardi dei presenti da un ampio drappo. Così il Pontefice ha ripreso, con le dovute cautele, la sua normale attività.

Pure stamane il Santo Padre ha nuovamente celebrato la Messa e dopo essere stato visitato dal prof. Milani si è messo al lavoro coadiuvato dai segretari. Poco prima di scendere si è incontrato col Cardinale Segretario di Stato Pacelli per un rapido rapporto sugli affari della Chiesa. Il Papa ha poi invitato il suo più immediato collaboratore a seguirlo nell'ascensore segreto che lo ha portato al secondo piano proprio all'ingresso della biblioteca privata.

Quivi il Papa si è ancora brevemente fermato a conversare col porporato e alle 10.30 precise si è recato ad ascoltare la predica sulla meditazione.

Il Pontefice ha assistito stamane agli esercizi spirituali che si sono iniziati iersera. E come ieri, Egli ha preso posto da solo nella sacrestia della cappellina dell'appartamento nobile.

Nella cappella invece sono intervenuti alcuni Cardinali ed i prelati della Sua nobile Corte ecclesiastica. Il padre De Giovanni, della Compagnia di Gesù, ha tenuto dalle 10.30 fino a poco dopo le 12 due prediche di meditazione con un breve intervallo tra l'una e l'altra.

Mercoledì, come era già stato stabilito prima del malore improvviso, il Papa, facendo eccezione alla disposizione che durante gli esercizi non devono essere concesse udienze, riceverà le coppie di sposi novelli.

La Francia nelle spire del comunismo

LONDRA, 28.

Un inviato speciale dell'«Evening News» a Parigi ha interrogato a proposito della attività sediziosa del partito comunista il Ministro degli Interni ed il capo del partito comunista Cachin. Il Ministro ha detto di ritenere che lo scioglimento del partito comunista sia il profondo desiderio della grande maggioranza della nazione francese; però il momento non è ancora giunto. L'unico mezzo sicuro per liberarsene sarebbe la istituzione di campi di concentramento — ha concluso — *ma l'opinione pubblica francese non lo approverebbe».*

Il deputato Cachin per parte sua ha dichiarato che lo scioglimento del partito è impossibile nell'ambito della costituzione. In seguito Cachin ha cercato di dare ad intendere che il partito comunista domina tre milioni su un totale di cinque milioni di organizzati e questa è la ragione per cui il gran consiglio del lavoro sventola la bandiera rossa. «Jouhaux — ha concluso Cachin — *rimane al suo posto perchè ci conviene ma potrei sostituirlo con un comunista in qualsiasi momento».*

Allarmi inglesi

LONDRA, 28.

La situazione della Francia è veramente in cima ai pensieri degli inglesi.

Inquietudine, anzi allarme, è la nota dominante di stamane. Tutti i giornali, senza eccezioni, si occupano dei problemi della vicina d'oltre Manica per ammonire, spronare, qualche volta, sotto sotto, persino per minacciare un formale passo indietro inglese, qualora la Francia non si ravveda.

L'operato di Daladier è generalmente approvato, ma non mancano o appunti di eccessiva tiepidezza (e sono gli organi di destra che prevalentemente li fanno) o, a sinistra, inviti a mitigare il rigore dei decreti legge. Fra queste voci di sinistra notiamo quella del *News Chronicle*. Aggiungiamo che è pressochè isolata.

Il *Daily Telegraph*, forse conoscendo meglio degli altri la natura stessa dei disordini che agitano la vicina Repubblica, avanza un'ipotesi che è anche, in parte, un augurio, questa: che per mercoledì la situazione sia sana. In altri termini: che un compromesso, Dio sa come raggiunto, aggiusti la faccenda prima che Daladier da una parte, ed i comunisti dall'altra, si azzuffino sul terreno dello sciopero generale.

In molti ambienti politici l'ipotesi, senza essere scartata, non incontra tuttavia particolare favore. Si fa osservare che una pastetta all'ultimo momento non sanerà i mali della Francia. Senza contare che i sintomi sono ormai troppo gravi, e la sfida dei comunisti troppo aperta, per ritenere con ragione veramente fondata, che a qualche cosa di positivo si arrivi.

E allora si prospetta apertamente il peggio. Il *Daily Mail* dichiara rotondamente che è in giuoco la posizione stessa della Francia. Sono in giuoco il suo prestigio, il suo avvenire, la sua voce nel mondo.

Il movimento delle Società per azioni

ROMA, 28.

Uno dei più importanti problemi connessi con l'assestamento dell'economia italiana in funzione delle esigenze autarchiche è certamente quello della riorganizzazione tecnico-amministrativa delle imprese economiche diretta ad assicurare la massima efficienza produttiva del capitale investito nelle imprese stesse. Per questo, rileva il Suppl. Economico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», meritano di essere particolarmente seguiti i movimenti che si vengono delineando nel settore delle società per azioni le quali, come è noto, gestiscono una preponderante parte del capitale investito nelle diverse attività economiche della nazione. Intanto è da considerare che dalla fine del 1935 alla fine dello scorso anno, il numero di queste società è passato, secondo le rilevazioni dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, da 19.228 con un capitale di 44.095 milioni di lire a 20.018 con un capitale di 47.695 milioni. A fine settembre scorso, il numero delle società è ulteriormente aumentato a 20.524 ed il capitale è salito a 52.729 milioni di lire. Questo significativo incremento costituisce il portato di molteplici fattori i quali si possono sostanzialmente compendiare da una parte nello scioglimento e conseguente riorganizzazione su nuove basi delle società esistenti e, dall'altra, nella costituzione ex novo di importanti imprese azionarie in relazione alle esigenze autarchiche dell'economia nazionale. Nel 1937 gli scioglimenti di società interessavano oltre 2 miliardi di capitale e le nuove costituzioni assorbivano oltre 2.283 milioni di capitale ai quali sono da aggiungere oltre 3.281 milioni per aumenti di capitale nelle società esistenti. In definitiva e tenuto conto delle diminuzioni di capitale deliberate per rimborsi, svalutazioni, ecc., l'incremento netto del capitale risultò, nell'anno considerato, di 2.889,8 milioni di lire, quale da tempo non era stato registrato nella storia finanziaria italiana. Nei primi nove mesi dell'anno in corso, l'incremento netto del capitale azionario è già risultato superiore a quello dell'intera annata precedente, essendo salito ad oltre 5 miliardi di lire. Gli aumenti di capitale, al netto delle diminuzioni per svalutazioni e rimborsi, sono infatti saliti nel periodo indicato, ad oltre 5.400 milioni, contro poco più di 2.300 milioni nel corrispondente periodo del 1937. Per converso, mentre nei primi sette mesi dello scorso anno si ebbe un'eccedenza netta di oltre 500 milioni di lire nel capitale proveniente dalle costituzioni di nuove società (al netto delle diminuzioni per scioglimenti) nell'anno corrente la corrispondente differenza si salda con un'eccedenza negativa di circa 390 milioni di diminuzione di capitale per scioglimenti di società in confronto al capitale delle società di nuova costituzione. Da ciò si deduce, che l'incremento di capitale verificatosi nell'anno in corso risulta sostanzialmente dagli aumenti di capitale deliberati nelle società esistenti. Tali aumenti di capitale hanno raggiunto in complesso 5.647 milioni di lire, e sono stati effettuati per 2.152 milioni attraverso emissioni di azioni gratuite e per fusioni di società, e per i rimanenti 3.695 milioni attraverso nuove sottoscrizioni, rivalutazioni, ecc.

Sciagura aerea all'aeroporto di Bengasi

ROMA, 28.

Il giorno 25 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Bengasi, pilotato dal sottotenente Piombo Aldo, durante una normale esercitazione di volo è precipitato per cause imprecisate nei pressi dell'Aeroporto. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto.

La posta stratosferica in seguito all'incidente occorso al pallone stratosferico polacco «Stella Polonia» è stata restituita ai mittenti.

Chamberlain a Roma

Una nota britannica sulla prossima visita

LONDRA, 28.

Sulla prossima visita a Roma del Primo Ministro Chamberlain e di Lord Halifax viene pubblicata questa sera la seguente nota ufficiosa della «Presse Association»:

«La prossima visita di Chamberlain a Roma è una indicazione del suo fermo proposito di perseverare nello svolgimento della sua politica di pacificazione. L'esperienza fatta a Godesberg ed a Monaco, ha persuaso il Sig. Chamberlain che, soltanto per mezzo di conversazioni personali, possono essere passati in rassegna, nella giusta prospettiva problemi difficili e complicati. I recenti avvenimenti svoltisi in Germania hanno, per lo meno temporaneamente, precluso un miglioramento della atmosfera tra la Germania e la Gran Bretagna, ma la visita a Roma dimostra che lungi dal deviare dalla sua politica dichiarata, il sig. Chamberlain desidera sempre più di persistervi».

L'Ambasciatore Guariglia da Lebrun

PARIGI, 28.

Il Presidente della Repubblica riceverà domani mattina in udienza ufficiale S. E. Raffaele Guariglia, R. Ambasciatore d'Italia, che gli presenterà le credenziali.

Legge marziale in Bulgaria?

Si chiede la revisione del trattato di Neuilly - Notizie non confermate di disordini a Sofia

PARIGI, 28.

Il «Figaro» ha notizia da Sofia che disordini sono avvenuti nella capitale bulgara in relazione alla revisione del trattato di Neuilly.

Secondo il giornale, il Governo avrebbe proclamato la legge marziale in tutta la Bulgaria. A Sofia la popolazione avrebbe ricevuto l'ordine di non uscire di casa. La capitale sarebbe stata circondata da cordoni di truppe.

Il Governo si troverebbe in una situazione difficile, e teme che l'opposizione colga l'occasione da queste dimostrazioni per chiedere un mutamento.

NEL PERU'

La conferenza panamericana si sta preparando

LIMA, 28.

Incominciano ad arrivare le prime Delegazioni della ottava Conferenza panamericana.

Le bandiere delle 21 Repubbliche partecipanti al convegno sono state esposte nella piazza San Martin. Si ritiene che i contatti preliminari fra le varie delegazioni per uno scambio di vedute circa la dottrina rooseveltiana della difesa dell'emisfero occidentale, avranno inizio durante la settimana corrente.

I lavori della Conferenza incominceranno, come è noto, il nove dicembre.

LA MORTE DI PADRE ROSA

Vivo cordoglio a Roma

ROMA, 28.

Vivo cordoglio ha suscitato negli ambienti ecclesiastici la notizia della improvvisa morte del padre Enrico Rosa, una delle maggiori e più note personalità della Compagnia di Gesù. Con la morte del padre Rosa, che aveva 69 anni, ed era nato a Selve Marconi (Vercelli), scompare uno dei più famosi scrittori cattolici.

Dal 1905 dedicava la sua attività alla «Civiltà Cattolica» e di questa rivista fu direttore, poi assiduo redattore. Collaborava a molti giornali e periodici, alla «Gloria della religione» del padre Tacchi Venturi e all'«Enciclopedia Italiana».

I suoi articoli, i suoi studi e le sue note polemiche, specialmente al tempo del modernismo, ebbero sempre vasta risonanza.

I Pontefici Pio XI, Benedetto XV e Benedetto XI lo tennero in grande considerazione e lo consultarono spesso su importanti questioni. La salma del padre Rosa, composta nella camera ardente presso la sede della «Civiltà Cattolica», durante la giornata di ieri è stata visitata da prelati e personalità.

L'arrivo a Genova della Commissione tedesca di studio

GENOVA, 28.

Poco prima delle ore 21 è giunta alla stazione Principe la Commissione tedesca di studio «Referat Ausland» a capo della quale è il signor Hans Pumpton dell'Ufficio Rapporti con l'estero del D.A.F.

I graditi ospiti sono stati ricevuti alla stazione dal Segretario generale dell'Unione lavoratori dell'industria ing. Massimino, dal rappresentanti dell'Unione fascista degli industriali e del Centro stranieri.

Stamane gli ospiti hanno visitato la Casa del Fascio rendendo omaggio alla Cappella votiva ai Caduti fascisti. Hanno quindi visitato la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori portuali «Luigi Razza», il porto, il transatlantico «Rex» ed il «Duilio».

Alle 15 la Commissione si è recata a Rapallo e Santa Margherita per visitare la colonia permanente marinara della Federazione provinciale fascista. La commissione partirà per Roma alle 0,20.

Audace e rilevante furto compiuto a Padova

Una cassaforte scassinata
60 mila lire che prendono il volo

PADOVA, 28

Un furto audace, sia per il modo col quale è stato perpetrato come per la località centrale dove è avvenuto, è stato commesso la notte scorsa in via San Clemente 5, nel negozio di tessuti del signor Vittorio Bisello. Fu qui che i ladri operarono. Saliti sul tetto del fabbricato a quattro piani mediante apertura fatta sullo stesso scesero in una soffitta. Da qui e dopo aver scardinato una porta per una serie di scale interne, raggiunsero un magazzino retrostante al negozio nel quale penetrarono dopo aver pure scardinato un'altra porta. Una volta nel negozio si portarono subito nei locali d'ufficio dove scassinata la cassaforte si impossessarono del denaro e cioè di ben 60 mila lire, importo dell'incasso di sabato giorno di fiera a Padova. Compiuto il furto i ladri se ne andarono rifacendo lo stesso percorso poichè nella soffitta fu trovato un sacchetto contenente monete di nichel abbandonate nella fuga dai ladri. L'audace e rilevante furto è stato scoperto questa mattina.

Vuol rapire l'amante e ne rapisce la madre buscandosi le busse

ATENE, 28.

In un villaggio nei pressi di Aighien nel Peleponneso un giovane contadino si era invaghito perdutamente di una ragazza per nome Maria. Visto e considerato che la madre di lei, non solo non intendeva di accoglierlo in casa, ma lo aveva minacciato di gravi rappresaglie se non avesse lasciato in pace la ragazza, egli decise di ricorrere ad un mezzo estremo. La notte scorsa, in compagnia di un amico, si recò a picchiare alla porta dell'abitazione della fanciulla, fingendo di essere latore di un telegramma. La porta si aperse ed una donna apparve nel vano di essa. Senza darle neppure il tempo di aprir bocca, il giovane e l'amico gli gettarono addosso un ampio scialle per impedirle di gridare e di muoversi e la trasportarono di peso in un bosco vicino. Qui però vennero raggiunti da alcuni contadini che si erano destati al frastuono ed avevano assistito alla scena. Costoro, armati di roncole, di badili, di bastoni, circondarono i rapitori costringendoli a depositare il loro fardello. L'audace innamorato, che tardava ad obbedire, ricevette anche una buona dose di legnate che calmarono alquanto i suoi giovanili bollori. Ma le sue sventure non erano terminate perchè, caduto lo scialle che avvolgeva la donna rapita, egli si vide balzare addosso come una furia la madre della Maria che lo ricoperse di pugni e di graffi. Al buio il giovane contadino aveva scambiata la madre per la figlia.

L'appello di Re Zog a tutti gli albanesi

TIRANA, 28.

Nel discorso pronunciato alla radio per il ventesimo anniversario della indipendenza albanese, S. M. Re Zog, dopo aver rivolto brevi parole di saluto a tutti gli albanesi in patria e all'estero ha aggiunto:

«Come vostro Capo supremo desidero rivolgervi una raccomandazione: ovunque siate datevi la mano fraternamente, dedicandovi con instancabile volontà alle opere di progresso, perchè non basta il conseguimento della indipendenza della Patria, ma dobbiamo continuare a compiere tutti gli sforzi per affratellare tutti gli albanesi e per il consolidamento e lo sviluppo della libertà». Anche la Regina Geraldina ha rivolto alle albanesi brevi parole augurali. Più tardi un alto funzionario della direzione delle poste e telegrafi ha commemorato, alla radio, Guglielmo Marconi.

Per i dipendenti del credito e assicurazione

ROMA, 28

Tra le Confederazioni delle aziende e dei lavoratori del credito e della assicurazione è stato definito un accordo relativo al trattamento di liquidazione da farsi alle lavoratrici nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per matrimonio, gravidanza e puerperio stabilendosi che in tale evenienza la stessa indennità di anzianità di servizio prevista per il caso di recessione del rapporto di lavoro da parte delle aziende. Tra le stesse Confederazioni è stato poi definito un'altro accordo relativo alla estensione al personale decorato di Croce di guerra al V. M. del trattamento previsto fra i contratti collettivi di lavori per il personale decorato di medaglia al valore.

Inoltre è stato esteso al personale ex combattente in A.O.I. ed in O.M.S. il riconoscimento delle anzianità convenzionali previste per il personale ex combattenti della grande guerra.

Notizie brevi

Un aeroplano militare svedese è precipitato da 500 metri di altezza nei pressi di Malmoe. I due allievi piloti, che erano a bordo sono deceduti.

E' partito per Roma il maggiore Moreira, direttore dei servizi tecnici municipali di Lisbona per studiare i problemi inerenti il piano regolatore di Oporto. Egli visiterà allo stesso scopo diverse città italiane.

Il Governo del Granducato Lussemburgo ha deciso di permettere l'entrata nel territorio granducale dei profughi ebrei tedeschi fino a nuovo ordine.

Nei recenti scavi nel greto del fiume Wilja presso Wilno è stata scoperta la zappa di corno del periodo neolitico molto ben conservata. La zappa neolitica ha trovato il suo posto nel Museo archeologico di Wilno.

Risulta dal bilancio di 357 Casse di risparmio comunali in Polonia alla fine del primo semestre esse disponevano di 834.700.000 zloty con un aumento di 45.600.000 zloty.

La esportazione dei cetrioli in conserva iniziata dall'industria polacca ha incontrato moltissimo successo negli Stati Uniti dove le ordinazioni date quest'anno hanno raggiunto il doppio del quantitativo consumato nel 1937.

La Federazione Internazionale Laniera di Londra ha assegnato un premio di onore all'ing. Luciano Miller, polacco per i suoi lavori in materia laniera.

Berlino - Siam via Bagdad

Una nuova linea della "Lufthansa,"

BERLINO, 28

Negoziati sono in corso per prolungare fino al Siam la linea aerea postale della «Lufthansa» che giunge ora da Berlino, via Teheran, fino a Bagdad e sulla quale sono pure accettati viaggiatori.

La notizia è data stamane dal «National Zeitung» di Essen. Il giornale considera che questi negoziati hanno moltissime probabilità di riuscita.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip Ed. de «Il Popolo del Friuli»



Appendice de «Il Popolo del Friuli» — Puntata N. 286

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Clara, sia detto tra noi, mi pare che quei signori non sarebbero alieni dal dare la loro figliuola in isposa a Edoardo, benchè egli sia povero come Giobbe, ma di cui tengono a calcolo l'avvenire. La signorina Elisa non è più nel fiore della gioventù; si strugge da vari anni nell'aspettativa di uno sposo che non ispunta mai sull'orizzonte, e abbiamo rimarcato, Giulia ed io, Giulia specialmente, che essa fa, con una certa audacia, gli occhietti dolci all'artista.

La fanciulla trasalì impercettibilmente.

— Mio Dio, essa disse con freddezza, sebbene il signor Edoardo sia povero ed abbia un carattere strano, Elisa potrebbe chiamarsene fortunata.

— Senza contare poi che pel giovine sarebbe un superbo matrimonio, perchè Elisa si porterebbe in dote duecentomila lire, oltre alle speranze avvenire. Per disgrazia egli non corrisponde affatto alle gentilezze che gli vengono usate, anzi pare non se ne avveda neppure, e temo che anche questa volta la ragazza ci sprecherà tempo e fatica.

«Che cos'è la ricchezza pel nostro artista? Meno che niente. Mira più in là, e più in alto, lui! Il suo sogno è di farsi un nome; ciò che egli ambisce è la gloria! Ma questa non è alla portata di tutti; è una corona che spesso non si ottiene se non dopo quella del martirio. Non importa; vi sono ostacoli e dolori, dinanzi ai quali non indietreggiano le anime valenti, e, per quanto ho potuto giudicare, Edoardo è appunto uno di quegli uomini coraggiosi e forti che vogliono, fermamente vogliono.

«L'ho udito discorrere spesso, e con assoluta franchezza come quegli cui ripugna in ogni caso di mascherare i propri pensieri; e mi parve d'aver compreso che, sia pur alta e lontana la meta delle sue aspirazioni, egli vuole dover tutto a sè stesso, e sdegnerebbe e sprezzerebbe la ricchezza dovuta alla moglie.

«D'altronde non pensa al matrimonio, come non ci penso io che son già vecchio. Frequentano il castello delle bellissime ragazze; l'hai tu visto mai occuparsene?

«Certo, da quell'uomo bene educato ch'egli è, sente il rispetto della donna. Ma tutto finisce lì. Non dico già egli la consideri come un essere inferiore, sebbene ci sia motivo di crederlo, tanto ha cura di starne lontano... Sì, Clara, egli fugge la donna, qualunque essa sia...

— Siete ben severo!

— Ma se è una cosa che salta subito agli occhi di tutti? E' vero, però, che anche cogli uomini è poco socievole...

«Vedo che non ti dispiace che parli di lui, e tutto quello che ne dico non è che per spiegare, se è possibile, il suo carattere.

«Ho udito sussurrare qua e là che ha lasciato a Parigi un'amante..

— Come, perchè lo si dice? chiese la giovine che da un istante mostravasi pensierosa.

— E' così melanconico e triste che si può permettere se ne indaghi il motivo. Ma io, che la penso diversamente, alzo le spalle e rido.

— Perchè?

— Sarebbe una cosa singolare che Edoardo avesse un'amante; e se fosse innamorato sarebbe più strano ancora... Lui invaghito di una donna? Eh! via!

— Perchè non potrebbe esserlo?

— Te l'ho già detto il perchè Credi a me, Clara, egli non ama che la pittura, e verso tutto ciò che non si riferisce al suo sogno, al suo ideale, il giovinotto rimane indifferente, freddo, di marmo.

— Oh!

— Non ha e non avrà mai nel suo cuore che un unico e solo amore, quello dell'arte sua.

— Lo credete proprio?

— Ne sono convinto.

— Se è così, caro tutore, disse la giovine con un lieve tremito nella voce, dobbiamo compiangere Elisa.

— Oh! replicò crudelmente il vecchio; non è da oggi solo che essa è degna di compianto.

La signorina Dubessy rimase alcuni istanti silenziosa, colla testa bassa.

Poi riprese con un accento donde trapelava un segreto dispetto:

— In verità non si comprende qual gusto ci possa trovare Edoardo a fare sempre le medesime passeggiate in un paese di cui gli sono noti tutti i più piccoli sentieri. Fazienza l'anno scorso; non lo conosceva e le sue gite si spiegavano; ma ora che non gli rimane più nulla da vedere...

— Un artista, Clara, ha sempre qualche cosa da vedere e da ammirare negli spettacoli della natura: nell'inverno i paesaggi appaiono diversi che nella primavera e nell'estate. D'altronde poi, l'artista possiede la facoltà di vedere la stessa cosa sotto venti, cento aspetti differenti.

«Così Edoardo, che s'è le tante volte recato alla Falda delle Rupi, vi ritorna spesso; v'era quindici giorni fa, v'era la domenica scorsa, e se oggi esce, scommetto che ci va ancora; — il che prova che quella località si pittoresca lo attrae e che si diverte in mezzo a quelle enormi roccie, dalle forme sì bizzarre.

— Bisogna anche riflettere che dalla cima di quell'altura si godono delle vedute stupende e si possono contemplare e ammirare magnifici paesaggi.

— Ma ci va egli per disegnare?

— Niente affatto, si arrampica su quella cima niente per altro che per vedere... — Che cosa?

— Non saprei: la valle col suo fiume nel mezzo, lo stagno, i ruscelli, i boschi, le pendici, il castello di Grisolles colle sue torricelle inondate di sole... e non so altro... Il fatto è che è capace di rimanere là più d'un'ora, ritto in piedi, colle braccia incrociate, come in estasi; me l'ha detto papà Barral.

«Forse si diverte, aggiunse Darimon ridendo, a contare i fumaioli di Grisolles, di Beauval e di Grecourt.

— Basta, se si diverte!.. mormorò la fanciulla.

— Clara, riprese il tutore, se ti dicessi che la domenica scorsa è salito sulla punta della *Roccia maledetta* e vi si è tenuto in piedi, a rischio d'esser preso dalle vertigini e di rotolare in fondo al precipizio, come è accaduto al povero Francesco Bertrand?

— Oh! imprudente! esclamò Clara impallidendo.

— Vedi, un artista non ha paura di nulla.

«Clara continuò Darimon, trovo anch'io strano che Edoardo abbia la mania di correre pei campi tutta la santa domenica.

— Ah! siete dunque del mio parere?

— Sì. Ma un po' di colpa ne hai anche tu.

— Cosa dite? chiese vivamente la giovine.

— Convieni — e non è un rimprovero che ti rivolgo — il cielo me ne guardi — convieni che sei divenuta fredda con Edoardo, e che questi ha dovuto trovare ben singolare la tua condotta verso di lui. Tu sei entusiasta; è una delle tue qualità, e insieme uno dei tuoi difetti. In sulle prime ti sei mostrata col giovine pittore estremamente amabile e graziosa, considerandolo come un amico o un parente; pigliavi diletto a discorrere con lui, e meglio ancora, a farlo discorrere, per ascoltarlo con piacere, imperocchè è spiritoso, istruito, ha il fascino della parola; ed io ho veduto con stupore, ma senza dispiacere, lo confesso, stabilirsi fra te e lui una dolce famigliarità, gioviale, vivace da parte tua, rispettosa dalla sua.

«Mai s'era stati così allegri al castello, e tu stessa non eri più riconoscibile.

«Ed ecco, che all'improvviso, senza saperne il perchè, tutto cambia. Diventi triste, ti si inasprisce il carattere, hai dei moti di impazienza inesplicabile, ti compiaci dell'isolamento, lavori ore intere per le bambine povere della scuola, ti vengono idee assurde come quella di farti monaca... me l'ha detto un momento fa.

(continua)